



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo
"OLGIATE COMASCO"**

Piazza Volta 4 / a
22077 OLGIATE COMASCO (CO)
Tel. e Fax 031/944033 – Tel. 031/947207
www.icolgiatecomasco.gov.it

Piano
del'Offerta Formativa
a.s 2010/2011

<u>Scuola Materna:</u>	Via Stoppani tel 031/988342	Castelnuovo Bozzente
<u>Scuola Primaria:</u>	Corso Roma, 37 tel. 031/941765	Beregazzo con Figliaro
<u>Scuola Secondaria I grado:</u>	Piazza Volta, 4/a Tel/Fax 031/944033 - Tel. 031/947207	Olgiate Comasco
<u>Centro E.D.A.:</u>	Piazza Volta, 4/a tel. 031/944033 Sedi: OLGIATE C./Scuola Secondaria I grado LOMAZZO/Scuola Secondaria I grado	Olgiate Comasco

DIRIGENZA E FUNZIONI STRUMENTALI

Dirigente Scolastico

prof. Cosimo Capogrosso

STAFF DI DIREZIONE

prof. Bigi M. Beatrice	Collaboratore funzioni vicarie, orario scuola Secondaria di primo grado, visite di istruzione, orientamento
Prof. Vitelli Franca	Organizzazione servizi scolastici (orario scuola secondaria di I grado, organizzazione documenti di valutazione)
Ins.Panzeri	Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia
ins. Gabriella Livio	Responsabile di plesso Scuola Primaria
Prof.Tettamanti Renato	Responsabile CTP-EDA
Luppi	Responsabile gestione della qualità CTP-EDA
Immacolata Azzinnaro	Coordinamento dell'area amministrativa

FUNZIONI STRUMENTALI

ins. Panzeri	Responsabile di plesso della scuola dell'Infanzia, servizio docenti, responsabile materiale
ins. P. De Simone	Responsabile di plesso della scuola dell'Infanzia, servizio docenti, responsabile materiale
ins. M.R. Tettamanti e ins. M.G. Guffanti	Servizio docenti scuola primaria, progetti didattici di plesso e di Istituto
	Servizio alunni ed autovalutazione d'istituto
prof. F. Vitelli e ins. A. Mantovani	Responsabili allestimento ed aggiornamento sito web
prof. R. Ghielmetti ins. Girola	Responsabili area informatica
prof. L. Baratta e prof. G. Bordin	Coordinamento POF e servizio docenti

COMPONENTI CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMPONENTE GENITORI		
	BARBAGALLO	FRANCESCA
	FERRARIO	ANTONELLA
	LEVA	GRAZIA
	MASCETTI	MASSIMO
	MASTRAPASQUA	GOVANNA
	MIONE	LIVIA
	SPINA	RENATO
	ZANOTTA	KATIA

COMPONENTE DOCENTI		
	BIGI	MARIA
	BRUSA	COSETTA
	CALVIA	ARMANDO
	CATTANEO	FEDERICA
	DE BERNARDINIS	VILIAM
	LIVIO	GABRIELLA
	OLIVADOTI	CONCETTA
	RUSCONI	MARIA GRAZIA

COMPONENTE PERS. A.T.A.		
	CAVADINI	DOLORES
	ZICHICHI	PAOLO

Il Dirigente Scolastico Membro di Diritto: Prof. Cosimo Capogrosso

Elenco Insegnanti Scuola dell'Infanzia Statale di Castelnuovo Bozzente e attribuzione delle cattedre di insegnamento

sezione	insegnanti	insegnanti IRC
A	Bottinelli Mariella De Simone Paola	Riboldi Lara
B	Bartesaghi A. Maria Fumarola M. Concetta	Riboldi Lara
C	Panzeri Edi Rusconi M. Giulia	Riboldi Lara

Elenco Insegnanti Scuola Primaria Statale Beregazzo con Figliaro

Classe	Insegnanti
prima	Cattaneo Federica Guffanti Grazia (prevalente classe I B) Mangone Rosanna Sancilio Rita (prevalente classe I A) Riboldi Lara
seconda	Briatico Angela Costa Andreina (prevalente classe II A) Livio Gabriella (prevalente classe II B) Riboldi Lara
terza	Cattaneo Federica Mantovani Angela Argento Gemma Riboldi Lara
quarta	Briatico Angela Mantovani Angela Monti Antonella Tettamanti Mariarosa
quinta	Brusa Cosetta Girola Margherita Mangone Rosanna Monti Antonella Tettamanzi Daniela Argento Gemma Riboldi Lara

Elenco Insegnanti Scuola Secondaria di primo grado Olgiate Comasco e attribuzione delle cattedre di insegnamento

cl.	IRC	Lettere	Sc.mat.	Francese	Inglese	Arte e Imm.	Tecnologia	Musica	Ed. Fisica	Sostegno
1 A	Fasola	Caputo Valenti	Luraschi	_____	Papis	Vitelli	Taborelli	Calvia	De Bernardinis	_____
2 A	Fasola	Caputo Perlini	Luraschi	_____	Papis	Vitelli	Taborelli	Calvia	De Bernardinis	Olivadoti
3 A	Fasola	Caputo	Luraschi	Stragapede	Bernasconi	Vitelli	Taborelli	Calvia	De Bernardinis	Rossi
1 B	Fasola	Alberta Bottinelli	Zaccaro	Torre	Bernasconi	Colzani	Taborelli	Guarisco	Noschese	Boncinelli
2 B	Fasola	Alberta Piergiovanni	Zaccaro	Torre	Bernasconi	Colzani	Taborelli	Guarisco	Noschese	Ferrario
3 B	Fasola	Bottinelli Tenti	Zaccaro	Torre	Bernasconi	Colzani	Taborelli	Guarisco	Noschese	Laganà
1 C	Bellinello	Tenti Baratta	Riva	Torre	De Santis	Vitelli	Ghielmetti	Battaglia	De Bernardinis	Boncinelli
2 C	Bellinello	Baratta Tenti	Riva	Torre	De Santis	Vitelli	Ghielmetti	Battaglia	De Bernardinis	Golfieri
3 C	Bellinello	Baratta	Riva	Torre	De Santis	Vitelli	Ghielemetti	Battaglia	De Bernardinis	Meroni
1 D	Fasola	Sinatra Valenti	Bigi	Torre	Papis	Vitelli	Ghielmetti	Guarisco	Marini	Barbaro
2 D	Fasola	Valenti Sinatra	Bigi	Torre	Bernasconi	Vitelli	Ghielemetti	Guarisco	Marini	Laganà
3 D	Fasola	Valenti	Bigi	Torre	Papis	Catalano	Ghielmetti	Guarisco	Marini	Laganà
1 E	Bellinello	Perlini Bordin	Marziano	_____	Scatola	Colzani	Ghielmetti	Guarisco	De Bernardinis	Rossi
2 E	Bellinello	Bordin	Marziano	_____	Scatola	Colzani	Ghielmetti	Guarisco	De Bernardinis	Stragapede
3 E	Bellinello	Perlini Bordin	Marziano	Torre	Scatola	Colzani	Ghielmetti	Guarisco	Marini	Meroni
2 F	Bellinello	Bottinelli	Arcellaschi	_____	Scatola	Colzani	Taborelli	Calvia	Marini	Stragapede
3 F	Bellinello	Alberta	Arcellaschi	Stragapede	De Santis	Colzani	Taborelli	Calvia	De Bernardinis	_____

Elenco Insegnanti C.T.P. EDA - Centro Territoriale Permanente Educazione Adulti Olgiate Comasco/Lomazzo

Scuola Primaria	CORBETTA	MARIA
	MURAT	ADALGISA
	LUPPI	PAOLA
Scuola Secondaria di primo grado	IZZO	EMILIA
	TETTAMANTI	RENATO
	PALMISANO	ANGELA
	PALOMBA	MARCELLA
	MONTI	PAOLA

Personale ATA

		Sede
D.S.G.A	AZZINNARO IMMACOLATA	Olgiate Comasco
	<u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u>	Olgiate Comasco
1.	BURSI SILVIA / TETTAMANTI NADIA	
2.	CAVADINI DOLORES	
3.	STEFANETTI FOSCA	
4.	GERONIMINI ANDREINA	CTP - EDA
	<u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u>	
1.	AMICO LAURA	Olgiate Comasco
2.	BERNASCONI MARIA	Olgiate Comasco
3.	CIANCIA ADELINA	Olgiate Comasco
4.	GUARNERI PASQUALE	Olgiate Comasco
5.	IAQUINTA MARIA	Olgiate Comasco
6.	LA ROSA GIULIANO	Olgiate Comasco
7.	MALFITANO GIACOMO	Olgiate Comasco
8.	ZICHICHI PAOLO GIUSEPPE	Olgiate Comasco
9.	MURATORE GIUSEPPE	Olgiate Comasco
10.	BORGHI ANTONIETTA MARIA	Beregazzo con Figliaro
11.	GALLO SALVATORE	Beregazzo con Figliaro
12.	SCHIFANO ARMANDO GIUSEPPE	Beregazzo con Figliaro
13.	DI MARINO RENATO	Castelnuovo Bozzente
14.	SPINELLO TIZIANA	Castelnuovo Bozzente
15.	BRAGA MILVA MARIA	Olgiate/Beregazzo con Figliaro
16.	LANDI ANTONIO	CTP - EDA Olgiate
17.	PONTI SERGIO	CTP - EDA Lomazzo

INCARICHI AL PERSONALE

Segretario Collegio Docenti : A rotazione tra i docenti

COORDINATORI DIDATTICI DI CLASSE (scuola secondaria di 1° grado)

CLASSE	COORDINATORE
1 A	Papis
2 A	Luraschi
3 A	Caputo
1 B	Bottinelli
2 B	Pietrogiovanni
3 B	Zaccaro
1 C	Tenti
2 C	Riva
3 C	Baratta
1 D	Sinatra
2 D	Bigi
3 D	Valenti
1 E	Perlini
2 E	Bordin
3 E	Marziano
2 F	Scatola
3 F	Alberta

RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Scuola dell'infanzia	Panzeri
Scuola primaria	Monti
Scuola secondaria 1°grado	De Bernardinis
Centro EDA	Tettamanti R.

INCARICHI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Servizio mensa	Sancilio Rita
Responsabile biblioteca	Guffanti - Mangone
Iniziative comuni e spettacoli	Costa - Tettamanzi
Responsabile laboratorio informatica	Girola
Responsabile sussidi	Cattaneo - Briatico
Rappresentante Istituto per Biblioteca comunale	Cattaneo Federica
Referente gite	Brusa

INCARICHI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Coordinatori dipartimenti	Materie letterarie	Baratta Licia
	Scienze matematiche	Riva Enrica
	Lingue straniere	De Santis Lucia
	Educazione artistica	Colzani Maria Rita
	Tecnologia	Taborelli Anna Flora
	Educazione musicale	Guarisco Mariarita
	Educazione fisica	Marini Marina
	IRC	Fasola Anna Chiara
	Sostegno	Stragapede Luisa
Responsabili laboratori e aule speciali	Biblioteca	Perlini Vittoriano
	Aula video	Perlini Vittoriano
	Laboratorio di scienze	Zaccaro
	Laboratorio Musicale	Calvia Armando
	Laboratorio Artistica	Colzani - Vitelli
	Palestra	De Bernardinis Viliam
Rappresentante Istituto per Biblioteca comunale		Tenti Loretta

INCARICHI CENTRO EDA - CTP

AREA 1	Coordinamento area 1 e collegamento con l'istituto comprensivo	Murat Adalgisa
	Esame CILS; rapporti con Università Stranieri Siena	Luppi Paola
	Gestione biblioteca CTP	Corbetta Maria
AREA 2	Coordinamento area	Tettamanti Renato
AREA 3	Coordinamento area	

COMMISSIONI

Denominazione	Descrizione	Componenti
Educazione alla salute	Progettazione e realizzazione di percorsi e/o progetti didattici ed educativi connessi alle tematiche (legalità, alimentazione, salute, affettività), verifica e valutazione degli esiti. Cura la calendarizzazione degli interventi, i rapporti con eventuali esperti ed elabora la modulistica necessaria. Relaziona al collegio sugli esiti degli interventi.	Guarisco (responsabile) Ghielemetti Luraschi Marziano Riva Taborelli Tettamanti M.R.
POF	Articolata anche in sottocommissioni, una per plesso. Definizione delle priorità educative e didattiche perseguite dall'istituto, in coerenza con le indicazioni nazionali. Elaborazione del POF, verifica e valutazione degli esiti formativi ottenuti. Formula proposte sulla definizione della modulistica e dei documenti (certificazione delle competenze, scheda di valutazione ecc) e delle procedure a sostegno delle attività riportate sopra. Raccoglie i dati sugli esiti del primo e secondo quadrimestre. Relaziona al collegio sulla propria attività e sui suoi esiti.	Baratta Bordin Costa De Santis Livio Panzeri Tettamanti M.R. Vitelli
Continuità infanzia/primaria	E' incaricata di operare per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Elabora le informazioni raccolte sugli alunni in vista della formazione e/o dell'inserimento nelle classi in corso d'anno.	Bottinelli Brusa Fumarola Girola Rusconi Tettamanzi
Continuità primaria/secondaria	E' incaricata di operare per la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle iniziative finalizzate alla continuità educativa fra la scuola primaria e la scuola secondaria. Elabora le informazioni raccolte sugli alunni in vista della formazione e/o dell'inserimento nelle classi in corso d'anno. Cura la progettazione e la realizzazione di percorsi e/o progetti relativa all'accoglienza degli alunni delle classi prime e alla presentazione delle attività della scuola ai futuri	Bottinelli Brusa Caputo Girola Guffanti Sancilio Stragapede Tettamanzi

	alunni e relative famiglie.	
Formazione classi prime (secondaria di primo grado)	Nella componente di Scuola Secondaria , è incaricata della formazione dei gruppi classi prime, sulla base dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni ottenute negli incontri della commissione continuità primaria/secondaria.	Valenti (responsabile) Alberta Olivadoti
Stranieri/intercultura Progetto solidarietà	E' incaricata di adeguare ed applicare il protocollo d'accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri, di elaborare test e materiali necessari. Propone percorsi e/o progetti anche individualizzati e ne valuta gli esiti. Nel rispetto della normativa vigente formula proposte per l'inserimento degli alunni nella classe più adeguata alla situazione individuale. Cura i rapporti con gli enti ed associazioni territoriali che possono fornire supporto alle attività riguardanti la tematica. Si preoccupa di coordinare il PROGETTO SOLIDARIETA'	Bartesaghi Bellinello Cattaneo Corbetta Fasola Guffanti Riva Scatola Tettamanti M.R.
GLDA	E' incaricata di adeguare ed applicare il protocollo d'accoglienza ed inserimento degli alunni diversamente abili. Progetta e propone percorsi e/o progetti anche individualizzati e ne valuta gli esiti. Propone l'acquisto di materiali didattici specifici. Propone corsi di formazione per i docenti inerenti la tematica.	Argento Barbaro Baloncieri Boncinelli Laganà Meroni Olivadoti Rossi Stragapede
Sicurezza	E' incaricata di applicare, in accordo con l'RSPP, le misure previste dal piano di prevenzione per la sicurezza. Cura l'attuazione delle prove d'evacuazione. Propone corsi di formazione per il personale della scuola inerenti la tematica. Progetta il piano di informazione e formazione per gli alunni e, più in generale elabora ed aggiorna il progetto "Scuola sicura".	Panzeri Monti De Bernardinis Guarneri Tettamanti R:
Orientamento	Cura i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado, con il territorio. Cura la progettazione e la realizzazione di percorsi e/o progetti inerenti la tematica. Raccoglie i dati sugli esiti degli ex alunni	Bigi Coordinatori classi terze
Orario Secondaria	E' incaricata di strutturare l'orario annuale delle lezioni della secondaria.	Bigi Vitelli
Gestione sostituzioni, orario laboratori	Gestione sostituzione docenti assenti con assegnazione supplenze, gestione	Vitelli

	orari laboratori e aule con la LIM	
Gite e uscite	Cura la progettazione delle uscite e delle visite di istruzione.	Brusa Caputo Rossi Torre
INVALSI	Correzione delle prove.	Briatico Brusa Costa Girola Livio Tettamanzi Docenti scuola secondaria I grado

Orari di apertura degli uffici scolastici

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Giorno	dalle ore	alle ore
Lunedì	8.00	10.00
	14.30	16.00
Martedì	12.30	13.30
Mercoledì	8.00	10.00
Venerdì	8.00	10.00
Sabato	8.30	11.30

ORARIO APERTURA PER I DOCENTI INTERNI

Giorno	dalle ore	alle ore
Lunedì	12.30	13.30
	14.30	16.00
Martedì	8.00	10.00
Mercoledì	14.30	16.00
Venerdì	12.30	13.30

DURANTE LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE LA SEGRETERIA RARA' APERTA SOLO AL MATTINO

Strutture

Strutture scolastiche

Scuola dell'Infanzia di Castelnuovo

La scuola materna è situata in un edificio funzionale circondata da un ampio giardino All'interno si trovano:

3 aule
1 refettorio
1 aula computer
1 cucina
Servizi

Scuola Primaria di Beregazzo con Figliaro

L'edificio che ospita la scuola è una costruzione moderna, su un unico piano. Le aule sono grandi e ben illuminate.

Sono stati recentemente revisionati l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento.

All'interno della struttura si trovano:

10 aule normali;
2 grandi aule per laboratori (una delle quali oscurabile);
1 aula di informatica con 7 postazioni in rete;
1 ampio atrio in cui si svolgono le attività comuni;
1 aula per il materiale e la biblioteca;
1 laboratorio fotografico;
1 ampia aula mensa;
1 palestra attrezzata per attività motorie.

La scuola è circondata da ampi spazi verdi in parte attrezzati per attività sportive.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola media. oltre alle 17 aule normali, di cui 5 dotate dall' 2009/2010 di lim e collegamento Internet, offre anche le seguenti aule speciali:

Laboratorio multimediale
Laboratorio di informatica
Aula CTP - EDA informatizzata
Laboratorio musicale
Laboratorio scientifico con lim
Aula proiezione
Biblioteca alunni
Biblioteca docenti
Palestra con campo da basket all'aperto
Cucina
Serra

Caratteri del territorio

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio

Posto in posizione favorevole, al centro di due importanti arterie (Como – Varese; Bassa Comasca – Svizzera), il territorio di Olgiate Comasco, Beregazzo con Figliaro e Castelnuovo Bozzente comprende circa 13000 abitanti.

Nel territorio comunale ed in quelli limitrofi sono presenti numerose aziende che operano nel settore tessile, meccanico e chimico e che occupano manodopera specializzata proveniente dal centro principale e dai paesi vicini.

Gli ultimi anni hanno visto, come ovunque, l'arrivo consistente di immigrati stranieri provenienti da diversi paesi extracomunitari (Turchia, Marocco, ex Jugoslavia, Albania e Sudamerica...). I frequenti ricongiungimenti familiari hanno portato all'Istituto nuove e numerose iscrizioni. Il fenomeno, letto e vissuto positivamente, com'è compito della scuola, è divenuto motivo di arricchimento culturale, di sviluppo delle capacità di accoglienza e di dialogo.

Diffusi sono anche il pendolarismo ed il frontalierato con la vicina Svizzera.

Attualmente il livello di scolarizzazione è piuttosto elevato e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica può definirsi generalmente sollecita e diffusa.

L'Istituto Comprensivo, attraverso la scelta degli obiettivi e dei saperi essenziali, intende rispondere alle diverse esigenze formative degli alunni e alle attese delle famiglie.

Promuove a tal fine interventi ed azioni formative tese allo sviluppo delle capacità individuali; favorisce il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale, orientandolo anche alle future scelte.

Presenta inoltre un piano formativo basato su iniziative volte all'acquisizione di comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza.

L'Istituzione scolastica ha instaurato nel corso degli anni positivi rapporti con le Amministrazioni Comunali del bacino d'utenza e con le varie agenzie ed Associazioni culturali ed educative del territorio: Scuole Pubbliche, Oratori, Gruppi Sportivi , SOS, Biblioteca, Carabinieri...

Scelta educativa

La scelta educativa fondante dell'Istituto Comprensivo di Olgiate Comasco è la centralità dell'alunno, considerato protagonista attivo dell'azione educativo/formativa e rispettato nella sua identità personale, sociale e culturale. Questo comporta la valorizzazione degli stili e dei ritmi di apprendimento, nonché della storia personale di ciascuno, sia per ciò che riguarda il vissuto, sia per quanto concerne le esperienze. In questa ottica, vengono assunti come valori irrinunciabili la diversità e la multiculturalità.

La Scuola: il suo “campo di azione”

La scuola ha come finalità la promozione del successo formativo e la crescita armonica ed equilibrata degli alunni.

Per perseguire tali scopi si cercano e si utilizzano strategie pedagogiche e didattiche adeguate che si concretizzano in un'azione educativa basata su due linee guida:

1. Far acquisire agli alunni adeguate competenze disciplinari per la costruzione di un sapere che consenta loro di interagire con la realtà, anche al fine di operare scelte ponderate;
2. Promuovere comportamenti che favoriscano il dialogo, la discussione, l'accoglienza, il rispetto di sé e degli altri.

In particolare gli interventi didattici ed educativi sono finalizzati all'acquisizione delle seguenti competenze:

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Conquistare la propria autonomia.
- Maturare un'identità personale, sociale e culturale:
 - Saper realizzare legami di relazione con i coetanei e non.
 - Saper apprezzare la vita di relazione.
- Acquisire i valori della convivenza civile:
 - Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle.
 - Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia d'età.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Saper comprendere ed interpretare messaggi e partecipare criticamente ad un contesto comunicativo.
- Saper esporre idee proprie e altrui con pertinenza e coerenza.
- Saper descrivere e spiegare in forma scritta concetti o idee astratte.
- Saper ricercare ed elaborare dati, saper usare autonomamente strumenti.
- Saper cogliere analogie e differenze, nessi logici e saper stabilire confronti.
- Comprendere e utilizzare la lingua straniera in situazioni comunicative semplici.
- Saper costruire modelli grafici ed utilizzare modelli simbolici per risolvere problemi concreti.

Interventi educativi

Le competenze legate ai valori civili e culturali saranno perseguite attraverso percorsi formativi correlati all'Educazione alla Cittadinanza e Costituzione, ma anche con progetti di Educazione alla legalità, alla salute, al rispetto dell'ambiente, all'intercultura, all'educazione stradale.

I Consigli di Classe e i Team, all'interno della programmazione, elaborano specifici percorsi educativi e didattici, definendo competenze, tempi e strategie di attuazione, strumenti di verifica, risorse umane e finanziarie necessarie e livelli di ricaduta nel percorso formativo.

Interventi didattici

La scuola favorisce lo sviluppo dell'identità personale e costruisce strumenti culturali adeguati, attraverso strategie flessibili e finalizzate al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle capacità personali.

In particolare vengono utilizzati i seguenti metodi e strumenti: prove di ingresso, verifiche formative e sommative, questionari, grafici, lezioni frontali e / o dialogate, schemi – guida, lavori di gruppo, ricerche, sussidi audiovisivi, strumenti multimediali, visite e viaggi di istruzione, progetti specifici di recupero e / o potenziamento.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria viene privilegiata la metodologia propria dei laboratori interdisciplinari e multimediali.

Nella Scuola Secondaria di I grado si sfruttano le potenzialità e le metodologie proprie di ogni singola disciplina, integrata alle altre.

Per garantire un corretto orientamento scolastico e professionale la scuola:

1. Compila i documenti previsti dalla normativa
2. Predisporre attività di carattere educativo e psicologico tese alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità allo scopo di effettuare scelte più aderenti alla personalità dell'alunno;
3. Raccoglie materiale di documentazione prodotto da agenzie esterne e ne garantisce un'adeguata diffusione tra gli studenti;
4. Garantisce l'informazione necessaria sui futuri percorsi scolastici e lavorativi;
5. Stabilisce rapporti con gli Enti Locali e le Agenzie che si occupano di orientamento professionale.

Integrazione degli alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili, nel rispetto delle leggi, partecipano al progetto educativo – didattico comune.

Tuttavia, sulla base del profilo dinamico funzionale, aggiornato ad ogni inizio di nuovo ciclo, sono previsti obiettivi, strategie, contenuti e prove di valutazione individualizzati ed adeguati al loro livello cognitivo e ai loro tempi di apprendimento.

Gli alunni diversamente abili opereranno, quando possibile, all'interno della classe e parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio.

Contitolarita'

L'attuazione della contitolarità del docente di sostegno è garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- Il docente di sostegno non è l'unico titolare dell'azione formativa dell'alunno diversamente abile. La titolarità appartiene all'intero Consiglio di classe che la esercita collegialmente, dal momento della programmazione fino alla valutazione.
- Il docente di sostegno è contitolare del processo formativo dell'intera classe. Egli opera con gli altri docenti, sia nella fase di progettazione, sia in quella operativa di attuazione e di valutazione dei risultati.

Verifica e valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la verifica/valutazione, relativa al processo d'apprendimento ed alla maturazione globale e personale dell'alunno, abbia valenza formativa, diagnostica e orientativa.

I – I criteri saranno i seguenti:

- a) assoluto: riferito al raggiungimento dell'obiettivo specifico di apprendimento e finalizzato alla programmazione delle attività successive ;
- b) individuale: riferito al processo formativo del singolo alunno.

II - L'acquisizione degli strumenti culturali e degli obiettivi formativi verrà verificata secondo le seguenti modalità:

1. verifica diagnostica: prove per l'accertamento dei prerequisiti e della situazione di partenza;
2. verifica formativa: prove orali, scritte e grafiche effettuate nel corso del processo d'apprendimento;
3. verifica sommativa: prove effettuate per ottenere dati riassuntivi sul livello d'apprendimento e di competenza di ogni allievo;
4. osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento effettuate da tutti i docenti del CdC o dei Team.

Tutte le verifiche e prove saranno sistematiche e periodiche in relazione alle attività svolte; saranno effettuate per mezzo di prove oggettive, composizioni, relazioni, questionari, ricerche individuali e di gruppo.

Per la scuola primaria

Tabella di riferimento per la valutazione:

CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE E QUARTE
(E classi quinte per il secondo quadrimestre)

10	Da 91% a 100%
9	Da 81% a 90%
8	Da 71% a 80%
7	Da 61% a 70%
6	Da 51% a 60%
5	Da 0 a 50%

CLASSI QUINTE
(per il primo quadrimestre)

10	Da 91% a 100%
9	Da 81% a 90%
8	Da 71% a 80%
7	Da 61% a 70%
6	Da 51% a 60%
5	Da 41 a 50%
4	Da 0 a 40%

E' possibile utilizzare valutazioni intermedie per i singoli elaborati mentre per la scheda di valutazione ci si dovrà attenere alle tabelle.

Per la scuola secondaria

Viene deliberato il numero di almeno tre verifiche sommative per disciplina al quadrimestre.

Tutte le verifiche verranno sistematicamente registrate sul libretto individuale delle comunicazioni, firmate dal docente e controfirmate dai genitori, affinché una stretta collaborazione scuola-famiglia renda più proficua l'azione educativa.

Per la misurazione delle verifiche e valutazioni sarà utilizzata la scala numerica in decimi, secondo la seguente tabella:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione
10	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento responsabile nei confronti di compagni, adulti e ambiente scolastico• Esecuzione puntuale e accurata dei compiti assegnati• Atteggiamento corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari
9	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento sempre rispettoso nei confronti di compagni, adulti e ambiente scolastico• Esecuzione generalmente puntuale dei compiti assegnati• Atteggiamento corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari
8	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento quasi sempre rispettoso nei confronti di compagni, adulti e ambiente scolastico• Esecuzione abbastanza puntuale dei compiti assegnati• Atteggiamento quasi sempre corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari
7	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento non sempre rispettoso nei confronti di compagni, adulti e ambiente scolastico• Esecuzione poco puntuale dei compiti assegnati• Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari• Frequenza non sempre regolare
6	<ul style="list-style-type: none">• Comportamento poco rispettoso nei confronti di compagni, adulti e ambiente scolastico• Esecuzione saltuaria e / o settoriale dei compiti assegnati• Atteggiamento non corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari• Frequenza non sempre regolare
5	<ul style="list-style-type: none">• Note disciplinari a carico• Comportamento scorretto e /o oppositivo nei confronti di compagni e adulti• Mancata esecuzione dei compiti assegnati• Mancato rispetto del materiale e delle strutture scolastiche• Atteggiamento di disturbo durante le lezioni e le attività extrascolastiche• Frequenza incostante

N.B. Per la valutazione del COMPORTAMENTO ci si atterrà alle norme della convivenza civile e a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità scuola- famiglia.

CRITERI DI VALUTAZIONE - ASPETTO COGNITIVO

CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMUNICAZIONE	AUTONOMIA / METODO DI LAVORO	DECIMI
Inesistenti, rifiuto della prova	Nessun elemento significativo per formulare un giudizio	Nessun elemento significativo per formulare un giudizio	Nessun elemento significativo per formulare un giudizio	3
Molto lacunose	Limitata ad alcuni elementi sporadici e / o marginali	Si esprime in modo confuso e gravemente scorretto.	Anche se guidato, incontra difficoltà nell'applicare le conoscenze e le indicazioni.	4
Carenti o frammentarie	Parziale e / o incerta	Si esprime con incertezza, in modo poco chiaro e poco corretto.	Applica le conoscenze e le indicazioni in situazioni semplici se guidato.	5
Conosce gli elementi essenziali di un argomento.	Comprende le informazioni principali - Comprende informazioni semplici e / o esplicite.	Si esprime in modo chiaro, ma semplice e non sempre corretto.	Applica in modo autonomo le conoscenze e le indicazioni in situazioni semplici.	6
Conosce gli argomenti, ma in modo impreciso / Conosce gli argomenti mnemonicamente.	Comprende anche le informazioni implicite, ma con qualche chiarimento.	Si esprime in modo chiaro, globalmente corretto, ma non sempre appropriato.	Applica in modo autonomo le conoscenze e le indicazioni in situazioni note.	7
Conosce gli argomenti in modo completo	Comprende le informazioni implicite ed esplicite autonomamente.	Si esprime in modo corretto e globalmente appropriato.	Applica autonomamente, ma con qualche imprecisione, le conoscenze e le indicazioni in situazioni nuove.	8
Conosce gli argomenti in modo completo e sicuro	Comprende la maggior parte delle informazioni anche in messaggi più complessi.	Si esprime in modo chiaro e corretto.	Applica autonomamente le conoscenze e le indicazioni in situazioni nuove.	9
Conosce gli argomenti in modo completo, sicuro e approfondito	Comprende con sicurezza anche messaggi complessi e coglie le relazioni .	Si esprime in modo corretto, appropriato e ricco sul piano lessicale e sintattico.	Applica con sicurezza le conoscenze e indicazioni anche in situazioni complesse. Trova delle soluzioni personali.	10

VALUTAZIONE DEI TEST OGGETTIVI

Per i test oggettivi si propone la seguente scala di valutazione.

Percentuali	Valutazione in decimi
98% - 100%	10
95% - 97%	9,5
90% - 94%	9
85% - 89%	8,5
80% - 84%	8
75% - 79%	7,5
70% - 74%	7
65% - 69%	6,5
60% - 64%	6
55% - 59%	5,5
50% - 54%	5
45% - 49%	4,5
Fino a 44%	4
Consegna in bianco	3

Ciascuna disciplina ha inoltre un elenco di tassonomie con la corrispondenza tra valutazione in decimi e relativi descrittori.

CALENDARIO SCOLASTICO

Data	Descrizione	Deliberato da:
13.09.2010	INIZIO LEZIONI	Ufficio Scolastico Regionale
01.11.2010	Festa di tutti i Santi	MIUR
02.11.2010	per tutto l'Istituto Comprensivo	Consiglio di Istituto
11.11.2010	Santo patrono Scuola dell'Infanzia	Consiglio di Istituto
08.12.2010	Immacolata Concezione	MIUR
23.12.2010 08.01.2011	Vacanze Natalizie	Ufficio Scolastico Regionale
07.03.2011 09.03.2011	Carnevale Scuola Secondaria di primo grado	Consiglio di Istituto
10.03.2011 12.03.2011	Carnevale Scuola dell'Infanzia e Primaria	Consiglio di Istituto
20.04.2011	per tutto l'Istituto Comprensivo	Consiglio di Istituto
21.04.2011 26.04.2011	Vacanze Pasquali	Ufficio Scolastico Regionale
27.04.2011	per tutto l'Istituto Comprensivo	Consiglio di Istituto
01.05.2011 (domenica)	Festa del lavoro	MIUR

Scuola dell'Infanzia: organizzazione oraria e rapporti con le famiglie

ORARIO LEZIONI

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, suddivise in 5 giorni:

ORARIO SETTIMANALE

Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00

ORARIO GIORNALIERO

ATTIVITA'	dalle ore ... alle ore
entrata	dalle 8.00 alle 9.30
attività didattiche	dalle 9.30 alle 11.30
"zona" pranzo	dalle 11.30 alle 13.00
uscita intermedia	dalle 13.00 alle 14.00
attività didattico/laboratoriali	dalle 14.00 alle 15.30
uscita	dalle 15.30 alle 16.00

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Nel corso dell'anno le famiglie sono invitate a partecipare a momenti di incontro programmati.

- **Novembre:** colloqui individuali con i genitori dei bambini di 3 anni
- **Febbraio:** colloqui individuali con i genitori dei bambini di 4 anni
- **Maggio:** colloqui individuali con i genitori dei bambini di 5 anni

Qualora i genitori ne ravvisino la necessità grave; è possibile richiedere colloqui alle insegnanti.

Si ricorda che istanze di carattere generale possono essere affrontate tramite i rappresentanti dei genitori, componenti degli Organi Collegiali della scuola.

Scuola Primaria: organizzazione, orario, iniziative e rapporti con le famiglie

ORARIO LEZIONI

Nell'anno scolastico 2010/2011 la Scuola Primaria propone due modelli di tempo/scuola:

- **28 ore settimanali**
- **30 ore settimanali**

articolati su due settimane/tipo:

- **settimana lunga:** lezioni da lunedì a sabato
- **settimana corta:** lezioni da lunedì a venerdì

SETTIMANA LUNGA: articolazione dell'orario

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
28 ore	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45	8:15/12:45	8:15/12:45	8:15/12:45	8:15/11:45
30 ore	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45	8:15/12:45	8:15/11:45

SETTIMANA CORTA: articolazione dell'orario

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
28 ore	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45 14:15/16:00	8:15/12:45	8:15/12:45 14:15/16:00	8:15/12:45	
30 ore	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45 14:15/16:00	8:15/12:45 14:15/16:15	8:15/12:45 14:15/16:00	8:15/12:45	

Orario servizio mensa

Il servizio, che copre l'orario dalle 12.45 alle 14.15 dei giorni di rientro pomeridiano, è particolarmente rivolto ai genitori che non possono garantire ai figli il pasto del mezzogiorno a casa.

Incontri con i genitori

Ottobre: Assemblea di classe

Novembre: Colloqui generali

Aprile: Colloqui generali

Maggio: Colloqui generali
Colloqui a richiesta

Ogni team può decidere di convocare altre assemblee di classe.

Scuola secondaria di primo grado: organizzazione, orario, iniziative e rapporti con le famiglie

ORARIO LEZIONI

30 ore di base obbligatorie per tutti gli studenti:

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 distribuite nelle diverse discipline come segue:

Disciplina	Ore settimanali
LETTERE:	10 ore totali suddivise come segue
Italiano	5 ore
Laboratorio di Lettere	1 ora
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4 ore
SCIENZE/MATEMATICHE:	6 ore totali suddivise come segue
Matematica	4 ore
Scienze	2 ore
INGLESE	3 ore
FRANCESE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	1 ora

Le attività extracurricolari sono svolte nel pomeriggio in orario definito corso per corso.

Incontri e ricevimento genitori

Assemblee con genitori

- **Ottobre:**
Assemblea di classe, comunicazione sulla organizzazione annuale e prime impressioni
Elezioni dei rappresentanti dei genitori
- **Dicembre:**
Ricevimento serale dei genitori
Classi terze: distribuzione consiglio orientativo
- **Aprile:**
Ricevimento serale dei genitori
- **Giugno:**
Classi prime e seconde: consegna e illustrazione del documento di valutazione

Consigli di classe

Sono previsti 4 consigli di classe con la presenza dei genitori rappresentanti e aperti a tutti gli altri nei mesi di:

- novembre
- dicembre (solo per le classi terze)
- marzo
- maggio

In caso di necessità i genitori (e anche il corpo docenti) possono organizzare assemblee con tutti i genitori, facendone richiesta alla presidenza.

Ricevimento genitori

Colloqui individuali a cadenza settimanale.

In caso di particolare necessità è possibile incontrare gli insegnanti previo appuntamento, anche al di fuori dell'orario di ricevimento.

Materia di insegnamento	DOCENTE		Corsi/Classi	RICEVIMENTO	
				Giorno	ora
					dalle alle
RELIGIONE	BELLINELLO	SILVIO	Corsi C - E -2F-3F	SABATO	9.00 -10.00
	FASOLA	ANNACHIARA	" A - B - D	VENERDI'	11.00 -12.00
LETTERE	ALBERTA	ANNAMARIA	3F -1B - 2B	MARTEDI'	11.00 - 12.00
	BARATTA	LICIA	1C - 2C - 3C	SABATO	11.00 - 12.00
	BORDIN	GIULIANA	1E - 2E - 3E	GIOVEDI'	9.00 - 10.00
	BOTTINELLI	BOTTINELLI	2F -1B - 3B	MARTEDI'	9.00 - 10.00
	CAPUTO	ANGELA	1A - 2A - 3A	MERCOLEDI'	11.00 - 12.00
	PIERGIOVANNI	LUCA	2B	SABATO	10.00 - 11.00
	PERLINI	VITTORIANO	2A -1E - 3E	GIOVEDI'	9.00 - 10.00
	TENTI	LORETTA	1C - 2C - 3B	MERCOLEDI'	11.00 - 12.00
	SINATRA	VINCENZA	1D - 2D - 3D	LUNEDI'	11.00 - 12.00
	VALENTI	ROSANNA	1A - 2D - 3D	GIOVEDI'	9.00 - 10.00
SCIENZE	LURASCHI	MARINELLA	Corso A	MERCOLEDI'	10.00 - 11.00
	ZACCARO	STEFANIA	" B	SABATO	10.00 - 11.00
MATEMATICHE	RIVA	ENRICA	" C	VENERDI'	11.00 - 12.00
	BIGI	MARIA	" D	LUNEDI'	10.00 - 11.00
	MARZIANO	SILVANA	" E	MARTEDI'	11.00 - 12.00
	ARCELLASCHI	CORINNA	2F - 3F	GIOVEDI'	10.00 - 11.00
FRANCESE	TORRE**	VITTORIA	Corsi B - C - D -3E	LUNEDI'	12.00 - 13.00
	STRAGAPEDE	M. LUIGIA	3A - 3F	SABATO	10.00 - 11.00
INGLESE	DE SANTIS**	LUCIA	Corso C classe 3F	LUNEDI'	11.00 - 12.00
	SCATOLA	CRISTINA	1E - 2E - 3E - 2F	VENERDI'	9.00 - 10.00
	BERNASCONI	CLAUDIA	Corso B - 1D - 2D - 3A	LUNEDI'	9.00 - 10.00
	PAPIS**	MARIA GRAZIA	1A- 2A - 3D	MARTEDI'	11.30 - 12.00
ARTE E IMMAGINE	VITELLI**	FRANCA	Corsi A-C - D	LUNEDI'	10.00 - 11.00
	COLZANI	M. RITA	Corsi B - E -2F- 3F	GIOVEDI'	10.00 - 11.00
TECNOLOGIA	GHIEMMETTI**	RENATA	Corsi C - D - E	LUNEDI'	10.00 - 11.00
	TABORELLI**	ANNA FLORA	Corsi A - B -2F -3F	VENERDI'	9.00 - 10.00
MUSICA	GUARISCO**	MARIARITA	Corsi B - D - E	SABATO	11.00 - 12.00
	BATTAGLIA	SERGIO	Corso C	SABATO	11.00 - 12.00
	CALVIA	ARMANDO	Corso A -2F- 3F	LUNEDI'	11.00 - 12.00
SC.MOTORIE	DE BERNARDINIS	VILIAM	1A- C-E -2A -C-E - 3A-C-F	LUNEDI'	12.00 - 13.00
	MARINI	MARINA	1D -2D - 3D- 3E - 2F	MARTEDI'	12.00 - 13.00
	NOSCHESI	ASSUNTA	Corso B	SABATO	10.00 - 12.00
SOSTEGNO	STRAGAPEDE	M.LUIGIA	2E- 2F	SABATO	10.00 - 11.00
	BARBARO	ANGELA	1D	VENERDI'	12.00 -13.00
	LAGANA'	CONSOLATA	3B -3D	GIOVEDI'	10.00 - 11.00
	OLIVADOTI	M. CONCETTA	2A	MARTEDI'	10.00 - 11.00
	ROSSI**	FRANCESCA	3A- 1E	GIOVEDI'	9.00 -10.00
	BONCINELLI**	LAURA	1B - 1C	GIOVEDI'	8.00 - 9.00
	FERRARIO	FRANCESCA	2B	MERCOLEDI'	9.00 -10.00
	MERONI	CONSUELO	3C - 3E	GIOVEDI'	9.00 -10.00

PROGETTI EDUCATIVI e DIDATTICI DI ISTITUTO

PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE E DI SOLIDARIETA'

OBIETTIVI

1. Formare negli alunni identità dialogiche, consapevoli della propria appartenenza culturale e capaci di comprendere altre identità.

CONTENUTI E ATTIVITA'

Scoperta e valorizzazione dell'altro e del mondo, attraverso la conoscenza, la comunicazione, la collaborazione e la solidarietà.

Sostegno a istituzioni scolastiche straniere (Bosnia per la Scuola dell'infanzia e primaria, da scegliere per la scuola secondaria di primo grado) in difficoltà.

Destinatari

Tutti gli alunni frequentanti l'Istituto

Durata

L'intero arco dell'anno scolastico

Responsabili

Insegnante FS di sostegno ai docenti

Per la scuola primaria: ins. Livio Gabriella (solidarietà);

Per la Scuola secondaria di primo grado: prof. Ferrario Rosangela (intercultura) e Fasola Annachiara (solidarietà);

Per la Scuola dell'infanzia: insegnante Rusconi

Risorse umane

Docenti di classe e di sezione, membri dell'Associazione IPSIA ONLUS di Como.

Beni e servizi

Aule scolastiche, spazi aperti, palestra, audiovisivi, biblioteca del Centro EDA, materiale non strutturato, materiale auto-prodotto.

Orario curricolare.

Interventi gratuiti degli operatori esterni.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI MIGRANTI

OBIETTIVI

- a) Accogliere gli alunni di origine straniera, facilitandone l'ingresso nel sistema educativo e riducendone, per quanto possibile, le crisi di adattamento.
- b) Comunicare alle famiglie degli alunni stranieri un clima positivo di accoglienza, apertura e disponibilità, che contribuisca a vincere timori e diffidenze.
- c) Promuovere il successo formativo degli alunni stranieri.

CONTENUTI E MODALITA' D'INTERVENTO

Per tutti gli ordini di scuola: inserimento "dolce" degli alunni migranti nuovi arrivati; contatti con le famiglie di provenienza; eventuale intervento del mediatore linguistico; elaborazione di programmi e sistemi di valutazione personalizzati;

Scuola dell'infanzia: attività ludiche con l'utilizzo di materiale specifico.

Scuola primaria: attività di laboratorio pluridisciplinare e multimediale (linguaggi extra-verbali, gioco relazionale...); laboratorio per l'insegnamento dell'italiano L2.

Scuola secondaria di primo grado: interventi individualizzati; frequenza ai Corsi EDA per l'apprendimento della lingua italiana; attivazione di laboratori per l'insegnamento dell'italiano L2.

Destinatari

Gli alunni di origine straniera ospiti dell'Istituto

Durata

L'intero arco dell'anno scolastico

Responsabili

Insegnante FS Tettamanti Mariarosa

Risorse umane

Docenti di classe – docente Murat Adalgisa Centro EDA

Beni e servizi

PC (navigazione virtuale per il reperimento di materiale specifico), audiovisivi, testi semplificati, vocabolari per immagini, materiale ludico specifico, materiale auto-prodotto, biblioteca EDA.

Richiesto finanziamento dell'USP per la retribuzione di ore di servizio straordinario prestate da docenti impegnati nel recupero degli alunni stranieri.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVO - DIDATTICA**

Istituto Comprensivo di Olgiate Comasco

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE



PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

"...nella Vecchia Fattoria"

Anno scolastico 2010-2011

PREMESSA

Lo “sfondo integratore” del progetto didattico scelto quest’anno nasce dalla consapevolezza che l’ambiente, sia naturale che sociale, nel quale il bambino vive, conosce ed esplora, è il contenitore privilegiato per compiere esperienze significative, per comprendere la realtà, per acquisire consapevolezza di sé e per allargare le proprie conoscenze. L’organizzazione del percorso didattico non vuole proporre una programmazione rigida dell’ambiente, bensì fornire situazioni stimolanti che tengono conto degli interessi e delle risorse dei bambini valorizzando la curiosità, il gusto dell’esplorazione e delle scoperte nonché le conoscenze e le esperienze pregresse. La scelta del contenitore “LA FATTORIA” è stata determinata dall’impegno di presentare una proposta organica, trasversale ai diversi CAMPI D’ESPERIENZA, coerente in tutte le sue parti, ispirata ad una didattica operativa e il più possibile vicina alle modalità di apprendimento dei bambini ... all’insegna di una scuola che accende il pensiero e la curiosità, attivando il corpo e la mente!

Progetto Didattico Annuale: “..nella Vecchia Fattoria”

TITOLO: PERCORSO ACCOGLIENZA SETTEMBRE- OTTOBRE
2010

Che bello conoscersi e ritrovarsi!!!!

SITUAZIONE INIZIALE: USCITA DIDATTICA

VISITA ALLA FATTORIA E
OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE
CIRCOSTANTE

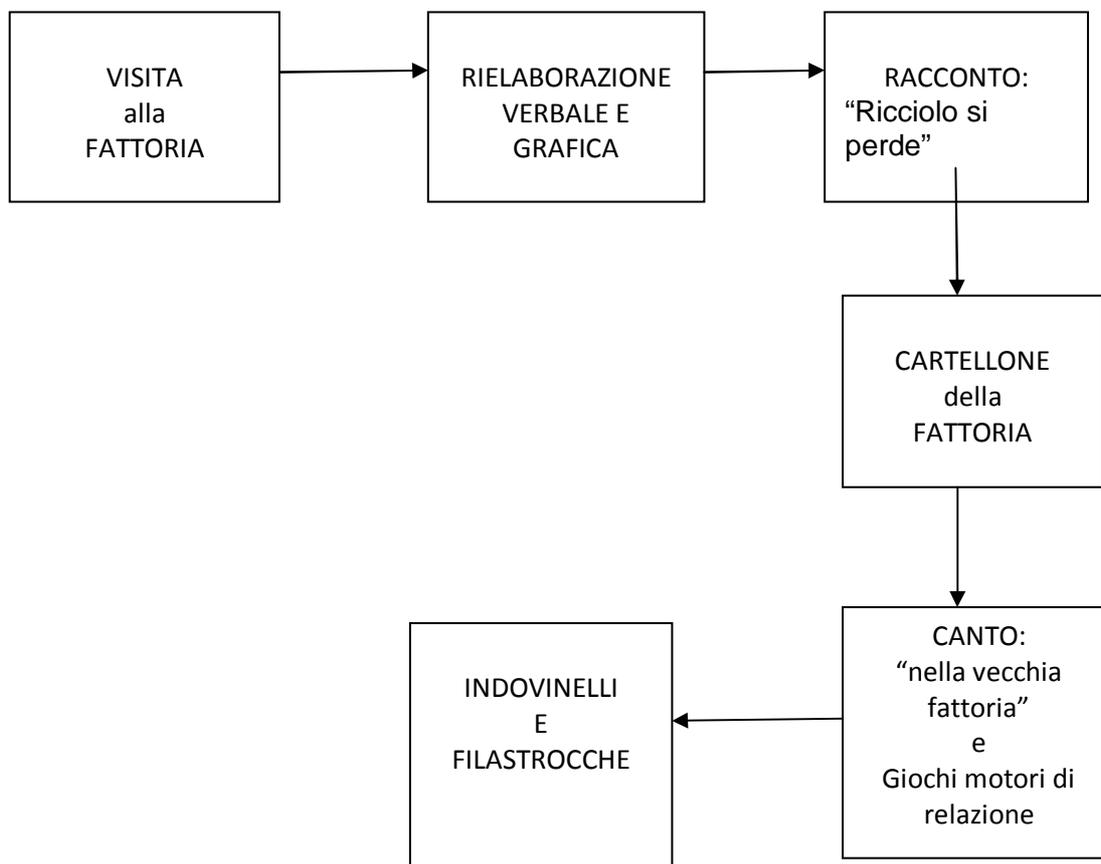
DESTINATARI:

sono interessati tutti i bambini della scuola.
Particolare attenzione sarà prestata ai nuovi
bambini di 3 e 4 anni.

Presentazione: l'accoglienza dei bambini delle loro famiglie in un clima di calore e di collaborazione è fondamentale per la buona riuscita della nostra azione educativa. Faremo quindi in modo che i piu' piccoli, al loro ingresso nella scuola dell'infanzia, si sentano sereni e rassicurati e percepiscano da subito di essere entrati in un mondo nuovo che riserverà loro positive esperienze. Questo percorso inizia con l'esplorazione della scuola, per offrire ai bambini l'opportunità di percepire lo spazio come proprio e viverlo in maniera autonoma. In seguito si allargherà all'ambiente circostante per scoprire nuove risorse che saranno stimolo di nuovi apprendimenti.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il sé e l'altro ➤ Linguaggi creatività ed espressione ➤ I discorsi e le parole ➤ La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Superare il distacco dalla famiglia ➤ Conoscere l'ambiente scolastico ➤ Vivere la scuola con partecipazione e fiducia ➤ Usare con crescente autonomia spazi,strumenti,materiali della scuola ➤ Sviluppare abilità relazionali ➤ Crescere in una prospettiva interculturale ➤ Interagire e collaborare adeguatamente nel gruppo

MAPPA OPERATIVA (settembre-ottobre)

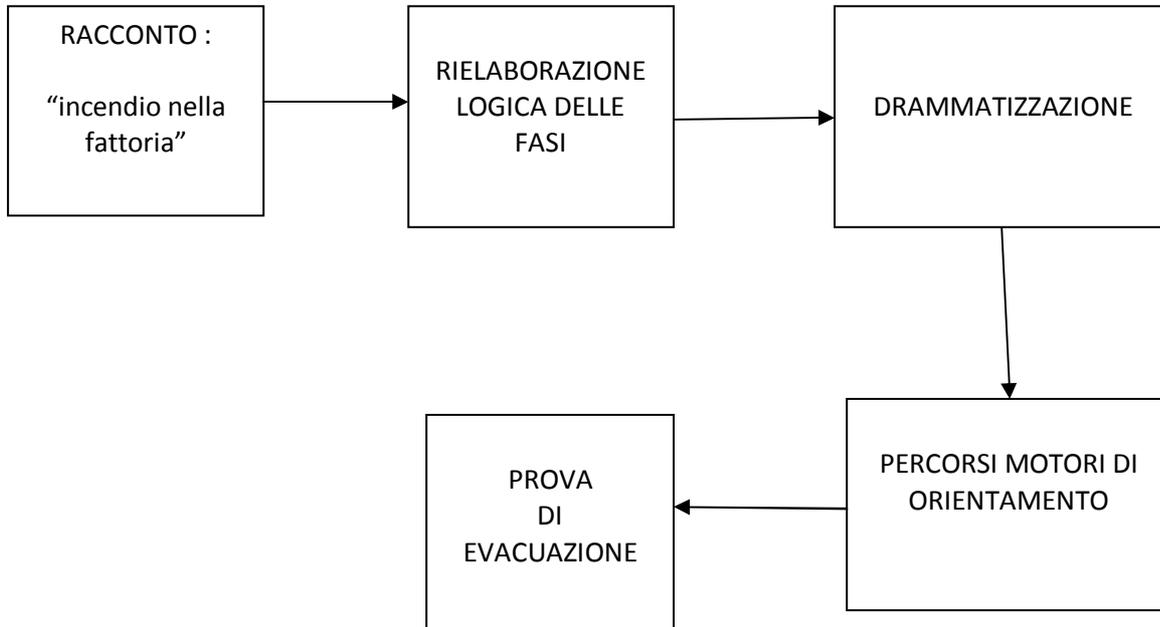


Incendio in fattoria

Presentazione: le attività di questo percorso servono a far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza che nasce in caso di pericolo e sono quindi un primo approccio alla sicurezza. Visto che il nostro progetto di plesso ha come sfondo integratore "la fattoria", affinché i contenuti siano immediatamente interiorizzati dai bambini proporranno una storia che contenga tutti gli elementi necessari per la comprensione del comportamento da assumere in caso di calamità e di elementi rassicuranti e positivi come un lieto fine.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ Il sé e l'altro➤ Linguaggi creatività ed espressione➤ discorsi e le parole➤ La conoscenza del mondo➤ Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">➤ Muoversi con sicurezza e autonomia nell'ambiente scolastico➤ Interiorizzare le regole della scuola➤ Saper prendere iniziative adeguate al contesto➤ Leggere segni e simboli dell'ambiente➤ Adottare comportamenti idonei in caso di emergenza

MAPPA OPERATIVA (novembre)



MAGICO NATALE

Presentazione: il Natale, con i segni e le aspettative che lo accompagnano, costituisce un'attrattiva di grande fascino per tutti i bambini: li incuriosisce e li motiva a realizzare molteplici attività legate alla manipolazione, alla pittura e all'espressività. Ci sembra importante riuscire a recuperare attraverso le nostre proposte, anche i significati profondi che il periodo natalizio richiama, i valori universali dei quali è permeato: la pace, la solidarietà, l'amicizia, l'attenzione verso gli altri.....Questi possono essere infatti considerati riferimenti culturali universali che concorrono alla piena formazione dell'identità del bambino.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il sé e l'altro ➤ I discorsi e le parole ➤ Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere tradizioni storie e segni presenti nel proprio contesto di vita ➤ Esplorare alcuni valori condivisibili da tutti ➤ Rafforzare la maturazione dell'identità personale e culturale ➤ Comprendere il senso delle proprie esperienze ➤ Ascoltare e comprendere testi narrativi

MAPPA OPERATIVA (dicembre)

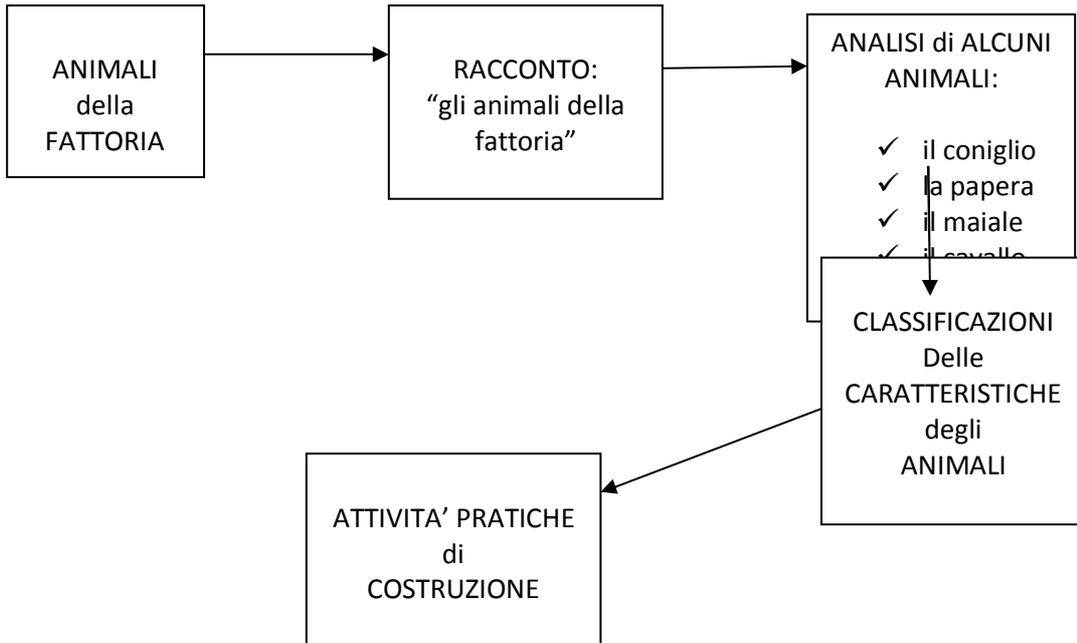


CARTA D'IDENTITA'DEGLI ANIMALI

Presentazione: in questo periodo presenteremo attività e racconti per stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse che consente loro di entrare in questo nuovo mondo per scoprire insieme le caratteristiche e le abitudini di vita degli animali. Con l'ausilio di libri figurati proporranno storie di animali, canti, filastrocche e drammatizzazioni per avvicinarli alla realtà e ampliare le loro conoscenze e consolidare le loro abilità.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il sé e l'altro ➤ I discorsi e le parole ➤ Il corpo e il movimento ➤ La conoscenza del mondo ➤ Linguaggi, creatività, espressione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente ➤ Ascoltare con piacere storie lette e narrate ➤ Arricchire il linguaggio ➤ Sviluppare l'immaginazione e la fantasia ➤ Osservare in modo particolareggiato la realtà ➤ Ordinare e raggruppare secondo criteri diverse ➤ Utilizzare e potenziare le proprie capacità linguistiche per parlare, descrivere, raccontare, dialogare

MAPPA OPERATIVA (gennaio)

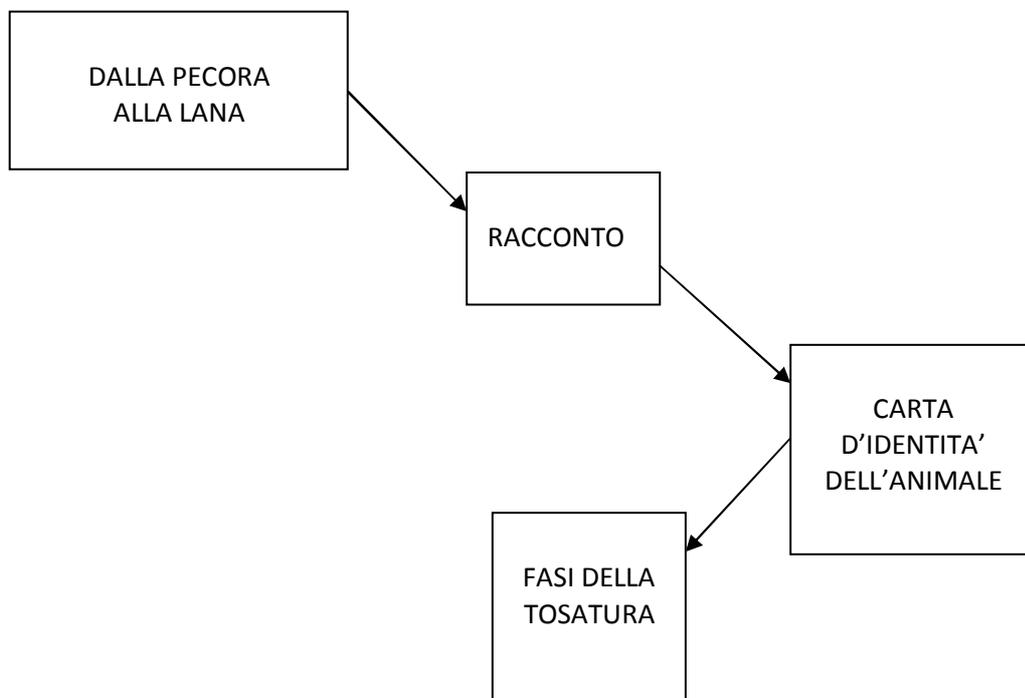


LA FATTORIA CHE PRODUCE

Presentazione: nel prossimo quadrimestre proporremo attività mirate alla conoscenza dei “doni” che gli animali ci offrono. Sarà un percorso che accompagnerà i bambini a conoscere alcuni prodotti della fattoria, per scoprirne la provenienza e la loro trasformazione, come ad es. dalla pecora alla lana, dalla mucca al latte e al formaggio, dall’ape al miele. Le esperienze di questo periodo saranno inoltre supportate da visite didattiche presenti sul territorio per arricchire i contenuti che attraverso l’osservazione diretta della realtà, favoriscono e consolidano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ Il sé e l’altro➤ I discorsi e le parole➤ Il corpo e il movimento➤ La conoscenza del mondo➤ Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none">➤ Esplorare l’ambiente naturale per ricercare le forme della natura➤ Sviluppare una manualità raffinata creativa➤ Risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi e formulare ipotesi

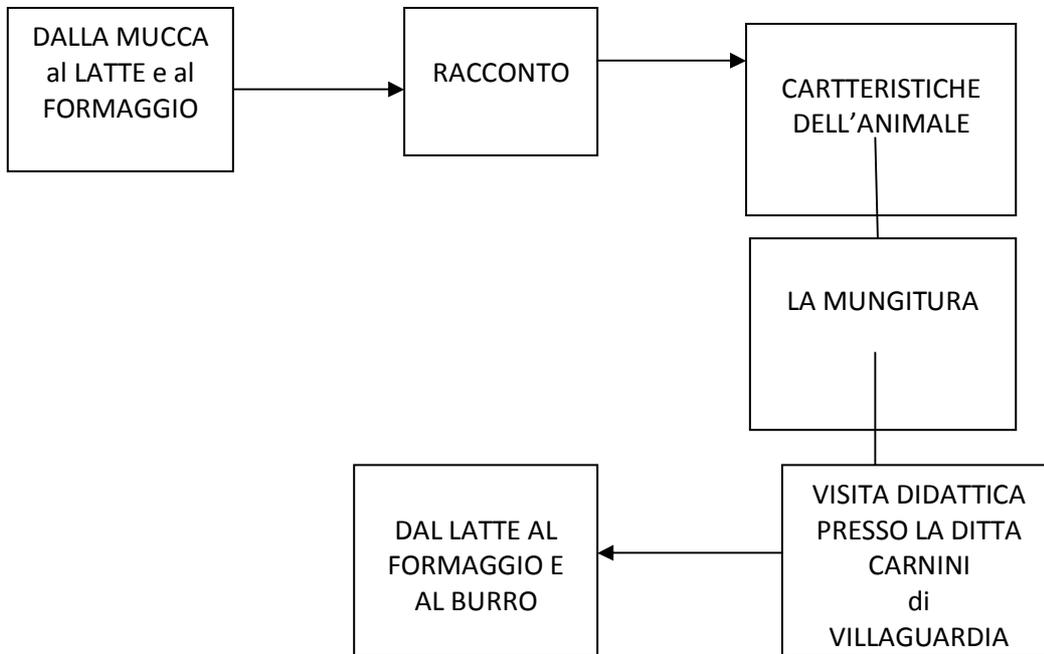
MAPPA OPERATIVA (febbraio)



LA FATTORIA CHE PRODUCE

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ Il sé e l'altro➤ I discorsi e le parole➤ Il corpo e il movimento➤ La conoscenza del mondo➤ Linguaggi, creatività, espressione	<ul style="list-style-type: none">➤ Agire con responsabilità e con rispetto/disponibilità verso gli altri➤ Sperimentare diverse forme di espressione artistica usando un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali➤ Utilizzare e potenziare le proprie capacità linguistiche per parlare, descrivere, raccontare, dialogare➤ Orientarsi e dominare lo spazio➤ Riconoscere i numeri nella realtà e operare con le quantità

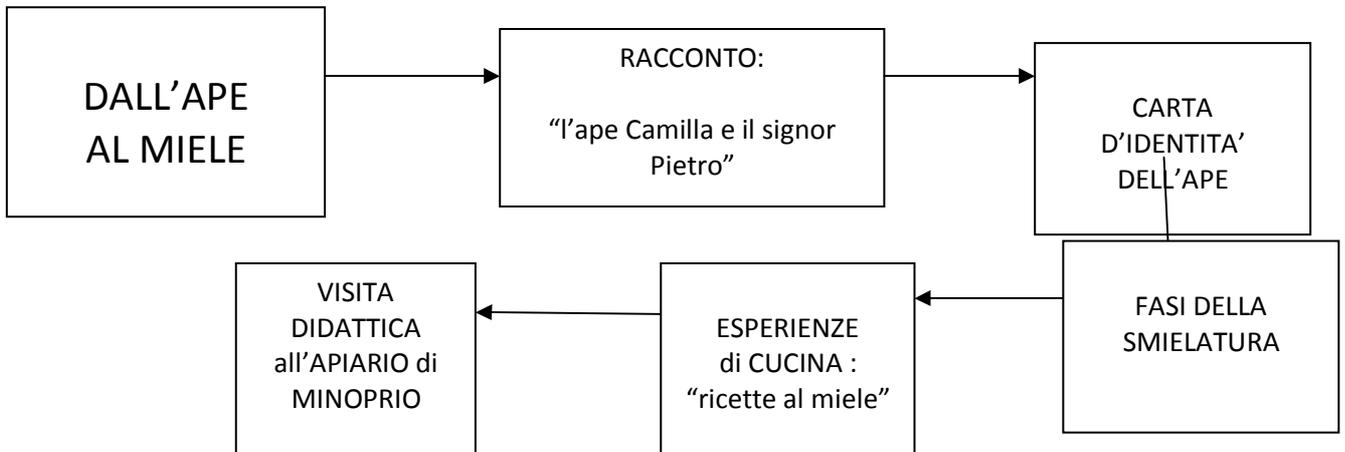
MAPPA OPERATIVA (marzo)



LA FATTORIA CHE PRODUCE

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ Il sé e l'altro➤ I discorsi e le parole➤ Il corpo e il movimento➤ La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">➤ Collaborare, discutere, progettare in gruppo➤ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità➤ Ascoltare, comprendere e riesprimere messaggi verbali, narrazioni, informazioni e sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze vissute➤ Maturare competenze di manualità fine➤ Esplorare la realtà utilizzando tutti i sensi riconoscendone le proprietà

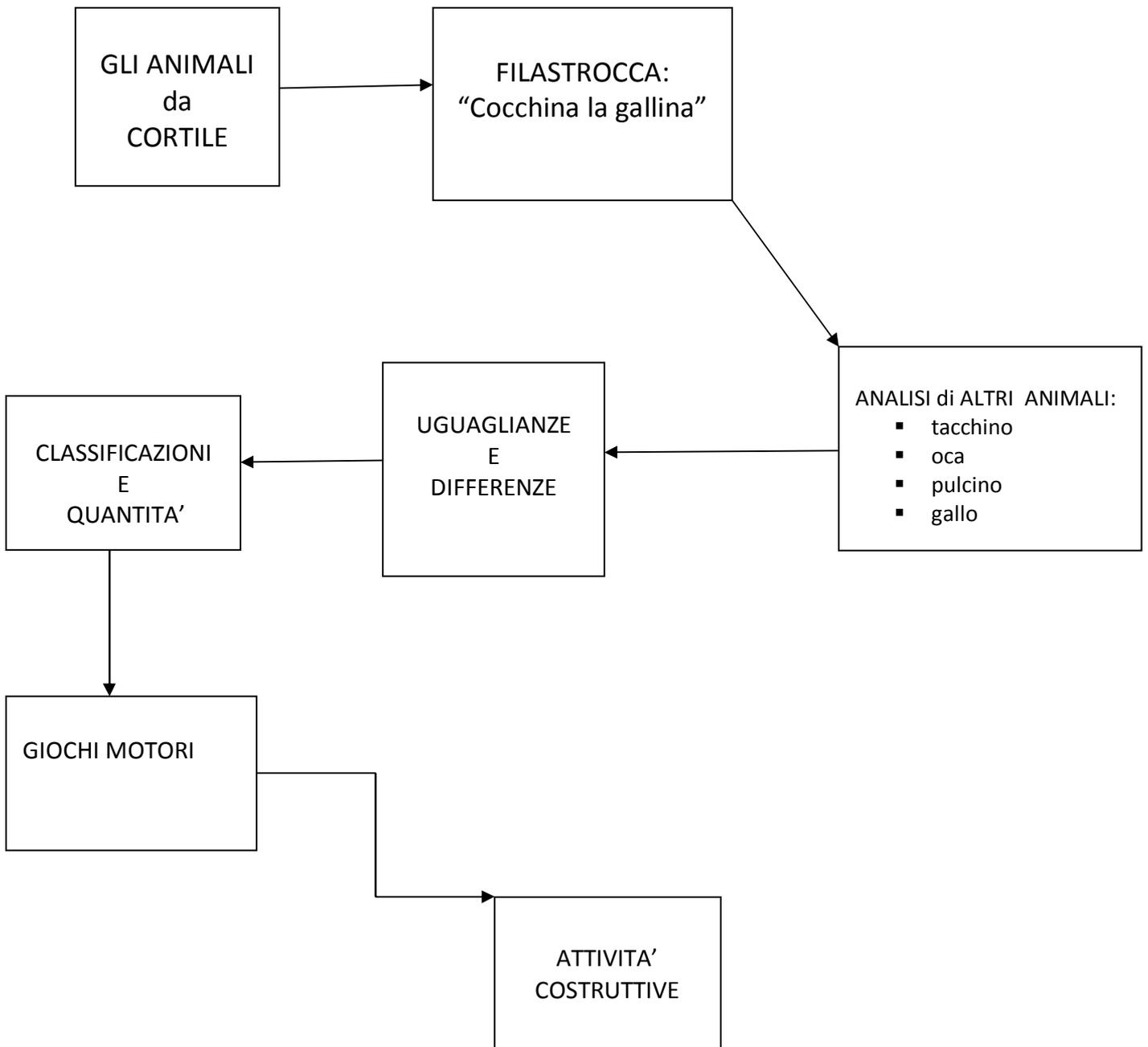
MAPPA OPERATIVA (aprile)



Gli animali da cortile

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none">➤ Il sé e l'altro➤ I discorsi e le parole➤ Il corpo e il movimento➤ La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none">➤ Partecipare attivamente alle esperienze manipolando materiali e oggetti➤ Osservare attraverso l'uso dei sensi➤ Individuare le caratteristiche percettive: colore, forma, dimensione➤ Individuare relazioni, nessi logici, tappe evolutive➤ Ricostruire eventi legati a una situazione➤ Rielaborare i dati raccolti utilizzando tabelle e grafici➤ Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda

MAPPA OPERATIVA (maggio)



Organizzazione progetti A.S. 2010/2011 scuola dell'infanzia
Castelnuovo Bozzente

	B/I di 4 anni divisi in tre gruppi	B/I di 3 anni divisi in due gruppi	B/I di 5 anni divisi in due gruppi	PERIODO
MOTORIA	<p>GIOVEDI' dalle 14.00 alle 14.45 (I°gruppo) e dalle 14.45 alle 15.30 (II°gruppo)</p> <p>VENERDI dalle 11.05 alle 11.50 (III°gruppo)</p>		<p>VENERDI' Dalle 14.00 alle 14.45 (I°gruppo) e dalle 14.45 alle 15.30 (II°gruppo)</p>	Da novembre a maggio
MUSICA		<p>VENERDI' dalle 9.30 alle 10.15 (I°gruppo) e dalle 10.15 alle 11.00 (II°gruppo)</p>		Da novembre a maggio
INGLESE			<p>GIOVEDI' dalle 14.00 alle 14.45 (I°gruppo) e dalle 14.45 alle 15.30 (II°gruppo)</p>	Da fine ottobre a marzo/apri.

PROGETTO: EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

DOCENTE

Dott.ssa CHIARA VICINI

DESTINATARI:

Il presente progetto è stato formulato per essere proposto a bambini in età pre-scolare, da proporre in ambito scolastico.

TEMPI E MODALITA'

Il progetto si svilupperà a decorrere dal mese di Novembre 2010 fino al mese di Maggio 2011 (è possibile programmare l'attività, riducendo le settimane) con le seguenti modalità:

- I bambini verranno suddivisi dai docenti di riferimento in piccoli gruppi composti da circa 12 bambini.
- Il percorso sarà attuato nei giorni stabiliti dalle rispettive fasce di età.

FINALITA'

L'educazione psicomotoria consiste in un'attività che promuove un approccio rispettoso della globalità del bambino e del suo sviluppo evolutivo, nel rispetto della sua individualità: attraverso il piacere del gioco, che è lo strumento principale, si attiva la motivazione al movimento, alla scoperta,

alla conoscenza e alla ricerca di un rapporto significativo e funzionale con l'ambiente, inteso come spazio, oggetti, persone.

Dedicare uno spazio-tempo così progettato in ambito scolastico, intende offrire anche la possibilità di prevenire o rimuovere condizionamenti psico-motori sbagliati, quali causa di svantaggio; favorire l'integrazione nel gruppo, di bambini che presentano forme di disagio fisico, psichico, sociale.

OBIETTIVI:

Promuovere e sviluppare:

- Organizzazione e strutturazione dello schema corporeo e dell'immagine di sé.
- Rappresentazione del movimento
- Integrazione delle percezioni.
- Strutturazione spazio-temporale.
- Consapevolezza delle proprie capacità motorie, percezione e presa di coscienza delle varie parti del corpo e della sua unità
- Sviluppare la capacità di ascolto dell'altro, favorire la cooperazione, lo scambio reciproco, la formazione del gruppo.
- Favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di giocare

CONTENUTI

Il progetto, su richiesta della scuola, potrà avere come sfondo il tema dall'anno in corso per poterlo affrontare dal punto di vista corporeo attraverso il gioco e l'esperienza motoria e simbolica.

L'intervento, organizzato in maniera specifica dalla psicomotricista che proporrà ad ogni incontro un

aspetto che li accompagnerà per la seduta:

- Nel gioco spontaneo i bambini sperimenteranno e agiranno liberamente utilizzando la propria fantasia seguendo le indicazioni date inizialmente e il materiale proposto.
- Nell'attività ludica guidata i bambini faranno esperienza sensomotoria, motoria e simbolica attraverso percorsi motori, ritmi, canzoncine e giochi.
- Attraverso la verbalizzazione e/o il disegno i bambini potranno in seguito rappresentare l'esperienza corporea vissuta durante la seduta.

METODOLOGIA

Attraverso materiale strutturato e non (materassi, palle, cerchi, corde, stoffe, materiale rappresentativo e musica) utilizzati come mediatori della relazione tra i bambini e la psicomotricista che conduce gli incontri, si effettueranno attività che hanno l'intento di favorire l'evoluzione globale del bambino nel passaggio dal vissuto al simbolico.

L'osservazione delle dinamiche del singolo e del gruppo risulta essere lo strumento fondamentale che delinea l'intervento.

Nello specifico la metodologia utilizzata è di tipo relazionale.

VALUTAZIONE:

- Raccolta dei disegni, delle creazioni con materiale adatto alla manipolazione da parte dei bambini, fotografie, filmati (previa autorizzazione da parte dei genitori).
- Colloqui con le insegnanti al fine di determinare la comprensione e il gradimento dell'attività, determinare l'utilità dell'intervento, valutare gli obiettivi specifici.
- Eventuale questionario di valutazione.
- Relazioni scritte.

Gli insegnanti di classe, se previsto, vengono coinvolti come osservatori dell'attività e facilitare la raccolta dei dati e delle informazioni. I dati emersi, oltre che risultare utili per una migliore individuazione dell'evoluzione del gruppo, possono essere utili riferimenti per la programmazione didattica.

CALENDARIO INCONTRI

Da stabilire sulla base delle esigenze

COSTO DEL PROGETTO

Il costo del progetto è direttamente proporzionato al monte ore totale, al progetto che si intende articolare, al numero di gruppi a cui proporlo.

Musica in Movimento

Docente Responsabile Silvana Iparraguirre

Destinatari bambini di tre anni

Tempi e modalità Si propongono incontri settimanali di 45' per ogni gruppo di lavoro. I laboratori si articoleranno in tre fasi ben definite, non da intendersi consecutivi ma bensì contemporanei ed integrati.

- Di Movimento: attraverso l'espressione corporea, giochi ritmici e musicali si costruiscono i modelli motori per arrivare ai processi di coordinamento e all'espressione delle emozioni, assimilando così i parametri musicali di base in maniera ludica.
- Interpretazione ed esecuzione musicale: attraverso le canzoni, racconti sonori e musicali e l'esecuzione di strumenti si sviluppa il senso ritmico, indirizzando i bambini in una attività organizzata musicalmente.
- Di calma: questa fase permette al bambino di ritrovarsi con se stesso. Si dà spazio a giochi di rilassamento. E' un momento di audizione musicale fondamentale per lo sviluppo dell'orecchio.

Finalità Queste attività cercano di sviluppare le capacità espressive e musicali basandosi nei contenuti scelti e guardando sempre gli obiettivi fissati. Si tratta di sviluppare le attitudini musicali già presenti, divertirsi facendo musica e apprendere, così, gli elementi fondamentali della ritmica e la melodia.

Obiettivi

- Sviluppare il senso ritmico e la coordinazione.
- Sperimentare la consapevolezza sensoriale.
- Vivere il corpo come veicolo di emozioni e sensazioni.
- Riconoscere e discriminare suoni e rumori.
- Familiarizzare con gli strumenti ritmici e manipolarli
- Riconoscere ed eseguire semplici brani ritmici e melodici
- Sviluppare la capacità di ascolto
- Sviluppare la capacità di espressione
- Esperimentare l'attività di gruppo
- Liberare l'espressività

Contenuti Musicali

Intensità (forte-piano)

Durata (lungo-corto, veloce-lento)

Timbro (voce, strumenti)

Altezza (acuto-medio-grave)

Suono e silenzio.
La polso.Acento.
Associazione suono- segno.
Nozioni di spazio-tempo
Coordinamento, equilibrio e lateralità.

Metodologia L'attività proposta ha un importante aspetto ludico-creativo rispettando l'età e le capacità di ogni bambino. Imparare attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, teatralizzazione e performance.

Valutazione La valutazione del percorso è continua e dinamica attraverso i prodotti di ogni giornata e con incontri in itinere con le insegnanti.

Calendario Il laboratorio musicale sarà svolto dal mese di novembre 2010 al mese di maggio 2011 nei giorni di venerdì dalle 9.30 alle 11.45ore.

Costo del progetto Il costo del progetto è di 1350 euro netto.

PROGETTO CONTINUITA'

SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

DOCENTI

Bottinelli, Fumarola, Rusconi

DESTIONATARI

Tutti i bambini di cinque anni delle tre sezioni

TEMPI E MODALITA'

Da novembre 2010 a maggio 2011

Sono previste riunioni di verifica e di programmazione fra le insegnanti del plesso delle scuole dell'infanzia di Castelnuovo e di Figliaro con le insegnanti della scuola primaria di Beregazzo con Figliaro.

Sono programmati 3 o 4 incontri con i bambini dei due ordini di scuola

FINALITA'

Il progetto intende avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla conoscenza del nuovo ambiente che frequenteranno l'anno successivo attraverso momenti ed esperienze comunitarie

OBIETTIVI

Conoscenza dell'ambiente scolastico che i bambini frequenteranno

Conoscenza delle insegnanti

Costruzione di una rete di relazioni tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

CONTENUTI

Da definire nella prima riunione

METODOLOGIA

Esperienze di socializzazione, di conoscenza e di collaborazione.

Conoscenza dell'ambiente

VALUTAZIONE

Verifiche in itinere

Verifiche programmate in commissione

CALENDARIO

Da definire nella prima riunione

PROGETTO LINGUA INGLESE

DOCENTE

Livio Gabriella

Insegnante a tempo indeterminato presso il plesso di scuola primaria di Beregazzo con Figliaro.

DESTINATARI

Tutti i bambini di 5 anni delle tre sezioni

TEMPI E MODALITA'

Da ottobre 2010 a marzo/aprile 2011

I bambini "grandi" delle tre sezioni verranno divisi in due gruppi; ogni gruppo lavorerà per 45 minuti con l'insegnante specialista di inglese.

Nel caso in cui i bambini presenti fossero solo 10 o meno, l'insegnante opererà per un'ora con tutto il gruppo.

FINALITA'

Il progetto intende avvicinare i bambini ad un'altra realtà linguistica attraverso lo svolgimento di attività tipiche della scuola dell'infanzia in un contesto quanto più possibile di full immersion nella lingua inglese.

La lingua inglese verrà utilizzata per i saluti, le presentazioni, i comandi per svolgere i giochi e le attività.

OBIETTIVI

Sviluppare un atteggiamento positivo verso un'altra lingua

Sviluppare le capacità di ascolto e di ripetizione di suoni – parole – frasi

Sviluppare le capacità di espressione (tono, ritmo, accento, intensità.....)

Sviluppare le capacità di memorizzazione

Sviluppare le capacità di classificazione

Sviluppare le conoscenze del proprio corpo

Sviluppare le capacità manuali

Sviluppare le capacità di relazione con gli altri

Sviluppare le capacità di mantenere un comportamento adeguato al contesto

CONTENUTI LINGUISTICI

saluti e frasi di cortesia (hello, good afternoon..)

semplici comandi (come here, sit down, open the door....)

strutture e lessico per identificare le persone (who are you? / boy, girl, teacher....)

strutture e lessico per identificare gli oggetti usati durante le attività (what's this? / pencil, rubber, felt pen, book.....)

lessico per identificare le quantità (how many/ 1,2.....10)

strutture e lessico per identificare alcune caratteristiche degli oggetti e delle persone (What colour is it?/white, black, red.Is it...? /.big, small, tall, new, old....)

lessico per identificare animali (cat, dog, mouse, duck,

lessico per identificare giocattoli (ball, cards, puzzle.....)

lessico per identificare alcune parti del corpo (head, hands, feet,

canti e filastrocche originali

METODOLOGIA

Content and language Integrated Learning (CLIL)

total physical response (TPR)

learn by doing

approccio ludico
utilizzo del linguaggio mimico-gestuale
utilizzo di canti, filastrocche, danze
esperienze sensoriali
ascolto di brevi storie illustrate

VALUTAZIONE

Saranno oggetto di osservazione e valutazione

1. L'interesse e la motivazione degli alunni;
2. L'ampliamento delle conoscenze dei bambini;
3. I comportamenti degli alunni

CALENDARIO DEGLI INTERVENTI

Ottobre	28			
novembre	4	--	18	25
dicembre	2	9	--	
gennaio	13	20	27	
febbraio	3	10	17	24
marzo	3	--	17	

eventuali date perse verranno recuperate in coda

15 totale + 15 lezioni da 45 minuti (22h e 30')
Partecipazione a riunioni con i genitori 1h

COSTO DEL PROGETTO

Pagamento orario come da tabella contratto lavoro docenti

SCUOLA PRIMARIA

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVO - DIDATTICA**

CURRICOLO DI PLESSO

Ha ispirato il seguente curricolo un'attenta lettura della situazione territoriale relativa ai tre paesi che formano il bacino di utenza della scuola (Beregazzo, Castelnuovo Bozzente, Figliaro) e in particolare alle condizioni sempre più diffusamente problematiche in cui vivono molte famiglie degli alunni. Poiché queste ultime sono diventate da tempo scarsamente educative e più negativamente affettive e iperprotettive, la scuola deve farsi carico di un'accurata educazione alla convivenza civile, con particolare riferimento all'osservanza delle regole e all'acquisizione dei valori. Per questo è necessario formare nei bambini delle personalità capaci di dialogo con se stessi, con gli altri e con la propria e altrui cultura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- 1 – Costruzione di un'identità consapevole e aperta.**
- 2 – Sviluppo della dimensione affettiva e relazionale.**
- 3 – Elaborazione del senso dell'esperienza.**
- 4 – Pratica consapevole della cittadinanza attiva (sviluppo delle dimensioni sociali ed etiche)**
- 5 - Acquisizione dei linguaggi simbolici costituenti la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con le quali si convive. (Sviluppo delle dimensioni cognitive, culturali, estetiche, spirituali, religiose).**

OBIETTIVI

1

- * Imparare a capire se stessi:
 - conoscere il proprio corpo,
 - assumere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse,
 - conoscere e saper gestire le proprie emozioni.
- * Acquisire il senso della responsabilità:
 - svolgere bene il proprio lavoro e portarlo a termine,
 - avere cura di sé, del proprio corpo, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano
- *Sapersi rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli.
- *Acquisire autonomia di pensiero e di scelta.

2

- * Saper fruire e produrre comunicazione tra coetanei e nella società.
- * Essere in grado di vivere positivamente le relazioni interpersonali, rispettando le regole del vivere insieme..
- * Saper riflettere sui comportamenti di gruppo e saper collaborare, rispettando le regole..
- * Riconoscere gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- *Imparare a prendersi cura degli altri.

3

- *Sviluppare il pensiero riflessivo e critico.

* Saper progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

4

* Sviluppare il senso della legalità e un'etica della responsabilità imparando a scegliere ed agire in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

* Aderire consapevolmente ai valori condivisi.

*Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano,
- il riconoscimento della pari dignità sociale,
- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società,

- la libertà di religione,

- le varie forme di libertà, con particolare riferimento al diritto alla parola, come strumento per negoziare i significati, sanare le divergenze e trasformare i conflitti.

* Avere cura dell'ambiente sociale, partecipando a forme di cooperazione e solidarietà.

*Allenarsi al confronto libero e pluralistico, assumendo atteggiamenti di rispetto nei confronti della diversità.

* Non confondere la diversità con la disuguaglianza.

5

*Acquisire una buona padronanza degli alfabeti di base e potenziarla attraverso i linguaggi delle varie discipline (scienza, storia, materie umanistiche, arti e tecnologia), acquisendone i saperi irrinunciabili.

*Esercitare differenti potenzialità di pensiero.

*Apprendere e saper selezionare le informazioni.

*Comprendere i propri contesti naturali, culturali e antropologici.

*Elaborare metodi e categorie.

METODOLOGIA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Uso della didattica laboratoriale con frequente ricorso al lavoro di gruppo (anche con alunni di classi e di età diverse) e alla meta – cognizione:

- Esplorazione / sperimentazione / rievocazione dell'esperienza;
- problematizzazione (individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate);
- ricerca di piste d'indagine adeguate ai problemi;
- progettazione del lavoro;
- realizzazione del compito e scoperta di soluzioni;
- riflessione su ciò che si è appreso;
- auto – valutazione.

L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLE DISCIPLINE DEL CURRICOLO

TRAGUARDO 1

Costruzione di un'identità consapevole e aperta.

OBIETTIVI E DISCIPLINE

- *Capire se stessi: motoria e scienze (identità corporea), italiano, religione e motoria (consapevolezze delle proprie potenzialità e risorse, conoscenza e gestione delle emozioni).
- * Senso di responsabilità: tutte le discipline.
- *Rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli: tutte le discipline.
- *Autonomia di pensiero e di scelta: tutte le discipline.

TRAGUARDO 2

Sviluppo della dimensione affettiva e relazionale.

OBIETTIVI E DISCIPLINE

- * Comunicazione tra coetanei e nella società: italiano, inglese, informatica, linguaggi extra- verbali
- * Relazioni interpersonali: italiano, religione e tutte le discipline.
- * Collaborazione nel gruppo: laboratorio di alfabetizzazione emozionale e relazionale, religione e tutte le discipline.
- * Riconoscimento degli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco: storia, geografia sociale, religione, italiano e tutte le discipline.
- *Cura degli altri: religione, italiano e tutte le discipline.

TRAGUARDO 3

– Elaborazione del senso dell'esperienza

OBIETTIVI E DISCIPLINE

- *Pensiero riflessivo e critico: storia, geografia, matematica, italiano, scienze e tutte le discipline.
- * Progettualità e verifica della attese: storia e tutte le discipline.

TRAGUARDO 4

Pratica consapevole della cittadinanza attiva (sviluppo delle dimensioni sociali ed etiche)

OBIETTIVI E DISCIPLINE

- * Senso della legalità ed etica della responsabilità: motoria, storia e tutte le discipline.
- * Adesione consapevole ai valori condivisi: religione, italiano, storia e tutte le discipline.
- *Riconoscimento e rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana:

storia, italiano, religione.

*Cura dell'ambiente sociale e partecipazione a forme di cooperazione e solidarietà: progetto di plesso.

*Confronto libero e pluralistico e rispetto della diversità: progetto di plesso, italiano, storia, geografia, inglese e tutte le discipline.

TRAGUARDO 5

Acquisizione dei linguaggi simbolici costituenti la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con le quali si convive.

(Sviluppo delle dimensioni cognitive, culturali, estetiche, spirituali, religiose).

OBIETTIVI E DISCIPLINE

*Esercizio di diverse potenzialità di pensiero: matematica, scienze antropologiche e tutte le discipline.

*Apprendimento e selezione delle informazioni: italiano, matematica, scienze antropologiche, religione...

*Comprensione dei propri contesti: scienze (contesti naturali); storia, geografia, religione (contesti antropologici); italiano e tutte le discipline (contesti culturali).

*Elaborazione di metodi e categorie: tutte le discipline.

**IL CURRICOLO DELLE DIVERSE DISCIPLINE
È ALLEGATO AL SEGUENTE DOCUMENTO
E DEPOSITATO IN SEGRETERIA IN FORMA CARTACEA**

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI

**PROGETTO D'INTERCULTURA
E SOLIDARIETA'**

**SOTTO UN UNICO
CIELO**

DALLA NORMATIVA

L'Italia ha scelto l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale.

*(C.M. 26 luglio 1990; C.M. 2 marzo 1994 n. 73;
art. 36 Legge 40 / 98)*

L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità dei percorsi formativi...

Si sta delineando in Italia una scuola delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell'identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi...

L'educazione interculturale... è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

(Linee guida - febbraio 2006)

La Scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e dell'ascolto tra le culture – per tutti gli alunni e a tutti i livelli... Scegliere l'ottica interculturale significa non limitarsi ad adottare strategie di integrazione degli alunni migranti, né a misure compensatorie di carattere speciale.

Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica)... Non significa approdare ad un relativismo assoluto, che postula la neutralità nei confronti delle culture e ne impedisce quindi le relazioni. Le strategie interculturali evitano di separare gli individui in mondi autonomi e impermeabili, promuovendo invece il confronto, il dialogo e anche la reciproca trasformazione, per rendere possibile la convivenza e affrontare i conflitti che ne derivano”

(Documento del Ministero della Pubblica Istruzione – ottobre 2007).

DATI GENERALI

La scuola primaria di Beregazzo con Figliaro ospita 158 bambini circa, divisi in 8 classi.
2 alunni sono diversamente abili, 17 sono di origine straniera (cioè 10.75% della popolazione scolastica)

Gli insegnanti sono 15, di cui tre in servizio *part time*, una impegnata nel sostegno e una nell'insegnamento della religione cattolica.

DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

Per l'aspetto organizzativo: l'insegnante collaboratrice del Dirigente scolastico e le insegnanti preposte alle iniziative comuni del plesso.

Per l'aspetto pedagogico e didattico: l'insegnante Funzione strumentale

DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Tutti gli insegnanti del plesso, secondo le specifiche competenze, con pari responsabilità a livello decisionale e operativo.

IPOTESI DI ORARIO E COSTI

Il progetto prevede la possibilità per le docenti d'impegnarsi in ore di servizio da dedicare alle attività comuni, recuperabili in seguito durante il normale orario di lavoro.

Per la parte del progetto riguardante l'educazione motoria, è previsto l'intervento di un operatore esterno retribuito con i fondi del Diritto allo studio e, in parte, dell'USP.

MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione del percorso educativo verrà effettuata durante periodici incontri di interclasse o di inter-team.

La programmazione delle attività verrà elaborata durante le normali riunioni delle équipes pedagogiche.

DESTINATARIO DEL PROGETTO DI SOLIDARIETA'

Associazione IPSIA ONLUS di Como

DEFINIZIONE DEL PROGETTO

LINEE PEDAGOGICA DI RIFERIMENTO

PEDAGOGIA INTERCULTURALE
PEDAGOGIA DELLA RESILIENZA

ALTRI RIFERIMENTI TEORICI

H. Gardner: l'intelligenza multipla - D. Goleman: l'intelligenza emotiva –
[Boris Cyrulnik](#), [Elena Malaguti](#), [Froma Walsh](#): la pedagogia della resilienza

INDICAZIONI DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- 1 – Costruzione dell'identità.
- 2 – Sviluppo della dimensione affettiva.
- 3 – Elaborazione del senso dell'esperienza.
- 4 – Pratica consapevole della cittadinanza attiva (sviluppo delle dimensioni sociali ed etiche)
- 5 - Acquisizione dei linguaggi simbolici costituenti la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con le quali si convive.
(Sviluppo della dimensione cognitiva e religiosa).

OBIETTIVI

Scoprire il cielo dentro di noi

1

- * Scoprire le meraviglie del proprio corpo e delle proprie potenzialità e risorse.
- * Sapersi stupire; conoscere e gestire il mondo delle proprie emozioni, seguendo il processo attivato dallo stupore; sviluppare l'attenzione, la curiosità, le motivazioni intrinseche, l'osservazione (stima, intelligenza del particolare, giudizio sintetico, giusto distacco); imparare a contattare la realtà attraverso il gusto delle piccole cose.
- * Scoprire che è possibile diventare responsabili di se stessi...
 - ...svolgendo bene il proprio lavoro e portandolo a termine,
 - ...avendo cura di sé, del proprio corpo, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano.
- * Scoprire il piacere di sapersi rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli, usando anche l'immaginazione.
- * Sviluppare le capacità di resilienza attraverso:
 - il ricorso alla pedagogia narrativa
 - la costruzione di legami significativi con gli adulti di riferimento
 - l'appartenenza ad un gruppo
 - la capacità di cogliere significato e direzione nelle proprie esperienze
 - la percezione di un senso profondo del valore della vita e di sé come persona.

Scoprire che gli altri abitano sotto lo stesso cielo

2

- * Scoprire le meraviglie insite nelle relazioni:
 - * sapendo fruire e producendo comunicazione tra coetanei e nella società,
 - * imparando a vivere positivamente le relazioni interpersonali,
 - * riflettendo sui comportamenti di gruppo e collaborando con passione,
 - * riconoscendo gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco,
- * imparando a prendersi cura degli altri.

3

*Sviluppare il pensiero riflessivo e critico, nel tentativo di scoprire l'essenziale, anche se invisibile, cioè la verità su se stessi, sugli altri e sul mondo.

* Saper immaginare e progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

4

* Sviluppare sensibilità per la legalità e per l'etica della responsabilità imparando a scegliere ed agire in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

* Aderire consapevolmente ai valori condivisi.

*Indagare la Costituzione della Repubblica Italiana, per riconoscerne e rispettarne i valori, in particolare:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano,
- il riconoscimento della pari dignità sociale,
- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società,
- la libertà di religione,
- le altre forme di libertà, con particolare riferimento al diritto alla parola, come strumento per negoziare i significati, sanare le divergenze e trasformare i conflitti.

* Sviluppare il desiderio di avere cura dell'ambiente sociale, partecipando a forme di cooperazione e solidarietà.

*Scoprire il piacere del confronto libero e pluralistico, assumendo atteggiamenti di rispetto e apertura nei confronti della diversità; non confondere diversità con disuguaglianza.

5

*Acquisire, anche divertendosi, una buona padronanza degli alfabeti di base e potenziarla attraverso i linguaggi delle varie discipline, impadronendosi dei saperi irrinunciabili.

*Sapersi stupire di fronte alla bellezza dell'arte, della poesia e "oltre".

*Esercitare differenti potenzialità di pensiero, evitando chiusure anticipate.

METODOLOGIA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Didattica dello sfondo integratore (il cielo)

Uso della didattica laboratoriale con ricorso al lavoro di gruppo (anche con alunni di classi e di età diverse) e alla meta – cognizione:

- Esplorazione / sperimentazione / simulazione / rievocazione dell'esperienza;
- problematizzazione (individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate);
- ricerca di piste d'indagine adeguate ai problemi;
- progettazione del lavoro;
- realizzazione del compito e scoperta di soluzioni;
- riflessione su ciò che si è appreso;
- auto – valutazione.

Sono previsti percorsi laboratoriali anche di tipo interdisciplinare e multimediale articolati in:

*relazionali e di alfabetizzazione emozionale;

*sui linguaggi (verbale, analogico, iconico, ludico/motorio...);

*esperienziali e manipolativi di tipo pratico, tecnologico, logico-matematico, scientifico ed ecologico, filosofico, religioso, di ricerca ambientale.

Testo di riferimento per tutte le classi del plesso: "Il piccolo principe".

N. B. Ogni insegnante, e/o équipe pedagogica, sceglierà gli obiettivi, i laboratori e le attività maggiormente adatte alle classi in cui opera e alla relativa programmazione.

Scelta dei mediatori didattici

Laboratorio per l'educazione affettiva: prevalenza dei mediatori attivi, analogici e simbolici.

Laboratorio teatrale/musicale: prevalenza del mediatore analogico

Laboratorio artistico: prevalenza del mediatore iconico.

Laboratorio ludico/motorio: prevalenza dei mediatori attivi e analogici.

Laboratorio logico/matematico e tecnologico: prevalenza dei mediatori attivi e simbolici.

Laboratorio scientifico ed ecologico: prevalenza del mediatore attivo.

Laboratorio linguistico: prevalenza dei mediatori simbolici e attivi.

Laboratorio di studi antropologici: associazione di mediatori nel contesto metodologico proprio della ricerca ambientale.

MEDIATORI ATTIVI: *brain storming e meta-plan; circle time*; uscite d'istruzione; visita a mostre; percorsi multisensoriali; escursioni ed esplorazioni guidate; realizzazione di oggetti vari con materiale di riciclo; esperienze motorie e manipolative di vario genere; incontri e / o interviste con persone significative per il progetto, incursioni nella realtà virtuale attraverso Internet; corrispondenza interscolastica attraverso posta elettronica.

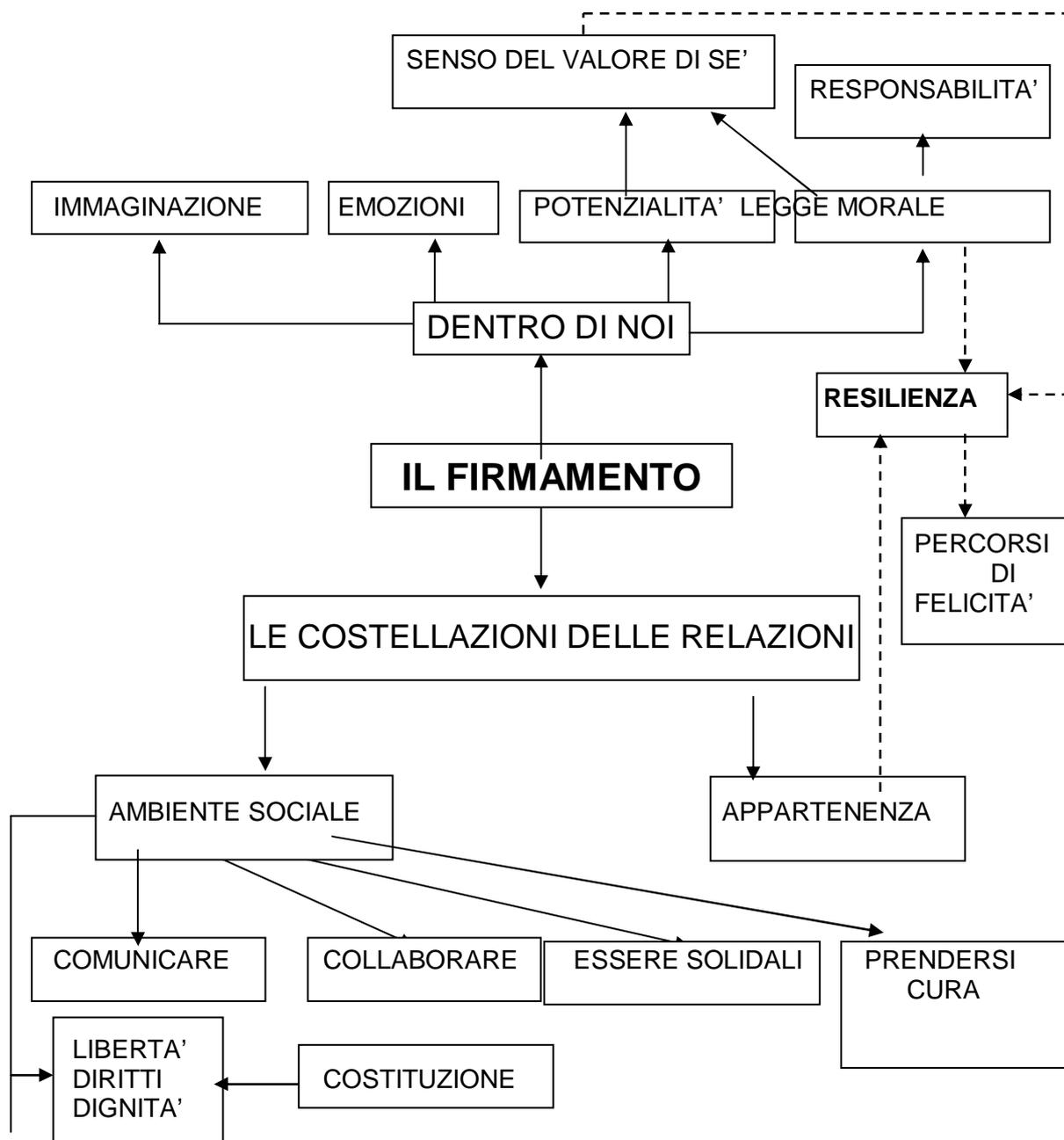
MEDIATORI ICONICI: visione di un film d'animazione, disegno spontaneo; disegno preordinato secondo piani contenutistici; utilizzo di tecniche artistiche diverse, anche multi-mediali; produzione e costruzione di immagini fisse e in movimento; analisi, interpretazione e rielaborazione di immagini, comprese opere d'arte, come quadri d'autore (vedi ad esempio il cielo di Van Gogh o le lune di Friederich); codificazione grafico-figurativa di eventi e storie (a partire da altri linguaggi); rappresentazione di suoni; schematizzazione di percorsi e concetti (comprese presentazioni in *Power Point*) usando connettivi grafici e cromatici.

MEDIATORI ANALOGICI: giochi simulativi a vari livelli, anche con TIC; drammatizzazione, danze, giochi relazionali vari, *role playng*, simulate, giochi interculturali (Es. "Bafa bafa", "Il sacchetto di carta", "Il mercato della frutta...), partecipazione a spettacoli teatrali.

MEDIATORI SIMBOLICI; **discussioni finalizzate a sintetizzare/omologare informazioni raccolte; narrazione/lettura dell'insegnante (ascolto dei bambini); narrazione degli alunni; ascolto, comprensione, memorizzazione di dialoghi, filastrocche, poesie, parti narrative, canti, storie, biografie riguardanti i grandi dell'umanità; rielaborazione delle esperienze attuate; riflessioni meta-cognitive sulle procedure e sulle acquisizioni.**

N.B. L'elenco è soltanto esemplificativo

MAPPA DEI CONTENUTI



Spiegazione – Dentro di noi c'è un “firmamento” fatto d'immaginazione, di emozioni, di potenzialità e di una legge morale che in qualche modo ci trascende e ci chiama alla responsabilità. Sotto lo stesso cielo che ci sovrasta e ci avvolge, abitano gli “altri” con i quali entriamo in relazione, formando l'ambiente sociale al quale apparteniamo. Con loro comunichiamo collaboriamo, siamo solidali, impariamo a prenderci cura gli uni degli altri. Ad essi riconosciamo la stessa libertà che chiediamo per noi, gli stessi diritti, la stessa dignità, nello spirito della Costituzione italiana. La percezione del giusto valore di sé e il senso di appartenenza ad un gruppo contribuiscono a creare in noi delle personalità resilienti, capaci di costruire per sé e per gli altri percorsi di felicità.

LABORATORIO LINGUISTICO TEATRALE (poesia)	LABORATORIO LUDICO/MOTORIO (armonia)	LABORATORIO ARTISTICO E MANUALE INFORMATICO (fantasia magia)	LABORATORIO MUSICALE (melodia)	LABORATORIO RELAZIONALE E DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'	LABORATORIO LUDICO /LOGICO (simbologia)	LABORATORI DI RICERCA ANTROPOLOGICA E AMBIENTALE (casamia)
<p>Mostra del libro, salotto di lettura, biblioteca di classe, visite alla biblioteca comunale: biografie, miti, favole, leggende, fiabe, poesie, cronache, racconti fantascientifici...</p> <p>Attività di scrittura e lettura creativa, costruzione di libri, giornalino di plesso.</p> <p>Attività ludiche per la riflessione linguistica.</p> <p>Attività teatrali (lettura dialogata, giochi simulativi, <i>role playng...</i>)</p> <p>Il teatro dei burattini o delle marionette.</p>	<p>Avvio alla pratica sportiva "ragionata" (progettata e riflessa) nell'ambito dell'educazione alla salute.</p> <p>Giochi di squadra.</p> <p>Giochi dal mondo.</p> <p>Giochi simulativi per la scoperta delle disabilità</p>	<p>Giornata dell'arte</p> <p>L'arte nel mondo.</p> <p>Cucina (piatti da tutto il mondo, costruzione di menù equilibrati)</p> <p>Navigazione virtuale. Produzione di iper-testi.</p> <p>Fotografia digitale, cineforum.</p> <p>Presentazioni in <i>Power Point</i> e in <i>Movie maker</i>.</p>	<p>Incontro con il corpo bandistico musicale del paese (musiche dal mondo).</p> <p>Canti e danze popolari, canti in lingua, musica etnica, danze dal mondo, costruzione e utilizzo di strumenti musicali etnici.</p>	<p><i>Brainstorming e meta – plan..</i></p> <p>Giochi relazionali, <i>circle time</i>, attività varie per l'alfabetizzazione emozionale.</p> <p>La cassetta della posta.</p> <p>Feste e riunioni nel villaggio Gaia.</p> <p>Giochi interculturali.</p> <p>Accoglienza ai bambini della Scuola dell'infanzia.</p> <p>Incontri con gli anziani della vicina "Casa S. Giulio".</p> <p>Riflessione meta-cognitiva conclusiva.</p>	<p>Attività logico/matematiche (il mercato del villaggio, il ristorante, ecc...).</p> <p>Giochi logico matematici affrontati in gruppo, simulando un aiuto da offrire a compagni extra-comunitari (in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano).</p> <p>L'infinito numerico e il concetto d'infinito.</p>	<p>Problematizzazione della realtà; formulazione di ipotesi; verifica delle ipotesi attraverso visite guidate, esplorazioni ambientali, studio di documenti, ricostruzioni di oggetti antichi, esperimenti scientifici, giochi simulativi, ricerche bibliografiche, interviste, indagini sociologiche e d'opinione...; riflessioni meta-cognitive, sintesi e conclusioni.</p> <p>Iniziative varie per la diffusione dei principali valori umani e per la difesa delle risorse del pianeta (vedi progetto "Sviluppo sostenibile").</p> <p>Prove di evacuazione.</p> <p>(Esempi di contenuti: <u>storia</u> (dalla storia personale alla grande storia), <u>religione</u> (le religioni nel mondo, la creazione...); <u>scienze</u>: elementi di astronomia; geografia: conoscenza e /o utilizzo della bussola e del sestante.</p>

TAPPE DEL PERCORSO DI PLESSO

*Attività propedeutiche (fine anno 2009 / 2010): visita al planetario virtuale e recita “La luna e le stelle”

* Conversazione clinica nelle classi

* Strategie introduttive

- Gita di plesso, spettacolo teatrale, giochi

* In Piazzamica, inizio ufficiale dei lavori relativi al progetto, con l'intervento dei “personaggi” del Villaggio Gaia (il fantasma, la gufetta, la volpe, il cagnolino):

a) *brainstorming*

c) apertura dei

laboratori interdisciplinari

biografia, autobiografia, empatia, compagnia (laboratori di educazione dell'affettività: identità, autonomia, alfabetizzazione emozionale, relazione)

melodia (laboratorio musicale);

fantasia (laboratorio artistico figurativo);

magia (laboratorio teatrale e di gioco simulativo, laboratorio tecnologico e informatico);

poesia (laboratori linguistico-espressivi, di scrittura creativa e salotto di lettura);

simbologia (laboratorio logico – matematico);

armonia (laboratorio ludico / motorio);

alchimia (laboratorio scientifico);

casamia (laboratorio di ricerca antropologica, ambientale ed ecologica);

fotografia e cinematografia (laboratorio informatico e cineforum).

*Feste e momenti collettivi:

accoglienza ai bambini di prima;

natale, festa degli auguri;

giornata della pace e della Memoria;

eventuali momenti di riflessione collettiva su eventi di particolare rilevanza sociale;

visite e attività varie alla Casa di riposo S. Giulio;

incontro con la banda musicale del paese;

settimana dell'arte;

raccolte a scopo benefico organizzate dai genitori;

incontri con le volontarie dell'Associazione IPSIA ONLUS di Como;

giornata dei giochi con la presenza dei genitori;

saluto ai ragazzi di quinta;

merenda equo –solidale;

mostra del libro.

*Apertura delle classi per attività curriculari.

*Giornalino di plesso

*Riflessione metacognitiva sulle procedure e sulle acquisizioni.

MONITORAGGIO E VERIFICA

*Da parte di ogni team, relativamente ai progressi individuali degli alunni e agli obiettivi fissati dalla programmazione, sono previste:

osservazioni di comportamenti e prodotti dei bambini;

verifiche parziali in itinere (confronto tra esiti attesi ed esiti ottenuti);

quella verifiche sommative al termine di ogni percorso (confronto tra la situazione iniziale e quella finale).

auto-valutazione degli alunni (utilizzo di questionari).

*Da parte del Consiglio d'Interclasse e del Collegio docenti:

periodica riflessione teorica relativa alle strategie d'intervento e ai percorsi didattici attuati.

RAPPORTO CON I GENITORI

Informazione iniziale con presentazione in PP sulle modalità organizzative e le finalità del progetto durante la riunione per la presentazione del POF.

Informazione in itinere durante i normali incontri con i genitori.

Inviti a partecipare a rappresentazioni teatrali e/o mostre organizzate dagli alunni.

Richiesta di collaborazione per le attività di laboratorio e/o per la raccolta di fondi da devolvere in beneficenza (vedi punto precedente).

RACCORDO TRA PROGETTO E TERRITORIO

Per l'attuazione di una parte del laboratorio ecologico: intervento gratuito degli operatori del Parco Pineta.

Per l'attuazione di una parte del laboratorio linguistico: collaborazione con la biblioteca comunale.

Per la merenda equo solidale: collaborazione con un'Associazione presente sul territorio.

Per la realizzazione del progetto di solidarietà: collaborazione con l'Associazione IPSIA ONLUS di Como (progetto "Un sorriso per la Bosnia").

Per la realizzazione della mostra sul libro: una libreria della zona.

Per l'incontro con la musica: corpo bandistico musicale di Beregazzo con Figliaro.

Per il laboratorio di giochi logico / matematici: collaborazione con l'Università degli Studi di Milano.

Per il laboratorio tecnologico: collaborazione con l'Università degli studi di Milano

Collaborazione con l'Ente locale per la richiesta di finanziamenti.

PREVISIONE DI PRODOTTI E MATERIALI

Eventuale costruzione di libri, oggetti, filmati in videocassetta, materiale per mostre, burattini, spettacoli, presentazioni in Power Point, in Movie maker, ecc...

CONDIZIONI STRUTTURALI

Spazi: teatro e oratorio, aule scolastiche, atrio per le feste comuni, spazi aperti (cortile, prato, bosco...), aule d'interciclo, laboratorio fotografico, laboratorio multimediale

Sussidi: fotocopiatrice, televisore, video-registratore, LIM, computers, scanner, proiettore, stereo, macchina fotografica, videocamera.

Per le colleghe del plesso,
l'insegnante responsabile dei progetti Mariarosa Tettamanti

BIBLIOGRAFIA SUL TEMA

Infanzia

Nicoletta Costa
Giulio Coniglio e la luna
Panini

Nicoletta Costa
Giulio Coniglio e il sole
Panini

G.Quarenghi-C.Carrer
Alice luna felice
Panini

Manuela Monari
La luna sul vetro
Giunti Kids
(Una breve storia per parlare ai bambini della luna.)

A.Lobato
Stellina
Arka
(Una stellina scende sulla terra per conoscere la bambina che racconta le bellissime fiabe che anche a lei, lassù in cielo, arrivano ogni notte.)

J.Cave
La stella più alta
Motta
(Un ragno vuole splendere come la stella in cima all'albero di Natale perché nessuno abbia più paura di lui)

M.Grejniec
Io mi mangio la luna
Arka
(Gli animali africani si mettono uno sulle spalle dell'altro per dare un morso alla luna, ma questa si allontana sempre di più, finché un topolino...)

N.Coccoli-B.Masini
L'uomo della luna
Arka
(Sofia guarda dalla finestra un uomo che tutte le notti attraversa il cielo con un grande sacco sulla schiena. Finché, una notte di luna piena...)

J.A. Rowe
E' caduta la luna
Nord Sud
(Un coniglietto soffre di insonnia e si preoccupa vedendo, una notte, sparire la luna...)

Prima e seconda primaria

Simon James
Baby Genio
Mondadori
(Più adatto alla prima elementare. Un bimbo molto intelligente viene mandato in missione nello spazio per scoprire che...la cosa che vuole di più è la sua mamma...)

M.Bolliger
I tre doni del giullare
Boehm

(Un giullare vede la stella dei Re Magi e decide di seguirla. Strada facendo però però regala tutto quello che possiede. adatto anche a materna...)

Lia Levi

Il Sole cerca moglie

Mondadori

(Il Sole, re del cielo, non ha amici. Ci sarà qualcuno in grado di volergli bene davvero?)

P.McCarteney-P.Ardagh-G.Dunbar

Un'isola al di là delle nuvole

(Favola illustrata adatta alla prima elementare)

Mondadori

J.Prevert

Il teatro della luna

Mondadori

(Il bambino Michele Miele è orfano e sogna di volare sulla luna...)

U.Scheffler

Inkiostrik, un mostro nello spazio

Piemme

(Inkiostrik si infila nel bagaglio di un astronauta per portare i suoi dispetti in orbita...)

I.Gantashev-R.Gunzel-Horatz

Ballata per la stella blu

Jaca Book

(La ballata è quella delle prime pagine della Bibbia, la Creazione, dove comincia la vita dal firmamento. La stella blu è la terra. Grande libro illustrato.)

M.Pope Osborne

Mezzanotte sulla luna

Piemme

(Più adatto alla seconda elementare. Due bambini viaggiano nel futuro e si ritrovano sulla luna per cercare l'oggetto che libererà la fata Morgana da un incantesimo...)

V. Porcelli

Luna, luna!

San Paolo

(La luna non c'è più, un nonno col suo amico Pirata, e uno speciale veliero, parte per cercarla...)

Guido Quarzo

(Chiaroscuro , ovvero il cavaliere Frescobello sulla Luna)

Interlinea

(Un piccolo racconto in versi dove il Cavalier Frescobello, da una macchia di sugo sui calzoni, comincia a fantasticare...)

Terza, quarta e quinta primaria

Gianni Rodari

La torta in cielo

Einaudi

(Una torta scende dal cielo come un disco volante...)

Gianni Rodari

Il pianeta AccaZeta

Giunti

(Racconti e filastrocche)

Gianni Rodari

Il pianeta degli alberi di Natale

Einaudi

(Un pianeta tutto speciale, felice e tranquillo, dove arriva Marco. Tornato sulla terra cercherà di trasformare la Terra in un nuovo Pianeta degli alberi di natel per renderlo più allegro e meno triste...)

Gianni Rodari
Agente x-99: storie e versi dallo spazio
Einaudi
(Racconti e filastrocche a tema "spaziale" ...)

Mark Crilley
Akiko e la grande muraglia di Trudd
Mondadori
(L'avventura della bambina Akiko che rapita da due alieni è portata sul pianeta Smoo...)

Angela Nanetti
L'uomo che coltivava le comete
Einaudi
(Adatto alla quinta elementare, storia contro il pregiudizio e i luoghi comuni...)

Roal Dahl
Il grande ascensore di cristallo
Salani
(Il seguito di La fabbrica di cioccolato che vede Charlie e il signor Wonka tra le stelle...)

Angela Ragusa
Astolfo sulla luna
Mondadori
(Racconto con un accenno all'Orlando innamorato...)

Oscar Wilde
Il figlio delle stelle
Einaudi
(Un bambino di ignota origine viene adottato da un boscaiolo ma crescendo diventa crudele...)

Lisa Bresner
I dieci soli innamorati delle dodici lune
Motta
(Fiaba cinese)

Mario Salomone
Pianeti
Capitello-Signum Scuola
(Un viaggio alla scoperta di strani e meravigliosi pianeti: Pennino, dove gli abitanti comunicano solo scrivendo, Piuma, soffice e leggero...)

Silvana Ocampo
Il cavallo alato
Mondadori
(Una bambina e un cavallo di pietra che, di notte, prenderà vita per portala in volo sulla luna...)
Adatta per la terza elementare

O. Saozerau
Le insolite lenti di Monsieru Hette
Motta
(Storia con risvolto scientifico per far conoscere gli strumenti ottici con cui guardare il cielo...)

Massimo Indrio
Bula Bula e Stellina
Giunti
(Bula Bula, adulto pasticciere, alle prese in una avventura intergalattica per aiutare Stellina, una bambina dotata di poteri magici...)

Luca Novelli
Galilei e la prima guerra stellare
Editoriale Scienza
(*Galileo racconta le sue scoperte e le difficoltà a farle capire nella sua epoca...*)

F. Albertazzi
Stelle di nebbia
Città Aperta
(*Il rapporto di amicizia e fantasia di due bambine vicine di pianerottolo. Una purtroppo "congelata", immobile, muta, per una malattia. L'immaginazione le porterà in quel luogo dove la malattia non conta, dove conta invece solo l'affetto che le unisce. Una storia importante contro la disabilità e le differenze.*)

Roberto Piumini
Seme di Amacem
Einaudi
(*Una strano pianeta, Amacem, e un Amacemo, una creatura nuvola, né maschio né femmina, che fa un viaggio nell'universo alla scoperta dei vari pianeti. Una storia poetica e intensa -simile per struttura al Piccolo Principe, ma meno metaforica, - per scoprire, attraverso gli altri pianeti, nel bene e nel male, la vita.*)

R. Hausfater-Douib
Il bambino stella
(*Una storia di stelle, ma non del cielo: la stella è quella che i nazisti misero al petto degli ebrei. Il bambino stella è la storia delicata, e triste, di un piccolo ebreo che vede scomparire a uno a uno i suoi cari.*)
Edizioni Luna Dorata

Melbourne, *Sulla luna*, Osborne
A. Dyer, *Missione luna*, Touring
Piovesan, Schiavoni, *Lo hobbiee il cielo*, Falzea
Pinin Carpi, *La notte stellata*, Battello a vapore.
Flani, *La piccola stella*, Feltrinelli
Yaccarino, *A scuola su un altro pianeta*, mondatori
Lontanissimo nel cielo, Giunti
Lo spazio infinito, Mondatori
Rodari, *La torta in cielo*, einaudi
Rodari, *filastrocche in cielo e in terra*, Einaudi
Rodari, *L'astromostro*, Einaudi
Quarenghi, *La conquista del cielo (miti)*, Mondatori
Il cielo a piccoli passi, Motta Junior
La conquista dello spazio, Ippocampo
A. Valente, *Guarda che luna*, Il castoro
Gaarder, *Cosa c'è dietro le stelle?* Salani
Schubiser, *Storie della creazione*, Castoro
Il gabbiano Jonathan Livingston
Tagore e cielo
Cantico delle creature
Cronache sulla conquista della luna
Mi sorprende la rugiada, Louis Gutierrez

Ungaretti "Ultimo quarto" *Stella, mia unica stella*

Pavese "La **luna** e i falò

Calvino "Le cosmocomiche"

Verga "La Lupa"

Pirandello "Ciacula scopre la **luna**"

Secondaria di primo grado

S. Cerrato-M.Hack
L'universo di Margherita: storia e storie di Margherita Hack
Editoriale Scienza
(*Storia molto appassionante, autobiografica, della grande scienziata...*)....

Bianca Pitzorno

Un extraterrestre alla pari

Einaudi

(L'extraterrestre Mo, adottato da una famiglia di terrestri, non è né maschio né femmina, per attirare l'affetto dei genitori adottivi interpreta i diversi ruoli...)

Patrizia Rossi

Mi chiamo Druw

Fabbri

(Un piccolo extraterrestre cade sulla terra mentre viaggia per la galassia con la famiglia...)

Eugenio Carmi-Umberto Eco

Tre racconti

Fabbri

(Un generale che vuol far la guerra a tutti i costi, tre cosmonauti che incontrano un marziano con sei mani, un imperatore presuntuoso che pretende di portare la civiltà su un piccolo pianeta felice. La fantascienza come pretesto per raccontare il bene e il male degli uomini.)

Sergio Bambarèn

Il sole e la cometa

Sperling&Kupfer editore

(Una serie di racconti per "ascoltare il cielo", ovvero l'universale che c'è in noi, e per capire meglio i valori fondamentali della vita.)

W. Moers

Folle viaggio nella notte

Salani

(Una storia nata dalla grande fantasia di Moers: il protagonista è Gustav Dorè, dodicenne, che vorrebbe fare da grande l'illustratore. Ispirandosi proprio ad alcune tavole di Dorè, l'autore fa compiere al suo giovane protagonista un viaggio spazio temporale dalla terra alla luna per superare incredibili avventure.)

Erik L'Homme

Cane-di-luna

El

(Autore di culto in Francia e della trilogia "Il libro delle stelle"-in Italia sempre presso El- Homme ha scritto questa avventura di fantasy stellare che ha per protagonista il coraggioso capitano Vranken di Xaintrailles, detto Cane-di-luna...)

MATERIALE DIDATTICO

NAVIGATORI DEL TEMPO

Infiniti Soli sparsi tra le zolle dello spazio

seminano qua e là scintille di vita.

Come messaggi in bottiglia in un mare in tempesta

pulsano di sussurrati segreti.

Sotto un unico cielo,

i navigatori del tempo

cercano la strada maestra,

mormorano delicate parole,

sognano storie draghi e fate tra le tremolanti luci del mattino.

Angela Mantovani

“Se esprimi un desiderio è perchè vedi cadere una stella, se vedi cadere una stella è perché stai guardando il cielo, se stai guardando il cielo è perché credi ancora a qualcosa” (*Bob Marley*)

... meravigliosa, la luna tra le nuvole
meravigliosa, stanotte per fortuna ho te
ma guarda che.. fortuna!
Che luna!...

Francesco Renga “Meravigliosa (La Luna)”

FAVOLA **La luna e le stelle**

Un tempo la luna era così smoderatamente orgogliosa della sua luce d'argento che non faceva altro che parlarne tutto il giorno. Disprezzava le stelle, perché, a suo dire, brillavano molto meno di lei e perciò non servivano a niente. Gli uomini, le donne, i giovani innamorati, i bambini e le bambine guardavano soltanto la sua luce.

Naturalmente le stelle erano molto seccate da questo atteggiamento: avevano cercato di far capire alla luna che i suoi modi erano antipatici e urtanti, ma lei non le aveva neanche sentite.

Un giorno una stellina si lamentò della situazione con una nuvoletta di passaggio e insieme escogitarono un rimedio. Quando venne la notte, la nuvoletta zitta zitta andò a mettersi davanti alla luna, che era apparsa in tutto il suo splendore e aveva già incominciato come al solito a pavoneggiarsi. La luna si mise a gridare: “Togliti di lì, togliti di lì... non vedi che mi nascondi?” La nuvoletta però fingeva di non capire e continuava ad avanzare, coprendo sempre di più la luna infuriata.

Vedendo che il cielo inspiegabilmente si oscurava, la gente uscì di casa, guardò verso l'alto e proruppe in altissime esclamazioni di stupore: finalmente tutti si accorgevano della bellezza delle stelle, che punteggiavano il buio come stupende margherite luminose.

Non vi dico come rimase la luna: si sentì improvvisamente inutile e si vergognò tanto da non voler più uscire a illuminare il cielo. Ci volle tutta la pazienza delle stelle per convincerla che la sua presenza era preziosa, né più né meno come la loro: soltanto insieme riuscivano a formare un bellissimo firmamento, rallegrando il cuore degli uomini che lo guardavano.

Finalmente la luna capì di non essere né superiore né inferiore alle stelle e questo la fece sentire proprio bene, in pace con se stessa e con le amiche.

Tanti ragazzi e tanti uomini sono come la luna: si ritengono superiori agli altri (e per questo sono molto antipatici), ma poi basta un semplice insuccesso ed eccoli in preda a forti sentimenti d'inferiorità. Bisogna sperare che trovino dei buoni amici, capaci di far loro capire che tutti siamo ugualmente preziosi e necessari.

(M Tettamanti)

POESIE

Saffo (traduzione di Quasimodo)

Tramontata è la luna
e le Pleiadi a mezzo della notte;
anche giovinezza già dilegua,
e ora nel mio letto resto sola.

Gli astri d'intorno alla leggiadra luna
nascondono l'immagine lucente,
quando piena più risplende, bianca
sopra la terra.

S. Francesco

Laudato si', mi Signore,
per sora Luna e le stelle:
in celu l'ài formate
clarite et pretiose et belle”

Ludovico Ariosto - Orlando furioso - Canto XXXIV

67

Gli è ver che ti bisogna
altro viaggio
far meco, e tutta
abbandonar la terra.
Nel cerchio de la luna a
menar t'aggio,
che dei pianeti a noi più
prossima erra,
perché la medicina che
può saggio
rendere Orlando, là
dentro si serra.

Come la luna questa
notte sia
sopra noi giunta, ci
porremo in via. -

68

Di questo e d'altre cose
fu diffuso
il parlar de l'apostolo
quel giorno.
Ma poi che 'l sol s'ebbe
nel mar rinchiuso,
e sopra lor levò la luna
il corno,
un carro apparecchiòsi,
ch'era ad uso
d'andar scorrendo per
quei cieli intorno:
quel già ne le montagne
di Giudea
da' mortali occhi Elia
levato avea.

69

Quattro destrier via più
che fiamma rossi
al giogo il santo
evangelista aggiunse;
e poi che con Astolfo
rassetto,si,
e prese il freno, inverso
il ciel li punse.
Ruotando il carro, per
l'aria levossi,
e tosto in mezzo il fuoco

eterno giunse;
che 'l vecchio fe'
miracolosamente,
che, mentre lo passar,
non era ardente.

70

Tutta la sfera varcano
del fuoco,
ed indi vanno al regno
de la luna.
Veggon per la più parte
esser quel loco
come un acciar che non
ha macchia alcuna;
e lo trovano uguale, o
minor poco
di ciò ch'in questo globo
si raguna,
in questo ultimo globo
de la terra,
mettendo il mar che la
circonda e serra.

71

Quivi ebbe Astolfo
doppia meraviglia:
che quel paese
appresso era sì grande,
il quale a un picciol
tondo rassimiglia
a noi che lo miriam da
queste bande;
e ch'aguzzar conviengli
ambe le ciglia,
s'indi la terra e 'l mar
ch'intorno spande,
discerner vuol; che non
avendo luce,
l'imagin lor poco alta si
conduce.

72

Altri fiumi, altri laghi,
altre campagne
sono là su, che non son
qui tra noi;

altri piani, altre valli,
altre montagne,
c'han le cittadi, hanno i
castelli suoi,
con case de le quai mai
le più magne
non vide il paladin
prima né poi:
e vi sono ample e
solitarie selve,
ove le ninfe ognor
cacciano belve.

73

Non stette il duca a
ricercar il tutto;
che là non era asceso a
quello effetto.
Da l'apostolo santo fu
condutto
in un vallon fra due
montagne istretto,
ove mirabilmente era
ridutto
ciò che si perde o per
nostro difetto,
o per colpa di tempo o
di Fortuna:
ciò che si perde qui, là
si raguna.

74

Non pur di regni o di
ricchezze parlo,
in che la ruota instabile
lavora;
ma di quel ch'in poter di
tor, di darlo
non ha Fortuna,
intender voglio ancora.
Molta fama è là su, che,
come tarlo,
il tempo al lungo andar
qua giù divora:
là su infiniti prieghi e
voti stanno,
che da noi peccatori a
Dio si fanno.

75

Le lacrime e i sospiri
degli amanti,
l'inutil tempo che si
perde a giuoco,
e l'ozio lungo d'uomini
ignoranti,
vani disegni che non
han mai loco,
i vani desideri sono
tanti,
che la più parte
ingombran di quel loco:
ciò che in somma qua
giù perdesti mai,
là su salendo ritrovar
potrai.

G. Leopardi, Alla Luna (1819)

**O graziosa luna, io mi rammento
che, or volge l'anno, sovra questo colle
io venia pien d'angoscia a rimirarti:
e tu pendevi allor su quella selva
siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
il tuo volto appariva, che travagliosa
era mia vita: ed è, né cangia stile,
o mia diletta luna. E pur mi giova
la ricordanza, e il noverar l'etate
del mio dolore. Oh come grato occorre
nel tempo giovanil, quando ancor lungo
la speme e breve ha la memoria il corso,
il rimembrar delle passate cose,
ancor che triste, e che l'affanno duri!**

Federico Garcia Lorca,

"Luna llena"

Cuando sale la luna
se pierden las campanas
y aparecen las sandas
de lo impenetrable.
Cuando sale la luna
el mar cubre la tierra
y el corazòn se siente
isla del infinito.
La luna està màs lejos
que el sol y las estrellas.
Es perfume y recuerdo,
pompa de azul marchito.

Luna piena

Quando sale la luna
si perdono le campane
e appaiono i sentieri
dell'impenetrabile.
Quando sale la luna
il mare copre la terra
e il cuore si sente
isola dell'infinito.
La luna e più lontana
del sole e delle stelle.
E' profumo e ricordo,
sfarzo d'azzurro sfiorito.

Alla luna - Shelley

Sei pallida perché
sei stanca di scalare il cielo
e fissare la terra
tu che ti aggiri senza compagnia
tra le stelle che hanno una differente
nascita, tu che cambi
sempre come un occhio senza gioia
che non trova un oggetto degno della
sua costanza?

Art thou pale for weariness
Of climbing heaven and
gazing on the earth,
Wandering companionless
Among the stars that have
a different birth,
And ever changing, like a
joyless eye
That finds no object worth
its constancy?

Da tempo immemorabile è risaputo quanto la Luna influisca sui cicli biologici della vita e sul nostro pianeta: maree, piante, animali, stagioni obbediscono ai misteriosi raggi del pallido astro della notte.

La Luna è il simbolo dei ritmi biologici: cresce, decresce e scompare, e torna sempre a rinascere, riappare.

Questo continuo ritorno alle forme iniziali, questa periodicità senza fine, fanno che la Luna sia per eccellenza l'astro dei ritmi della Vita terrena.

Essa controlla tutti i piani cosmici retti dalla legge del divenire ciclico: acqua, pioggia, vegetazione e fertilità. La Luna è lo strumento della misura universale; sull'orologio indica il tempo che passa.

Nel corso dei secoli e fin dai primordi della civiltà, la Luna è stata il corpo celeste più studiato dagli astronomi, più per motivi di utilità pratica che per obiettivi scientifici: molti calendari infatti erano basati sul ciclo lunare, ed inoltre era di fondamentale importanza, per la navigazione, conoscere con grande precisione la posizione della Luna in cielo. Il nostro satellite naturale dominava le antiche mitologie, impersonando, nella maggior parte dei casi, una divinità benigna: essa rischiarava, durante il plenilunio, le tenebre notturne ed inoltre permetteva di misurare con precisione lo scorrere del tempo.

Nella tradizione mitologica greco-romana la Luna, grazie alla mutevolezza del suo aspetto che la rende unica fra tutti gli astri, è stata associata non ad una sola, bensì a tre distinte divinità, legate ciascuna a tre sue diverse "manifestazioni": la Luna piena, la Luna nuova e la Luna crescente.

Metafora rispettivamente di vita, di morte e di rinascita, da tempo immemorabile queste tre figure lunari hanno rappresentato il ciclo della vita: è in tal modo che il simbolismo lunare ha potuto coinvolgere fenomeni apparentemente così eterogenei come la nascita, la morte, la fecondità, la femminilità, il divenire, l'immortalità. Il primo volto, la Luna nella sua scintillante pienezza, è simbolo di vita: per la mitologia greco-ellenistica esso assume il nome di Selene. Il secondo aspetto, quello della Luna nuova, della Luna in congiunzione con il Sole, è incarnato da Ecate, l'unica divinità a condividere con Zeus, re degli dei, il privilegio di poter estendere il proprio potere sia sul cielo, sia sulla terra, sia sul mare. Ecate era considerata la Luna nera, simbolo di morte, ma anche di punto in cui tutto rifluisce per poter prepararsi a rinascere. Essa era inoltre una divinità legata anche al mondo del soprannaturale, degli spiriti e degli incantesimi: per questa ragione le erano sacri i crocevia, luoghi che la tradizione popolare considerava teatro di sortilegi per antonomasia, dove si innalzavano statue con le sue sembianze (poiché si riteneva che Ecate conoscesse il passato, il presente e il futuro, era raffigurata con tre volti o talvolta con tre corpi). È forse per questa sua connessione con il mondo della magia che Ecate finì per essere associata al mondo degli inferi, assumendo i connotati negativi di divinità maligna che in origine non aveva.

La terza manifestazione, infine, la falce di Luna che riappare dopo il novilunio, è simbolo di rinascita, di resurrezione, e assume il nome di Artemide, sorella di Apollo.

Coyote e Aquila rubano il Sole (Indiani Zuni)

Secondo questo mito degli Indiani Zuni una volta il Sole e la Luna erano tenuti nascosti in una scatola dal popolo dei Kachinas, fino a quando coyote e aquila non decisero di rubarli... Tanto tempo fa, quando tutto era buio ed era anche sempre estate, Coyote e Aquila andarono a caccia. Coyote era un cacciatore abbastanza modesto a causa del buio. Essi andarono dai Kachinas, un popolo molto potente. I Kachinas avevano il Sole e la Luna chiusi in una scatola. Quando tutti erano già andati a dormire, i due animali rubarono la scatola. Dapprincipio era Aquila a portare la scatola, ma poi Coyote convinse l'amico a lasciarla portare a lui. Coyote, curioso, aprì la scatola e il Sole e la Luna scapparono e si librarono veloci su nel cielo. Questo diede luce alla terra, ma allo stesso tempo portò ad una diminuzione del caldo, per questo noi adesso abbiamo anche l'inverno.

Il Ragno ed il Sole (Indiani Cherokee)

Come il Sole ha iniziato a illuminare la Terra e perchè si è formata la Via Lattea.

All'inizio dei tempi c'era solo oscurità e le persone cozzavano le une con le altre. Volpe disse che la gente dall'altra parte del mondo era piena di luce, ma era troppo ingorda per dividerla con gli altri. Opossum si recò lì per rubare un po' di luce. Egli trovò il Sole appeso ad un albero che illuminava ogni cosa. Prese un minuscolo pezzo di Sole e lo nascose sotto il pelo della sua coda. Il calore, però bruciò tutto il pelo. Perciò l'opossum ha la coda pelata. Fu poi la volta della Poiana provare a rubare il Sole. Ella nascose un pezzo di Sole nelle penne della sua testa. E' per questo che la poiana ha la testa calva. Ci provò poi Ragno. Costruì una ciotola di argilla. Poi tessé una ragnatela (la Via Lattea) per tutto il cielo raggiungendo l'altra parte del mondo. Sottrasse tutto il Sole e lo portò nella nostra parte del mondo, tenendolo nella ciotola di argilla.

Greci e Romani

I Greci chiamarono la divinità lunare Selene, dea dell'amore, Artemide, dea della caccia e della castità ed Ecatè dea dell'Oltretomba.

I romani mutarono i nomi della divinità lunare greca Selene in Diana, Artemide in Lucina (da qui poi deriverà Luna) e Trivia e sostituirono gli antichi sacrifici umani, celebrati alla dea della notte, l'usanza di ululare lungamente nei trivii (dove si incontrano tre strade).

Questo aspetto in tre forme della Luna racchiudeva i tre momenti essenziali: nascita, Vita e morte.

Alla dea venivano celebrati sacrifici di animali: addirittura cento buoi in occasioni solenni, da cui la parola ecatombe, che significa appunto cento buoi.

Maya

La luna e il sole erano creature terrestri: una giovinetta ed un cacciatore fra cui nacque l'amore. Il nonno della ragazza, arrabbiato, la fece uccidere e dividere in pezzi. Le libellule ne raccolsero il corpo ed il sangue nascondendoli in 13 ceppi cavi. Dopo 13 giorni di ricerche, Sole, il giovane cacciatore trovò i ceppi. Da 12 di essi nacquero insetti e serpenti e dal tredicesimo uscì la giovinetta Luna resuscitata.

Popoli Mediterranei

Le popolazioni del Mediterraneo chiamavano la Luna in diversi modi:

I Cartaginesi la chiamavano Tanit e la rappresentavano con un'immagine femminile raffigurata tra gruppi di stelle.

Nell'antichissimo Egitto aveva un doppio nome, Hator-Tefnut: nel primo caso (Luna piena) era una seducente fanciulla, nel secondo (Luna nuova) un leone.

I Sumeri e i Fenici la chiamavano Ishatar, i siriani Ashtart e i nomadi Arabi, Sin, che la adoravano sul monte che da lei prende il nome, Sinai.

L'antica tradizione orale ebraica, invece, racconta di una donna amata da Adamo prima di Eva, il cui nome, Lilith, deriva sia da antiche divinità mesopotamiche che dalla radice del termine "notte".

Gli Assiri la rappresentavano circondata da animali notturni e la chiamavano "Luna nera".

Egizi

Secondo la mitologia egiziana, la divinità celeste Nut sposò segretamente il dio della terra, Geb, ma Ra, dio del sole, formulò un incantesimo per il quale Nut non poteva avere figli in nessuno dei dodici mesi. Un'altra potente divinità, Thot, con una partita a dadi, vinse, sottrasse al calendario cinque giorni, i quali non appartennero a nessun mese. L'incantesimo di Ra era

dunque rotto e Nut generò cinque figli. Uno di questi, Osiride, divinità della Luna, sposò sua sorella Iside. Seth uccise Osiride e ne smembrò il corpo in quattordici pezzi. Iside trovò tredici dei quattordici pezzi affinché ridesse vita ad Osiride.

Fiaba cinese sulla luna

Il Signore dell'Eternità donò il Sole al Giorno, perché lo illuminasse con la sua luce, facesse maturare i frutti della terra e ricompensasse le fatiche degli uomini... La Notte si offese, lei non ricevette nulla, e rimase tristemente avvolta dall'oscurità. Ma il gigante Ti-Nu volle consolarla: affondò le sue mani invulnerabili nel molle corpo del sole e ne staccò una porzione tondeggiante, poi la avvolse in una nuvola, per portarla alla Notte. Improvvisamente un cane rabbioso si avventò su di lui : per difendersi, il gigante Ti-Nu fuggì con velocità. Ma la nuvola che avvolgeva la porzione di sole da donare alla Notte era piena di fenditure e, nella fuga, il suo prezioso contenuto fuoriusciva. Ti-Nu, ignaro, continuò a correre e non si accorse di spargere intorno a sé scintille luminose, di seminare fiorellini incandescenti. Corse così velocemente che inciampò nel secchio dove era stato versato il latte argenteo di una capra sacra: quella piccola porzione di sole che non si era dispersa nella fuga vi cadde dentro, e perse la sua luminosità. Il gigante Ti-Nu si disperò. Il cane rabbioso continuò ad inseguirlo, Ti-Nu continuò a correre per fuggire e, tutt'oggi, ancora corre. E non sa di aver creato il firmamento, con le stelle scintillanti e la pallida luna, protettrice dei sogni.

LEGGENDE

La leggenda del coniglio lunare

Ai nostri giorni, i bambini non credono ai conigli sulla luna.

Tutti i Giapponesi però conoscono questa affascinante leggenda e vedono, nelle ombre sulla luna piena, un coniglio che schiaccia il suo riso.

Tanto tempo fa una scimmia, un coniglio e una volpe vivevano insieme come tre amici. Durante il giorno si divertivano sulle montagne, la notte tornavano nella foresta per riposare. Tutto questo durava da molti anni.

Il Signore dei Cieli venne a sapere dei tre amici e volle vedere personalmente se ciò che aveva sentito corrispondeva a verità. Si presentò da loro celandosi sotto forma di un vecchio vagabondo. «Ho viaggiato a lungo attraverso montagne e valli e sono molto stanco; potreste darmi qualcosa da mangiare?», disse loro, poggiando a terra il suo bastone per riposare. La scimmia raccolse delle noci e gliele portò; la volpe prese dei pesci dalla trappola che aveva preparato nel fiume. Il coniglio vagò alla ricerca di qualcosa ma tornò indietro senza aver trovato nulla.

La scimmia e la volpe risero di lui dicendo: «Sei un buono a nulla!». Il coniglio, dispiaciuto di non essere riuscito a trovare nulla per il vecchio vagabondo, chiese alla scimmia di raccogliere dei rami e alla volpe di dar loro fuoco.

Così disse al vecchio: «Per favore, mangia me!» e si gettò nel fuoco. Il Signore dei Cieli fu molto colpito dal sacrificio del coniglio e, commosso, disse: «Ognuno di noi merita rispetto; non ci sono vincitori o perdenti, ma il piccolo coniglio ha dato un'eccezionale prova di bontà d'animo».

Detto ciò, riportò il coniglio alla sua forma originaria. Prese con sé il piccolo corpo e lo portò nel palazzo della luna, dove avrebbe riposato in eterno.

RACCONTI

Pirandello - Ciarla scopre la luna

... La scala era così erta, che Ciàula, con la testa protesa e schiacciata sotto il carico, pervenuto all'ultima svoltata, per quanto spingesse gli occhi a guardare in su, non poteva veder la buca che vaneggiava in alto.

Curvo, quasi toccando con la fronte lo scalino che gli stava di sopra, e su la cui lubricità la

lumierina vacillante rifletteva appena un fioco lume sanguigno, egli veniva su, su, su, dal ventre della montagna, senza piacere, anzi pauroso della prossima liberazione. E non vedeva ancora la buca, che lassù lassù si apriva come un occhio chiaro, d'una deliziosa chiarezza d'argento. Se ne accorse solo quando fu agli ultimi scalini. Dapprima, quantunque gli paresse strano, pensò che fossero gli estremi barlumi del giorno. Ma la chiarezza cresceva, cresceva sempre più, come se il sole, che egli aveva pur visto tramontare, fosse rispuntato.

Possibile?

Restò - appena sbucato all'aperto - sbalordito. Il carico gli cadde dalle spalle. Sollevò un poco le braccia; aprì le mani nere in quella chiarezza d'argento.

Grande, placida, come in un fresco luminoso oceano di silenzio, gli stava di faccia la Luna. Sì, egli sapeva, sapeva che cos'era; ma come tante cose si sanno, a cui non si è dato mai importanza. E che poteva importare a Ciàula, che in cielo ci fosse la Luna?

Ora, ora soltanto, così sbucato, di notte, dal ventre della terra, egli la scopriva.

Estatico, cadde a sedere sul suo carico, davanti alla buca. Eccola, eccola là, eccola là, la Luna... C'era la Luna! la Luna!

E Ciàula si mise a piangere, senza saperlo, senza volerlo, dal gran conforto, dalla grande dolcezza che sentiva, nell'averla scoperta, là, mentr'ella saliva pel cielo, la Luna, col suo ampio velo di luce, ignara dei monti, dei piani, delle valli che rischiarava, ignara di lui, che pure per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte ora piena del suo stupore.

ROMANZI

Cesare Pavese " La Luna e i falò"

"Che cos'è questa valle per una famiglia che venga dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò? Bisogna averci fatto le ossa come il vino e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne, e tutto quello che per tanti anni ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca, al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra, a una voce che senti sulla piazza di notte".

Taketori Monogatari

Il "Taketori Monogatari" (Storia di un tagliambabù) è il più antico racconto giapponese.

Di esso non ci è dato sapere né il nome dell'autore né il periodo di stesura del romanzo.

Grazie ad una poesia dello "Yamato Monogatari", che fa riferimento al Taketori, sappiamo che era già molto conosciuto nel 900.

Questo monogatari (=racconto di cose) narra la storia di un vecchio tagliabambù, Sanuki no Miyatsuko, che un giorno vede fuoriuscire da un bambù una strana luce; lo taglia e al suo interno vi trova una bambina, alta appena tre pollici. Siccome lui e sua moglie non avevano avuto bambini, decidono di tenerla e crescerla come una figlia.

Passano gli anni e Kaguya-hime diventa una splendida donna. Molti sono i pretendenti che si radunano davanti la sua casa, ma vista la sua freddezza e la indifferenza molti sono anche quelli che rinuncia... Solo cinque, più tenaci, riescono ad ottenere, grazie alla complicità del tagliabambù (uomo semplicione, ma dai buoni sentimenti), una "chance".

Kaguya-hime affida loro 5 prove:

Principe Ishitsukuri = deve recuperare la "Sacra ciotola in pietra del Buddha"

Principe Kuramochi = deve recuperare il "ramo gemmato del monte Horai"

Ministro della Destra, Abe no Mimuraji = la "veste fatta col vello del ratto-del-fuoco"

Gran Consigliere, Otomo no Miyuki = il "gioiello di 5 colori nel collo del drago"

Consigliere di Mezzo, Isonokami no Marotare = la "conchiglia che facilita il parto"

Tutte le prove falliscono miseramente. Il primo imbroglia portando una ciotola qualsiasi, il secondo si fa fabbricare la gemma (ma non paga gli orefici che lo fanno scoprire), il terzo compra una veste non vera, il quarto rischia la vita in mare e rinuncia, il quinto muore dopo una brutta caduta nel tentativo di recuperare una conchiglia dal nido di un uccello.

Solo uno, l'Imperatore, riesce a conquistare almeno la simpatia di Kaguya-hime.

Passano tre anni e Kaguya-hime inizia a rattristarsi... passa le notti guardando, con le lacrime agli occhi, la Luna.

Il taketori, insospettito da tanta malinconia, chiede spiegazioni alla figliola che gli racconta di essere un'abitante della Capitale della Luna e gli annuncia che, alla prossima Luna Piena, gli

abitanti del suo paese la verranno a prendere per riportarla nel suo paese.

Tutto ciò rende estremamente triste il taketori e la moglie che non reggono il pensiero di perdere la loro bambina.

Il primo raduna infatti un esercito, grazie all'Imperatore, per far fronte alla venuta degli abitanti della Luna.

Questa manovra risulta però inutile...

"A cavallo di una nube, dal vasto cielo discesero degli uomini che poi si allinearono eretti a cinque piedi dal suolo. A tale vista, tutti, sia dentro sia fuori casa, rimasero paralizzati e non sentivano più desiderio di combattere. Ripresisi a poco a poco, fecero per afferrare archi e frecce, ma le loro braccia erano senza forza. Superando quel torpore, i più forti tendevano i muscoli e scoccavano una freccia ma fallito il bersaglio abbandonavano le armi e, stupefatti, non rimaneva loro che stasene lì a guardare.

Quegli esseri a mezz'aria indossavano vesti di uno splendore senza pari. Aveva con loro un carro volante. Un parasole di seta si allargava al di sopra.

Dal carro, uno che sembrava essere il loro Re, indirizzandosi verso la casa ordinò:

«Miyakkomaro, esci!». E Miyakkomaro, che si credeva forte, si prostrò invece bocconi quasi fosse ebbro. Il Re disse: «Vecchio! Questa fanciulla è stata fatta scendere nella tua casa per premiarti di un qualche tuo merito, ma solo per un breve istante, per darti un aiuto. E durante tutti questi anni, ti ha procurato innumerevoli ricchezze facendo di te un altro uomo. Kaguya-hime, a causa di una sua colpa, ha vissuto per qualche tempo nella tua misera dimora. Ora è giunta la fine del suo confino e siamo venuti a riprenderla. Ti piaccia o non ti piaccia non puoi farci nulla! Svelto, rendicela!». Il vecchio rispose: «Ho allevato Kaguya-hime per più di vent'anni. Voi parlate di un breve istante: è proprio strano. Non ci sarà per caso un'altra persona che si chiama Kaguya-hime? E per di più, la Kaguya-hime che abita qui è gravemente ammalata e non può uscire». Noncurante della risposta, il Re diresse il suo carro volante verso il tetto e chiamò: «Kaguya-hime! Perché restare così a lungo in questo brutto posto?». La porta della stanza che era sprangata si spalancò da sola. Anche i tramezzi si aprirono senza che nessuno li toccasse. Kaguya-hime, tenuta stretta tra le braccia della vecchia, si liberò e uscì. La donna non riuscì a trattenerla, e poté solo guardare in su e piangere.

Giunta presso il vecchio che, il cuore spezzato, era lì accasciato a singhiozzare, Kaguya-hime gli disse: «Me ne vado e anche il mio cuore è infranto, ma venite lo stesso ad assistere alla mia ascesa». «Come potrei vederti andar via, disperato come sono? Cosa sarà di me quando mi abbandonerai per salire lassù? Portami con te!», e a vederlo ancora a terra piangente ella aveva il cuore gonfio. Disse: «Vi lascerò una lettera prima di partire. Ogni volta che penserete a me con nostalgia, leggetela». E sempre piangendo scrisse: «Se fossi nata su questa terra, sarebbe mio dovere evitarvi ogni dispiacere, così l'idea della nostra prossima separazione mi tormenta senza tregua. Lascio qui la veste in mio ricordo.

Nelle notti di luna, guardate in su verso di me. Ora che me ne vado abbandonandovi ho la sensazione di cadere dal cielo».

Gli esseri del cielo avevano portato delle scatole con loro. In una c'era la celeste veste di piume. In un'altra l'elisir dell'immortalità. Uno degli uomini l'offrì a Kaguya-hime: «Bevete l'elisir contenuto nel flacone. Dato che avete mangiato cose di questo luogo impuro, ne sarete disgustata». Ne prese appena, pensò di lasciarne un po' per ricordo nascosto nella veste che si era tolta, ma una creatura celeste glielo impedì. Tirarono fuori la veste di piume e tentarono di fargliela indossare. «Attendete un istante» disse Kaguya-hime. Poi aggiunse: «Si dice che il cuore di chi indossa questa veste cambi. Devo lasciare ancora qualche parola» e scrisse una lettera. Gli esseri del cielo, allarmati, le fecero osservare che si faceva tardi. Kaguya-hime rispose: «Non siate così inflessibili!» e con calma fece recapitare la lettera all'Imperatore.

Sembrava del tutto a suo agio. Il messaggio diceva: «Avete cercato di trattenermi mandando tanti uomini, ma nonostante tutto sono venuti a riprendermi; me ne vado con la mia scorta, con molto rimpianto. Non ho ubbidito al vostro ordine perché purtroppo sono una creatura celeste. Certo non ne comprendevate il perché, ma quello che mi pesa di più è che abbiate considerato il mio ostinato rifiuto a entrare al vostro servizio come un atto irrispettoso». E vi aggiunse questi versi: «Mentre indosso la celeste veste di piume, proprio ora che tutto sta finendo, malinconico, il ricordo del mio Signore entro di me».

Vi unì un po' d'elisir e fece chiamare il Comandante affinché lo recapitasse all'Imperatore. Un essere della luna prese l'involto e glielo porse. Quando il Comandante lo ricevette nelle suo

mani, le fecero indossare la veste di piume e, di colpo, dimenticò persino l'affetto che le ispirava il vecchio: chiunque indossi tale veste viene infatti liberato da ogni pensiero. Salì quindi sul carro e, scortata da un centinaio di creatura celesti, s'involò." L'Imperatore letta la lettera di Kaguya-hime, scrive questi versi:

"Spargo lacrime per non potervi più incontrare,
a che mi può servire l'elisir dell'immortalità?"

Fa bruciare l'elisir su di un monte che, da quel momento in poi, iniziò a fumare... il monte Fuji.

FILOSOFIA

Seneca - Epistulae Morales ad Lucilium 28

XXVIII SENECA LUCILIO SUO SALUTEM

Hoc tibi soli putas accidisse et admiraris quasi rem novam quod peregrinatione tam longa et tot locorum varietatibus non discussisti tristitiam gravitatemque mentis? Animum debes mutare, non caelum. Licet vastum traieceris mare, licet, ut ait Vergilius noster, terraeque urbesque recedant, sequentur te quocumque perveneris vitia. Hoc idem querenti cuidam Socrates ait, 'quid miraris nihil tibi peregrinationes prodesse, cum te circumferas? premit te eadem causa quae expulit'. Quid terrarum iuvare novitas potest? quid cognitio urbium aut locorum? In irritum cedit ista iactatio. Quaeris quare te fuga ista non adiuvet? tecum fugis. Onus animi deponendum est: non ante tibi ullus placebit locus. Talem nunc esse habitum tuum cogita qualem Vergilius noster vatis inducit iam concitatae et instigatae multumque habentis se spiritus non sui: bacchatur vates, magnum si pectore possit excussisse deum. Vadis huc illuc ut excutias insidens pondus quod ipsa iactatione incommodius fit, sicut in navi onera immota minus urgent, inaequaliter convoluta citius eam partem in quam incubuere demergunt. Quidquid facis, contra te facis et motu ipso nocet tibi; aegrum enim concutis. At cum istuc exemeris malum, omnis mutatio loci iucunda fiet; in ultimas expellaris terras licebit, in quolibet barbariae angulo colloceris, hospitalis tibi illa qualiscumque sedes erit. Magis quis veneris quam quo interest, et ideo nulli loco addicere debemus animum. Cum hac persuasione vivendum est: 'non sum uni angulo natus, patria mea totus hic mundus est'. Quod si liqueret tibi, non admirareris nil adiuvari te regionum varietatibus in quas subinde priorum taedio migras; prima enim quaeque placuisset si omnem tuam crederes. Nunc <non> peregrinaris sed erras et ageris ac locum ex loco mutas, cum illud quod quaeris, bene vivere, omni loco positum sit. Num quid tam turbidum fieri potest quam forum? ibi quoque licet quiete vivere, si necesse sit. Sed si liceat disponere se, conspectum quoque et viciniam fori procul fugiam; nam ut loca gravia etiam firmissimam valetudinem temptant, ita bonae quoque menti necdum adhuc perfectae et convalescenti sunt aliqua parum salubria. Dissentio ab his qui in fluctus medios eunt et tumultuosam probantes vitam cotidie cum difficultatibus rerum magno animo colluctantur. Sapiens feret ista, non eliget, et malet in pace esse quam in pugna; non multum prodest vitia sua proiecisce, si cum alienis rixandum est. 'Triginta' inquit 'tyranni Socraten circumsteterunt nec potuerunt animum eius infringere.' Quid interest quot domini sint? servitus una est; hanc qui contempsit in quanta libet turba dominantium liber est Tempus est desinere, sed si prius portorium solvero. 'Initium est salutis notitia peccati.' Egregie mihi hoc dixisse videtur Epicurus; nam qui peccare se nescit corrigi non

vult; deprehendas te oportet antequam emendes. Quidam vitiis gloriuntur: tu existimas aliquid de remedio cogitare qui mala sua virtutum loco numerant? Ideo quantum potes te ipse coargue, inquire in te; accusatoris primum partibus fungere, deinde iudicis, novissime deprecatoris; aliquando te offende. Vale.

Traduzione

Pensi che sia capitato solo a te e ti stupisci come di un fatto inaudito, perché, pur avendo viaggiato a lungo e in tanti posti diversi, non ti sei scrollato di dosso la tua tristezza e il tuo malessere spirituale? **Devi cambiare animo, non cielo.** Attraversa pure il mare, lascia, come dice il nostro Virgilio, che scompaiano terre e città, all'orizzonte, i tuoi vizi ti seguiranno dovunque andrai. Socrate, a un tale che si lagnava per la stessa ragione, disse: "Perché ti stupisci se viaggiare non ti serve? Porti in giro te stesso. Ti perseguitano i medesimi motivi che ti hanno fatto fuggire". A che possono giovare nuove terre? A che la conoscenza di città e posti diversi? Tutto questo agitarsi è vano. Chiedi perché questa fuga non ti sia di aiuto? Tu fuggi con te stesso. Deponi il peso dell'anima: prima di allora non ti andrà a genio nessun luogo. Pensa che la tua condizione è simile a quella che il nostro Virgilio rappresenta nella profetessa esaltata, spronata e invasata da uno spirito non suo: La profetessa si dimena tentando di scacciare il dio dalla sua anima. Vai di qua e di là per scuoterti di dosso il peso che ti opprime e che diventa più gravoso proprio per questa tua agitazione; così in una nave il carico stabile grava di meno, mentre, se è sballottato qua e là in maniera diseguale, fa affondare il fianco su cui pesa. Qualunque cosa fai, si risolve in un danno per te e gli stessi continui spostamenti ti nuocciono: tu muovi un ammalato. Ma quando avrai rimosso questo male, ogni cambiamento di sede diventerà piacevole. Anche se verrai esiliato in terre lontanissime o sarai trasferito in un qualsiasi paese barbaro, quel posto, comunque sia, ti sembrerà ospitale. Conta più lo stato d'animo che il luogo dove arrivi, perciò l'animo non va reso schiavo di nessun posto. Bisogna vivere con questa convinzione: non sono nato per un solo cantuccio, la mia patria è il mondo intero. Se ti fosse chiaro questo concetto, non ti stupiresti che non ti serva a niente cambiare continuamente regione, perché sei stanco delle precedenti; ti sarebbe piaciuta già la prima, se le considerassi tutte come tue. Ora non viaggi, vai errando e ti lasci condurre e ti sposti da un luogo a un altro, mentre quello che cerchi, vivere serenamente, si trova dovunque. C'è forse un posto più turbolento del foro? Anche qui, se è necessario, si può vivere tranquilli. Ma se potessimo decidere di noi stessi, fuggirei lontano anche dalla vista e dalla vicinanza del foro; come i luoghi insalubri minano anche una salute di ferro, così per uno spirito sano, ma non ancora perfetto e vigoroso, ci sono posti malsani. Non sono d'accordo con quelli che si spingono in mezzo alle onde e prediligono una vita agitata e lottano ogni giorno animosamente con mille difficoltà. Il saggio dovrà sopportarle, non andarsele a cercare, e preferire la tranquillità alla lotta; non giova a molto essersi liberati dai propri vizi per poi combattere con quelli degli altri. "Trenta tiranni," ribatti, "fecero pressione su Socrate, ma non poterono fiaccarne lo spirito." Che importa quanti siano i padroni? La schiavitù è una sola; se uno la disprezza, per quanti padroni abbia, è libero. È tempo di finire, purché prima io paghi il pedaggio. "Aver coscienza delle proprie colpe è il primo passo verso la salvezza." A me pare che Epicuro abbia espresso un concetto molto giusto: se uno non sa di sbagliare, non vuole

correggersi; devi coglierti in fallo, prima di correggerti. Certi si gloriano dei propri vizi: e tu pensi che cerchi un rimedio chi considera virtù i suoi vizi? Perciò per quanto puoi accusati, fa' un esame di coscienza; assumi prima il ruolo di accusatore, poi di giudice, da ultimo quello di intercessore; e talvolta punisciti. Stammi bene.

SCIENZE

La Luna

La Luna è l'unico satellite naturale della Terra. La faccia della Luna rivolta in direzione opposta alla Terra si chiama propriamente faccia lontana. A volte viene chiamata faccia oscura, il cui significato è qui inteso come sconosciuto e nascosto; la maggior parte della faccia lontana non può essere vista dalla Terra, perché la rivoluzione della luna attorno alla terra e la rotazione attorno al suo asse hanno lo stesso periodo. Nel complesso, dalla terra è visibile circa il 59% della superficie lunare.

La faccia vicina della Luna è coperta da circa 30 000 crateri (contando quelli con un diametro di almeno 1 chilometro). Il cratere lunare più grande è il bacino Polo Sud-Aitken che occupa la parte meridionale della faccia lontana.

La Luna compie un'orbita completa della sfera celeste circa ogni 27 giorni, 7 ore, 43 minuti e 11 secondi, ma l'osservatore sulla Terra conta circa 29,5 giorni tra una nuova luna e la successiva, per via del contemporaneo movimento di rivoluzione terrestre. La luna si trova sempre in una zona del cielo chiamata Zodiaco.

Il moto di rotazione della Luna è il movimento che compie intorno all'asse lunare nello stesso senso della rotazione terrestre, da Ovest verso Est con una velocità angolare di 13° al giorno. La durata è quindi uguale a quella del moto di rivoluzione pari a 27g 7h 43m 12s. Questo è il motivo per cui la Luna rivolge alla Terra sempre la stessa faccia.

Formazione della Luna

Le origini della Luna sono al centro di un dibattito scientifico molto acceso. La teoria più accreditata è quella secondo cui essa si sia formata a seguito della collisione di un asteroide delle dimensioni simili a quelle di Marte con la Terra quando quest'ultima era ancora calda, nella prima fase della sua formazione. Il materiale scaturito dall'impatto rimase in orbita intorno alla Terra e per effetto della forza gravitazionale si riunì formando la Luna.

Poiché il periodo di rotazione della Luna è esattamente uguale al suo periodo orbitale, noi vediamo sempre la stessa faccia, rivolta verso la Terra. Questa sincronia è il risultato della frizione gravitazionale che ha rallentato la rotazione della Luna nella sua storia iniziale. A causa di queste forze, dette anche forze di marea, anche la rotazione della Terra viene gradualmente rallentata, e la Luna si allontana lentamente dalla Terra mentre il momento rotazionale di quest'ultima viene trasferito al momento orbitale della Luna. L'attrazione gravitazionale che esercita sulla Terra è la causa delle maree. Le variazioni della marea sono sincronizzate con l'orbita della Luna attorno alla Terra.

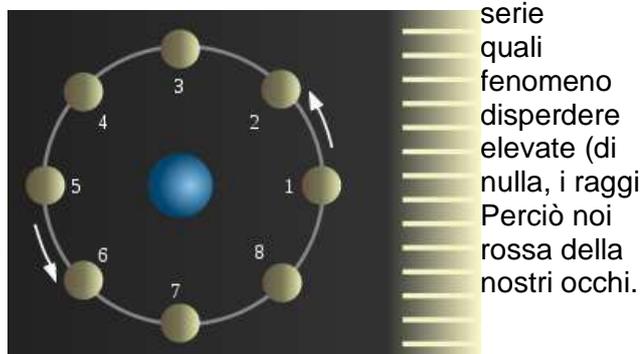
Rispetto agli altri satelliti del sistema

solare, la Luna è eccezionalmente grande rispetto al pianeta attorno a cui orbita, tanto che il sistema Terra-Luna può essere quasi considerato un pianeta doppio.

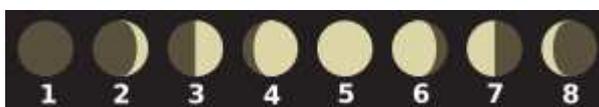


La Luna non ha un'atmosfera propriamente detta. I pochi atomi che derivano dal degassamento e dal vento solare, che viene brevemente catturato dalla gravità lunare, non vengono trattenuti dalla gravità del satellite, quindi non si può parlare di una vera atmosfera.

A volte capita di vedere la Luna che, nel momento in cui sorge, possiede un colore rossastro. Tutto ciò avviene poiché la sua luce deve attraversare uno strato atmosferico più ampio rispetto a quello che trova nel momento in cui è più alta nel cielo. Così, le radiazioni emanate con la sua luce, si trovano a dover oltrepassare una maggiore di polveri e turbolenze dell'aria, le disperdono questi raggi luminosi, attraverso il fenomeno della diffusione. Queste polveri tendono a più facilmente i raggi con frequenze più elevate (di colore blu), mentre non disperdono, quasi per nulla, i raggi con frequenze più basse (di colore rosso). Perciò noi vediamo la luna rossa, perché la componente rossa della sua luce non viene dispersa e arriva diretta ai nostri occhi.



Le fasi lunari



Le fasi lunari descrivono il diverso aspetto che la Luna mostra durante il suo moto, causate dal suo diverso orientamento rispetto al Sole. Le lune sono rappresentate dalla parte del satellite terrestre illuminata dal Sole.

Vi sono quattro posizioni fondamentali e quattro fasi intermedie:

Luna nuova (o congiunzione o fase di novilunio)

Luna crescente

Primo quarto

Gibbosa crescente

Luna piena (o opposizione o fase di plenilunio)

Gibbosa calante

Ultimo quarto

Luna calante

Il termine "quarto" si riferisce alla posizione della Luna nell'orbita attorno alla Terra: da tali due posizioni dalla Terra è visibile mezzo emisfero.

STORIA

La Luna nella Storia

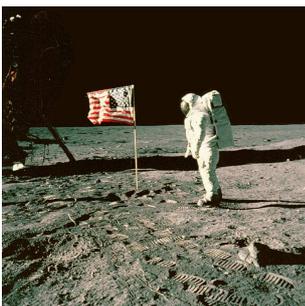
Nonostante le esplosioni delle bombe atomiche sulle città Giapponesi, i Russi, in base alle informazioni trapelate dagli studi segreti condotti sia in Germania che in America, già dal 1942 erano a conoscenza delle tecniche costruttive di queste terribili armi. L'8 agosto 1953 i Russi annunciavano l'esplosione della prima super bomba sovietica 33 volte più potente di quella di Hiroshima. Il 23 novembre del '55 esplose la bomba H con una potenza di 4 megatoni. Queste terribili bombe, essenzialmente piccole e maneggevoli, erano ideali per essere montate su razzi. L'angoscia delle due superpotenze portò alla micidiale spirale della corsa agli armamenti nucleari. Iniziò così la guerra fredda che si sviluppò non solo come scontro politico-diplomatico, ma anche come permanente competizione tra i due blocchi nei settori più diversi, dall'economia alla cultura allo sport, e che aveva come ultimo obiettivo la conquista della Luna. Il confronto Usa-Urss assunse particolare rilievo sul piano scientifico e sul piano spettacolare nei viaggi spaziali. I vincitori della guerra si impadronirono dei migliori scienziati tedeschi che furono portati sia negli Stati Uniti sia in Russia per trasferire le loro conoscenze missilistiche. Infatti le



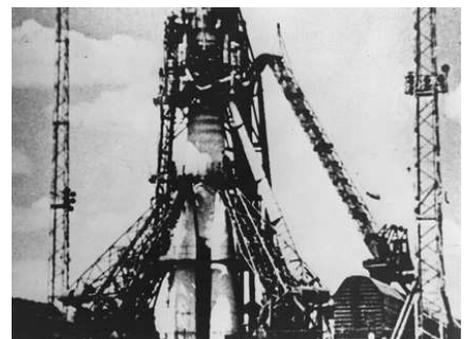
prime sperimentazioni su queste armi belliche furono compiute dai tedeschi nella fase conclusiva della guerra. Sebbene *Wernher Von Braun* (padre della missilistica moderna, creatore assieme ad altri scienziati tedeschi dei V2, razzi teleguidati capaci di trasportare 1000 kg di esplosivo) lavorasse sotto contratto dell'US Army Ordinance, essenzialmente non aveva interessi a sviluppare razzi per usi bellici, ma pensava piuttosto alla realizzazione di mezzi in grado di raggiungere la Luna e gli altri pianeti del sistema solare. Ma comunque accettò gli scopi militari solo per ricevere gli stanziamenti necessari per le sue ricerche. Dopo vari tentativi, senza ottenere un

grande successo, gli americani rivali dei russi stavano perdendo terreno. Il 4 ottobre 1957 il pianeta Terra ebbe un altro satellite in orbita. Usando le parole di Nikita Kruscev: "l'Unione Sovietica ha messo in orbita per la prima volta al mondo un satellite artificiale nello spazio intorno alla Terra" Sputnik appunto, come è stato chiamato dai Russi. Il satellite rimase in orbita per 4 mesi e rientrò nell'atmosfera disintegrandosi il 4 gennaio 1958. Lo Sputnik al suo interno ospitava una stazione di trasmissione: i circuiti radio trasmettevano e inviavano messaggi telegrafici intermittenti. All'inizio degli anni 60 però, non si sapeva quasi nulla su come avrebbe reagito l'uomo alla forte accelerazione di un razzo e poi all'assenza di peso: fanno da cavia le cagnette Laika, Belka e Strelka grazie alle quali si scopre che le pulsazioni cardiache aumentano durante l'accelerazione e rallentano rispetto alla norma in assenza di peso. Nel 1959 l'Unione Sovietica mandò un suo veicolo spaziale chiamato *Luna 3* intorno alla Luna: esso fu il primo oggetto in grado di fotografare la faccia nascosta della luna. Nel frattempo, anche gli americani, nel gennaio del 1958, inviarono nello spazio *L'Explorer*. Nello stesso anno, venne istituita la NASA (National Aeronautics and Space Administration), un ente federale che aveva il compito di ideare e coordinare i programmi spaziali. La competizione si faceva sempre più serrata fino al 12 aprile 1961, quando il russo Jurij Gagarin fu il primo uomo ad effettuare un'orbita intorno alla Terra. Per gli Americani fu uno smacco insopportabile. J.F.Kennedy, eletto presidente nel 1960, spinto dalla supremazia russa, stanziò i fondi necessari affinché gli USA superassero i Russi nella corsa allo spazio. Iniziò il progetto Apollo per far passeggiare sulla Luna astronauti statunitensi. 500000 scienziati e tecnici si impegnarono duramente per raggiungere l'obiettivo. Il primo fra tutti fu Von Braun che progettò il razzo vettore tristadio Saturn V. Dopo innumerevoli difficoltà e superamento di problemi tecnologici estremamente complessi, arriva l'alba del giorno sognato da migliaia di anni.

21 luglio 1969 alle ore 16.55, ore italiane: un uomo appoggia i piedi sulla superficie di un altro corpo celeste diverso dalla Terra: "è un piccolo passo per un uomo, ma un balzo gigantesco per l'umanità." Così si espresse Neil Armstrong, astronauta Statunitense, appena sceso sul suolo lunare dal modulo lunare chiamato *Eagle*. Dopo poco anche Edwin Aldrin detto Buzz scende dalla scaletta del *LEM*. Il collegamento del memorabile evento è trasmesso a tutto il Mondo. Armstrong, inquadrato dalla telecamera di Buzz Aldrin, disse "...dedico questo esperimento a Galileo, nella mano destra ho una piuma, nella sinistra un martello ora li lascio cadere contemporaneamente". Tutti i telespettatori del mondo da casa videro che sulla Luna i due corpi toccarono suolo nello stesso istante. I due astronauti trascorsero 21 ore sulla superficie lunare e dopo le loro storiche passeggiate sulla Luna, essi attraccarono con successo al Modulo di Comando "*Columbia*" dove Michael Collins li attendeva pazientemente, orbitando attorno alla Luna. Complessivamente, in tutte le missioni Apollo, 12 astronauti hanno passeggiato sulla Luna, tra il 1969 e il 1972. Lo scopo politico della missione, cioè la supremazia americana a fronte di quella sovietica, era stato raggiunto.



Ai politici la Luna non interessava affatto, ma la scienza, che non ha legami politici e di bandiera, è uscita trionfante, nonostante tutte le pressioni politiche, etiche e religiose, superando il segreto militare e industriale. La scienza si aprì al mondo verso la conquista della



conoscenza Gli astronauti recuperarono 382 chili di materiale lunare da sei località diverse. Le scoperte fatte dall'esame delle rocce lunari risultarono talmente importanti che si comprese di più in quei pochi anni di esplorazione che in migliaia di anni di storia. Dopo la conquista della Luna, la sfida parallela alla Guerra Fredda si affievolì e si poté assistere qualche anno più tardi anche alla missione congiunta Stati Uniti-Unione Sovietica *Apollo-Soyuz*.



ARTE

Friederich

Due uomini di fronte alla luna



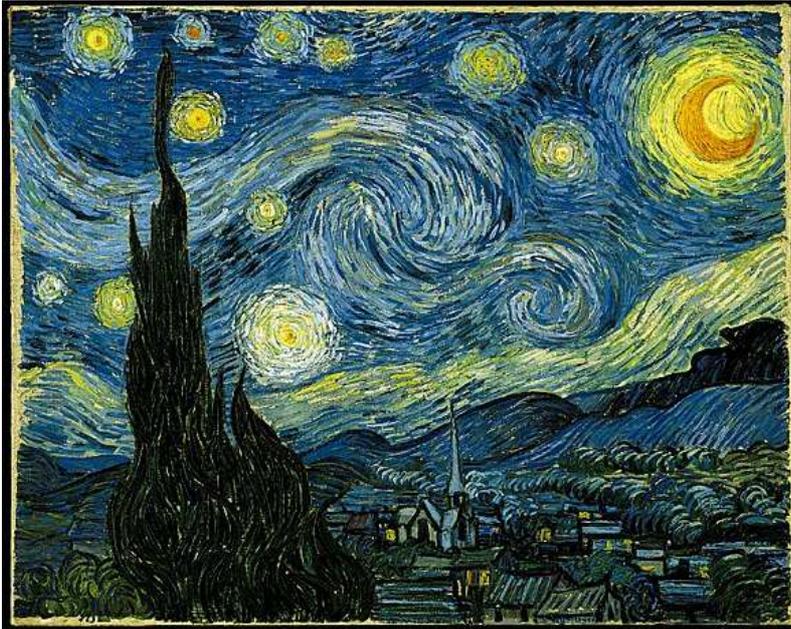
(1822 – 21)

Luna nascente sul mare



Van Gogh

Notte stellata



LA RESILIENZA

Appunti

Che cos'è la resilienza

Resilienza = strategia anticrisi “Arte di navigare sui torrenti” (Cyrulnik, 2000).

La resilienza è la “capacità non tanto di resistere alle deformazioni, quanto di capire come possano essere ripristinate le proprie condizioni di conoscenza ampia, scoprendo uno spazio al di là di quello delle invasioni, scoprendo una dimensione che renda possibile la propria struttura” (Canevaro, 2001). Il concetto di resilienza racchiude pertanto le idee di elasticità, vitalità, energia e buon umore.

Differenza tra resistenza e resilienza

Di fronte a un trauma, è diverso sopravvivere indurendosi o diventando insensibili e reagire invece mantenendo intatte le propria sensibilità e umanità. Molti resistono, ma con costi notevoli per il loro equilibrio mentale e la vita di relazione. La resilienza invece è il processo di riadattamento di fronte ad avversità, traumi, tragedie, minacce, o anche significative fonti di stress, come problemi familiari e relazionali, seri problemi di salute, o pesanti situazioni finanziarie e lavorative. Resilienza significa "riprendersi" dalle esperienze difficili. Una delle caratteristiche più importanti della resilienza è la capacità di trasformare un'esperienza dolorosa in apprendimento, inteso come la capacità di acquisire competenze utili al miglioramento della qualità di vita e all'organizzazione di un percorso autonomo e soddisfacente. L'evento traumatico può divenire cioè motore di cambiamento possibile, occasione formativa. La resilienza non si acquisisce una volta per tutte, ma rappresenta un cammino da percorrere. Le ferite non si rimargineranno mai completamente: rimarranno sempre una zona di vulnerabilità, un punto debole, che, d'altro canto, potranno rappresentare un punto

di forza, nella misura in cui permetteranno di vivere appieno il nuovo stato di realizzazione personale raggiunto.

Per diventare resilienti

Ai fini dell'acquisizione di un atteggiamento resiliente, risultano determinanti, in modo particolare, il possesso di un attaccamento sicuro ad una figura di riferimento, non sempre né necessariamente la madre (il tutore di resilienza) ed i comportamenti seduttivi, che consentono di essere ben voluti e in grado di riconoscere ed accettare gli aiuti che vengono offerti dall'esterno. Il colpo provocato da un'esperienza disastrosa può essere superato se si trova chi ci sostiene in un momento critico, se non si rimane troppo a lungo in una condizione di precarietà e di crisi, se si riesce a dare significato agli accadimenti: <<Trovare un senso, un significato rende molte cose sopportabili, forse tutte quante diventano sopportabili>> ha scritto Carl Gustav Jung. Colui che non è riuscito a raggiungere tali acquisizioni fino a quel momento, potrà conseguirle successivamente, pur con maggiore lentezza, a condizione che l'ambiente circostante disponga intorno a lui qualche tutore di resilienza.

[Boris Cyrulnik](#), [Elena Malaquiti](#), [Froma Walsh](#)... usano l'immagine della "[casita](#)" (casetta, piccola scala in spagnolo) per descrivere il percorso di costruzione di una persona e di un ambiente resiliente:

- il suolo è costituito dalla soddisfazione dei bisogni fisici di base (cure del corpo, nutrizione, sonno, salute);
- le fondamenta richiedono accettazione incondizionata della persona, correzione dei comportamenti inadeguati e una buona rete di relazioni primarie (famiglie, amici, vicini);
- al piano terra si lavora alla scoperta del senso da dare alle proprie azioni;
- al primo piano c'è la ricerca della stima di sé, di attitudini e competenze, di senso dell'umorismo;
- nel solaio si vanno a cercare le nuove esperienze che è possibile fare perché siamo un poco più forti.

Elementi costitutivi della resilienza secondo Wolin&Wolin (1993):

“Insight” o introspezione: l'abitudine mentale di fare domande schiette e dare risposte sincere, compresa la capacità di leggere segnali emessi dagli altri, di individuare l'origine di un problema e di cercare di capire come funzionano le cose per sé e per gli altri;

indipendenza: la capacità di stabilire dei confini sicuri fra sé e gli altri individui significativi, compresa la capacità di distaccarsi emotivamente e fisicamente da relazioni negative;

interazione: la capacità di sviluppare e mantenere legami intimi e soddisfacenti con altre persone, compresa la capacità di selezionare partner positivi, di iniziare nuove relazioni e di conservare relazioni positive;

iniziativa: la determinazione a gestire la propria vita e i propri spazi, compresa la capacità di risolvere i problemi in modo creativo, di capire come stanno le cose e di progettare attività costruttive;

creatività e senso dell'umorismo: la capacità di disporre di spazi sicuri di immaginazione, dove la persona si può rifugiare per considerare liberamente gli aspetti della propria vita; la capacità di

usare la creatività e il pensiero divergente per dimenticare il dolore, esprimere emozioni e usare un sano umorismo per ridurre le tensioni e vedere il lato positivo delle cose;

moralità: la capacità di riconoscere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, di difendere le proprie convinzioni, compresa la volontà di rischiare in nome dei propri ideali e di aiutare e difendere altre persone.

Secondo Susanna Kobasa, una psicologa dell'università di Chicago, le persone più resilienti mostrano contemporaneamente tre tratti di personalità:

- l'impegno;
- il controllo;
- il gusto per le sfide.

Resiliente è la persona che impara:

- a sopportare i dolori senza lamentarsi;
- a reggere le difficoltà senza disperarsi;
- ad avere il coraggio di intraprendere con consapevolezza una via che sa essere tortuosa o, comunque, non la più semplice;
- a ricordare di essere esposto al pericolo in quanto mortale e nel contempo affrontare gli ostacoli per cercare di superarli con audacia.

PROGETTO DI COMPRESENZA

OBIETTIVI

Oltre alle ore obbligatoriamente destinate alle supplenze tra i docenti, s'intende attuare quanto segue:

1. interventi su piccoli gruppi per il recupero relazionale degli alunni a rischio di disagio comportamentale;
2. interventi di sostegno per alunni diversamente abili;
3. percorsi didattici personalizzati e a piccoli gruppi per alunni a rischio di disagio culturale;
4. percorsi di facilitazione linguistica e di recupero disciplinare per alunni migranti.

N.B. Essendo anche quest'anno esiguo il numero di ore da destinare alla compresenza, sarà possibile intervenire soltanto, e con tempi brevi, nelle situazioni più disagiate.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Contenuti disciplinari, con particolare riferimento allo sviluppo delle abilità di base.

Attività di tipo laboratoriale.

Destinatari

Tutti gli insegnanti e le classi del plesso.

Durata

L'intero arco dell'anno scolastico.

Responsabili:

Per l'aspetto organizzativo, l'insegnante collaboratrice del dirigente scolastico

Insegnanti di classe

Per l'aspetto pedagogico e didattico, l'insegnante FS per il sostegno ai docenti

Risorse umane

Docenti di classe, di sostegno, di religione.

Beni e servizi

Aule scolastiche e d'interciclo, spazi aperti, palestra, audiovisivi e sussidi vari.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

OBIETTIVI

1. Favorire la ripresa della scuola e l'inserimento (o il reinserimento) di tutti gli alunni, con particolare riguardo ai bambini di classe prima, agli alunni nuovi arrivati e agli alunni in situazione di disagio comportamentale e/o relazionale.

CONTENUTI E ATTIVITA'

Orario scolastico limitato a ventiquattro ore nelle prime due settimane di frequenza, con conseguente compresenza di tutti gli insegnanti.

Coinvolgimento dei genitori dei bambini di prima (primi giorni di scuola). Momenti di gioco organizzati dagli alunni di quinta per i bambini di prima. Festa dell'accoglienza.

In tutte le classi: formazione di gruppi di alunni numericamente adatti ad attività di accoglienza e verifica; attuazione di laboratori e percorsi pluri-disciplinari e ludico / relazionali; eventuale visita d'istruzione o rappresentazione teatrale a inizio anno.

Destinatari

A livelli diversi, tutti gli alunni del plesso.

Durata e n. di ore a settimana

Due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, per un totale di 54 ore.

Responsabili

Insegnanti di classe prima e quinta
Insegnante FS di sostegno ai docenti

Risorse umane

Tutti i docenti del plesso.
Personale ATA.

Beni e servizi

Aule scolastiche e d'interciclo, spazi aperti, palestra, audiovisivi, biblioteca di plesso, materiale non strutturato, materiale auto-prodotto.

Copertura del progetto

Orario curricolare.
Contributo delle famiglie degli alunni per la visita d'istruzione o rappresentazione teatrale.

PROGETTO DI CONTINUITA' TRA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI

1. Favorire il passaggio degli alunni dall'uno all'altro ordine di scuola, riducendo, per quanto possibile, le crisi di adattamento.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Costruzione di una rete di relazioni tra gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Conoscenza, da parte degli alunni nuovi iscritti, dell'ambiente scolastico che frequenteranno.

Conoscenza e scambio informativo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Elaborazione, da parte degli insegnanti, di stili educativi comuni e concordati.

Destinatari

Alunni della futura classe prima e dell'attuale quinta.

Durata e n. di ore a settimana

L'intero arco dell'anno scolastico.

12 ore c/a per gli incontri tra gli alunni; 10 ore c/a per gli incontri tra i docenti.

Responsabili

Insegnanti di classe prima e quinta.

Insegnante FS per il sostegno ai docenti.

Risorse umane

Docenti di classe e di sezione

Insegnante FS di sostegno ai docenti.

Beni e servizi

Trasporto delle classi quinte a carico dell'Ente locale di Castelnuovo Bozzente.

Aule scolastiche, atrio della scuola primaria, edificio della scuola secondaria di primo grado.

Audiovisivi, materiale non strutturato, materiale auto-prodotto.

Copertura del progetto

Orario curricolare

PROGETTO AMBIENTE

OBIETTIVI

1. Approfondire la conoscenza della natura, del territorio e degli ecosistemi.
2. Acquisire atteggiamenti di apprezzamento e rispetto nei confronti delle risorse naturali del territorio e del Pianeta.
3. Apprendere l'uso corretto e rispettoso delle risorse, in particolare mettendo in pratica la raccolta differenziata dei rifiuti.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Il rispetto per l'ambiente e le risorse naturali.

Uscite sul territorio, percorsi sensoriali, lezioni interattive in aula, giochi di simulazione, costruzione di libri.

Raccolta differenziata dei rifiuti.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso.

Durata e n. di ore settimanali

Incontro e attività con gli operatori del Parco Pineta: circa sei ore annuali per ogni classe

Responsabili

Docenti di classe dell'area scientifica

Docente FS responsabile dei progetti.

Risorse umane

Docenti di classe, operatori del Parco Pineta

Beni e servizi

Aule scolastiche, audiovisivi, spazi aperti (bosco), materiale non strutturato, materiale auto-prodotto.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

Fondo Diritto allo Studio per le iniziative comuni del plesso (acquisto di materiale e/o trasporto).

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVI

1. Accrescere la consapevolezza delle proprie capacità motorie e migliorarne la qualità.
2. Sviluppare e consolidare gli schemi motori di base e le abilità motorie.
3. Indirizzare alla scelta consapevole di un'attività sportiva adatta alle esigenze e alle abilità personali.
4. Sviluppare la capacità di vivere il gioco e l'attività sportiva nel rispetto delle persone e delle regole.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Disciplinari, propri dell'educazione motoria.

Ogni lezione pratica prevede anche momenti di progettualità collettiva e riflessione meta-cognitiva.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso compatibilmente con i finanziamenti attesi (DS e/o CSA).

Durata

Dipendente dall'entità dei finanziamenti.

Responsabili

Docenti di classe

Docente FS di sostegno ai docenti

Risorse umane

Docenti esterni.

Collaborazione con l'Associazione "Palla – volo Olgiate".

Beni e servizi

Palestra, attrezzi ginnici vari.

Copertura del progetto

Comune di Beregazzo con Figliaro – fondi Diritto allo Studio.

Finanziamento USP.

PROGETTO D'INFORMATICA

OBIETTIVO

Utilizzare il linguaggio multi-mediale e le nuove tecnologie per superare i confini dell'appartenenza culturale e del sapere standardizzato, conquistando la conoscenza, costruendo il pensiero e articolando il sapere in modo alternativo e originale.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Utilizzo della LIM all'interno delle classi.

Aggiornamento insegnanti (utilizzo LIM e *Open source*)

Attività didattica in aula informatica.

Collaborazione col Politecnico di Milano per percorsi didattici con l'impiego delle nuove tecnologie.

Collaborazione a distanza con la docente Mazza Maria, per attuare percorsi interdisciplinari tra scuole.

Destinatari

A livelli diversi, tutti gli alunni del plesso.

Durata

Anno scolastico

Responsabili

Insegnanti Mantovani Angela per la collaborazione col politecnico di Milano e le attrezzature informatiche.

Insegnante FS di per il sostegno ai docenti

Risorse umane

Insegnanti di informatica delle classi interessate.

A livelli diversi, tutti i docenti del plesso.

Insegnante Mazza Maria – docente esterno.

Beni e servizi

LIM, PC, audiovisivi, materiale non strutturato, materiale auto-prodotto. Aula d'informatica, aule di classe.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"

OBIETTIVI

Rimettere in gioco tutti i ragazzi senza ruoli prestabiliti.
Offrire agli alunni l'opportunità di mettersi alla prova confrontandosi con linguaggi, domande e ambiti imprevisi, diversi, in generale, da quelli più consueti.

CONTENUTI

Variabili, in relazione ai problemi presentati.

Destinatari

Tutte le classi del plesso.

Durata

Da novembre a maggio.

Responsabili

Insegnante Girola Margherita.
Docente FS per il sostegno ai docenti.

Risorse umane

Docenti di classe.
Operatori Università degli Studi di Milano.

Beni e servizi

Aula informatica, materiale non strutturato.

Copertura del progetto

Orario curricolare

PROGETTO DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE E DI SOLIDARIETA'

OBIETTIVI

1. Formare negli alunni identità dialogiche, consapevoli della propria appartenenza culturale e capaci di comprendere altre identità.

CONTENUTI E ATTIVITA'

Scoperta e valorizzazione dell'altro e del mondo, attraverso lo stupore, la conoscenza, la comunicazione, la collaborazione e la solidarietà.

Collaborazione con l'Associazione IPSIA ONLUS di Como.

Attività presentate dal progetto "Sotto un unico cielo".

Uscite sul territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso.

Durata

L'intero arco dell'anno scolastico

Responsabili

Insegnante FS di sostegno ai docenti

Ins. Livio Gabriella per la parte riguardante la solidarietà.

Risorse umane

Docenti di classe, membri dell'Associazione IPSIA ONLUS di Como, genitori degli alunni.

Beni e servizi

Aule scolastiche, spazi aperti, palestra, audiovisivi, biblioteca del Centro EDA, materiale non strutturato, materiale auto-prodotto.

Orario curricolare.

Interventi gratuiti degli operatori esterni.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

Contributo delle famiglie degli alunni per le uscite sul territorio.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI MIGRANTI

OBIETTIVI

- d) Accogliere gli eventuali alunni di origine straniera, facilitandone l'ingresso nel sistema educativo e riducendone, per quanto possibile, le crisi di adattamento.
- e) Comunicare alle famiglie degli alunni stranieri un clima positivo di accoglienza, apertura e disponibilità, che contribuisca a vincere timori e diffidenze.
- f) Promuovere il successo formativo degli alunni stranieri.

CONTENUTI E MODALITA' D'INTERVENTO

Inserimento "dolce" degli alunni migranti nuovi arrivati; contatti con le famiglie di provenienza; eventuale intervento del mediatore linguistico; elaborazione di programmi e sistemi di valutazione personalizzati.

Attività di laboratorio pluridisciplinare e multimediale (linguaggi extra-verbali, gioco relazionale...); laboratorio per l'insegnamento dell'italiano L2.

Destinatari

Gli alunni di origine straniera ospiti del plesso.

Durata

L'intero arco dell'anno scolastico

Responsabili

Docenti di classe.

Insegnante FS per il sostegno ai docenti.

Risorse umane

Docenti Centro EDA

Beni e servizi

PC (navigazione virtuale per il reperimento di materiale specifico), audiovisivi, testi semplificati, vocabolari per immagini, materiale ludico specifico, materiale auto-prodotto, biblioteca EDA.

Richiesto finanziamento all'USP per la retribuzione di ore di servizio straordinario prestate da docenti impegnati nel recupero degli alunni stranieri.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

Versione del 18 giugno 2010

PROGETTO PER L'ARRICCHIMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLE DISABILITA'

OBIETTIVI

Attuare interventi finalizzati a valorizzare le abilità degli alunni DA e il loro processo di integrazione all'interno del contesto scolastico, favorendo in particolare lo sviluppo dell'auto - stima, dell'empatia, delle capacità inter-personali e comportamentali, delle abilità comunicative e logiche.

CONTENUTI E MODALITA' D'INTERVENTO

Partecipazione alle attività sociali inerenti il progetto di plesso "Sotto un unico cielo" e ai laboratori sui linguaggi extra - verbali.

Eventuale consulenza dell'insegnante FS di sostegno ai docenti per l'elaborazione di percorsi didattici ed educativi specifici.

Eventuale incremento delle ore di sostegno.

Destinatari

Alunni DA presenti nel plesso.

Durata

Tutto l'arco dell'anno scolastico.

Responsabili

Insegnante di sostegno Argento Gemma.

Insegnante FS per il sostegno ai docenti.

Risorse umane

Docenti di classe.

Beni e servizi

Aule di classe, d'interciclo e d'informatica.

PC, audiovisivi, materiale strutturato e non, materiale auto - prodotto.

Copertura del progetto

Fondi GLDA per acquisto di materiale didattico.

Orario curricolare.

PROGETTO PER L'ANIMAZIONE ALLA LETTURA

OBIETTIVI

Scoprire la lettura come luogo di piacere e fonte privilegiata di apprendimento.
Migliorare le proprie prestazioni nella lettura, quanto a correttezza, rapidità e comprensione.
Migliorare la produzione scritta.

CONTENUTI E MODALITA' D'INTERVENTO

Salotto di lettura, costruzione della biblioteca di classe, visite e attività di ascolto nella biblioteca comunale.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso.

Durata

Tutto l'arco dell'anno scolastico.

Responsabili

Insegnanti d'italiano del plesso.
Insegnante referente per la biblioteca comunale.
Insegnante FS responsabile dei progetti.

Risorse umane

Docenti di classe.

Beni e servizi

Aule di classe, d'interciclo e d'informatica, biblioteca comunale.
PC, materiale strutturato e non, materiale auto - prodotto.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

PROGETTO "IO VENGO DA TE, TU VIENI DA ME"

OBIETTIVI

Sviluppo delle abilità sociali, attraverso il potenziamento degli scambi relazionali tra coetanei.

Miglioramento delle prestazioni scolastiche disciplinari, attraverso l'aiuto reciproco e il lavoro in gruppi eterogenei.

Valorizzazione delle competenze proprie di ciascun insegnante.

CONTENUTI E MODALITA' D'INTERVENTO

Apertura delle classi in orizzontale e in verticale e formazione di gruppi misti di alunni per lo svolgimento delle normali attività didattiche e laboratoriali.

Destinatari

Alunni delle classi prime e seconde.

Durata

Tutto l'arco dell'anno scolastico.

Responsabili

Insegnanti di classe.

Insegnante FS responsabile dei progetti.

Risorse umane

Docenti di classe.

Beni e servizi

Aule di classe, d'interciclo e d'informatica.

PC, materiale strutturato e non, materiale auto - prodotto.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

PROGETTO DI PREVENZIONE DEL DISAGIO RELAZIONALE E CULTURALE

OBIETTIVI

Attuazione di interventi precoci e mirati, attraverso l'elaborazione di progetti educativi specifici, finalizzati alla prevenzione del disagio relazionale e culturale:

- 1) favorire negli alunni in situazione di svantaggio comportamentale e relazionale lo sviluppo delle capacità intra-psichiche, interpersonali e comportamentali;
- 2) sviluppare negli alunni in situazione di svantaggio culturale le capacità verbali, logiche, spaziali, cinestetiche e musicali;
- 3) prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento della lettura e della scrittura;
- 4) valutare le acquisizioni dell'apprendimento di base, in relazione alla dislessia e alla disortografia evolutiva.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Attivazione di laboratori sui linguaggi extra-verbali, la ricerca ambientale, l'alfabetizzazione emozionale, l'educazione logico/matematica e linguistica.

Somministrazione di prove collettive ed individuali di lettura e di scrittura e, per gli alunni le cui prove abbiano dato risultati che si discostano dalla media, somministrazione di prove individuali per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva.

Utilizzo dello sportello di ascolto per genitori tenuto dalla dott.ssa Gelpi presso i locali della Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari

Alunni delle classi seconde, quarte e quinte (vedi obiettivi 3 e 4)

Tutti gli alunni a rischio di disagio relazionale e culturale (obiettivi 1 e 2).

Genitori di alunni con particolari difficoltà.

Durata

Tutto l'arco dell'anno scolastico.

Responsabili

Insegnanti di classe. Insegnante FS di sostegno ai docenti.

Risorse umane

Dott.ssa Gelpi – pedagoga (sportello di ascolto per genitori)

Dot.ssa Elena Malagò, esperta in psicologia clinica e del benessere (per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva).

Beni e servizi

Audiovisivi, materiale strutturato e non, materiale auto-prodotto. Aule di classe e di interciclo.

Copertura del progetto

Orario curricolare. Fondi Diritto allo studio.

PROGETTO DI MUSICA "NOTE TRA LE STELLE"

OBIETTIVI

- 1 Raccordare l'attività di apprendimento pratico musicale nel curriculum verticale.
- 2 Coinvolgere gli alunni in occasioni di performance ed eventi musicali.
- 3 Prevedere lezioni collettive di pratica musicale.
- 4 Accogliere repertori corali e/o strumentali provenienti sia da patrimoni locali, sia da tradizioni, epoche e stili diversi.
- 5 Sviluppare la pratica del cantare e del suonare per imitazione e con metodo e per improvvisazione.
- 6 Potenziare le capacità cognitive e le competenze sociali dei bambini per favorire le buone relazioni all'interno delle classi e della scuola.

CONTENUTI e/o ATTIVITA'

Teoria della notazione musicale. Utilizzo di più strumenti musicali a fiato e a percussione. Giochi vocali e ritmici. Danze. Ascolto attivo. Spettacoli di plesso con il coinvolgimento delle Scuole dell'infanzia del territorio e degli ospiti della vicina Casa anziani.

Destinatari

Tutti gli alunni del plesso.

Durata

Tutto l'arco dell'anno scolastico.

Responsabili

Cattaneo Federica, insegnante di musica.
Insegnante FS di sostegno ai docenti.

Risorse umane

Docenti di musica del plesso.

Beni e servizi

Strumenti musicali, audiovisivi, materiale strutturato e non, materiale auto-prodotto. Aule di classe e di interciclo, atrio della scuola.

Copertura del progetto

Orario curricolare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**PROGETTAZIONE
EDUCATIVO - DIDATTICA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA

Premessa

La programmazione didattica - disciplinare della scuola secondaria si attua in un percorso che ha come punto di partenza la situazione culturale e di crescita personale dell'alunno in ingresso nella prima classe e come traguardo in uscita l'acquisizione di conoscenze e abilità trasformate in competenze, atteggiamenti e comportamenti praticati nelle condizioni reali di vita di un ragazzo di quattordici anni.

Il percorso di insegnamento/apprendimento, specifico della scuola, si basa sugli aspetti relativi alla attività cognitiva di ciascuno (capacità di comprensione, comunicazione e di logica) nei quali ogni disciplina interviene con contenuti e metodi propri, e si innesta nel disegno educativo specifico della scuola, che trascendendo le discipline fa leva sulla partecipazione attiva, sulla capacità di rapporto con se stessi e con gli altri, per consolidare un proprio metodo di studio, per acquisire strategie operative e quindi sviluppare l'autonomia nel rispetto delle regole.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI	STRATEGIE
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare con gli altri (adulti e coetanei)• Sapersi mettere in relazione in modo positivo e collaborativo• Considerare le persone come risorsa, accogliendo le diversità di ciascuno	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione, analisi e riflessione sulle regole della vita di gruppo- Assegnazione di incarichi specifici equamente distribuiti- Cambi periodici dei posti secondo criteri concordati- Organizzazione di attività in gruppi omogenei e / o eterogenei.
Autostima Conoscenza di sé	Conoscere le proprie qualità ed attitudini in relazione alle attività proposte: <ol style="list-style-type: none">1. Valutare in maniera critica le proprie conoscenze2. Essere consapevoli3. delle competenze acquisite4. Avere fiducia nelle proprie capacità	<ul style="list-style-type: none">- Creazione di momenti di riflessione sulle proprie attitudini ed interessi- Richiesta di opinioni personali- Assegnazione di consegne mirate- Gratifica delle competenze
Partecipazione	<ol style="list-style-type: none">5. Prestare attenzione alle attività proposte per il tempo necessario6. Saper ascoltare7. Intervenire rispettando	<ul style="list-style-type: none">- Riflessione sull'importanza di una comunicazione pertinente, costruttiva e comprensibile a tutti- Coinvolgimento di tutti

	il proprio turno, con argomentazioni pertinenti	attraverso domande mirate - Valorizzazione di tutti gli interventi - Invito ad esporre quanto ascoltato dall'insegnante o dall'intervento dei compagni - Gratifica delle prestazioni
Impegno	<ol style="list-style-type: none"> 8. Saper lavorare rispettando i tempi assegnati 9. Svolgere il lavoro in modo strutturato, accurato e preciso 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e correzione dei compiti eseguiti - Verifiche periodiche scritte e / o orali - Gratificazione dell'impegno personale, indipendentemente dal risultato - Comunicazioni scritte alle famiglie riguardanti l'andamento didattico degli alunni.
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Aver cura del proprio materiale scolastico e portarlo regolarmente o secondo la necessità • Organizzare autonomamente il lavoro proposto, utilizzando le proprie conoscenze e/o le istruzioni ricevute 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni operative precise all'inizio di ogni lavoro - Indicazioni sul metodo di studio - Controllo della presenza del materiale richiesto e della corretta gestione degli strumenti - Diversificazione delle metodologie in base ai livelli personali o ai gruppi di livello (utilizzo di tabelle, schede, grafici, mappe concettuali, semplificazione di contenuti...)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRASVERSALE

Area di Intervento	Abilità trasversali	Strategie
<p>Conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline</p> <p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <p>Avvio alle operazioni intellettuali più complesse (Analisi , sintesi, rielaborazione)</p> <p>Acquisizione di un metodo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare per apprendere • Saper osservare • Memorizzare i dati significativi • Saper esprimere con ordine chiarezza e proprietà di linguaggio esperienze personali e conoscenze acquisite • Saper riassumere e sintetizzare • Saper selezionare secondo un criterio stabilito • Saper classificare e ordinare dati, elementi, concetti • Cogliere i nessi logici tra idee e /o informazioni • Saper riutilizzare e rielaborare le conoscenze acquisite • Saper contestualizzare fatti e fenomeni • Saper problematizzare e risolvere una situazione • Saper applicare le tecniche di studio apprese • Saper organizzare il proprio studio personale con metodo 	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegazioni dell'insegnante - Lettura guidata e in autonomia di testi di diverse forme comunicative - Individuazione di elementi in un messaggio attraverso schemi e / o questionari - Individuazione di parole chiave - Memorizzazione di termini e concetti - Riutilizzo o sostituzione di termini all'interno di un messaggio - Costruzione di mappe concettuali - Scelta di informazioni da fonti varie -Classificazione di dati secondo criteri esplicitati - Formulazione di ipotesi, cause ed effetti inerenti un fatto o un fenomeno - Esercitazioni su catene di relazioni - Individuazione di analogie e differenze - Scrittura per appunti - Relazioni orali e / o scritte - Applicazione in contesti diversi di concetti precedentemente assimilati - Analisi accurata delle consegne di lavoro - Guida all'esecuzione di un'attività rispettando le varie fasi - Suggerimenti per un uso corretto di strumenti e materiali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Obiettivi

CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscere gli spazi, i tempi, le persone, le regole	Sapersi orientare nella nuova realtà scolastica
Conoscere i cambiamenti nelle attività scolastiche	Sapersi organizzare per affrontare il cambiamento
Conoscere le regole della convivenza	Saper applicare le regole della convivenza

Contenuti

La nuova scuola

I cambiamenti nelle attività scolastiche

L'organizzazione a scuola e il suo regolamento (diritti-doveri degli alunni)

Vivere e lavorare in classe

Stare e lavorare con nuovi compagni

Proposte operative

- Conoscenza dei vari laboratori della scuola e degli spazi esterni. Contatti con i ragazzi di terza che comunicheranno le loro esperienze (lettera).
- I cambiamenti nelle attività scolastiche: conoscenza dei nuovi insegnanti e delle nuove proposte di lavoro.
- L'organizzazione a scuola e il suo regolamento (diritti-doveri degli alunni): lettura, comprensione e condivisione del regolamento sintetizzando tre o quattro regole appropriate per la classe (anche in forma di gioco).
- Vivere e lavorare in classe: personalizzare in modo positivo il proprio spazio (es. nome sul banco o logo di riconoscimento...).
- Stare e lavorare con nuovi compagni: attività di conoscenza tra compagni (es. esperienze vacanze estive, sport, esperienze scolastiche precedenti....).
- Uscita sul territorio per facilitare la socializzazione e la conoscenza tra compagni e insegnanti.
- Al secondo o terzo giorno ogni alunno scriverà le proprie impressioni che verranno conservate in busta chiusa e rilette l'ultimo giorno di scuola per notare i cambiamenti avvenuti.
- Presentazione del diario e suo utilizzo appropriato.
-

Strategie e metodi

Lezione partecipata

Lavoro di gruppo

Conversazione

Produzione di lavori grafici

Strumenti

Schede

Visita guidata alla scuola

Costruzione e uso del gioco sulle "conoscenze" degli spazi scolastici, delle regole di convivenza e gestione, dei compagni e degli insegnanti (facoltativo).

Lettera dai compagni di terza e lettera personale.

Verifiche

- I docenti raccoglieranno per ciascun alunno i dati più significativi relativi ai comportamenti e alla partecipazione.
- Esposizione dei lavori prodotti (fine settembre) da mostrare ai genitori.

Durata

Mese di Settembre

Risorse umane

L'accoglienza deve essere un fatto **collegiale** ed è quindi necessario che ci sia un accordo tra tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe per realizzare le diverse attività proposte.

- Docenti
- Tutti i ragazzi di prima e di terza

Copertura di progetto

Docenti in orario curricolare

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'attività è finalizzata alla promozione del successo formativo dell'alunno e del suo orientamento in prospettiva della scelta della scuola secondaria di secondo grado. Mira a sviluppare tutte le potenzialità dell'individuo e della sua capacità di comprendere il mondo in cui vive, al fine di raggiungere un equilibrio dinamico con esso. Si propone di sviluppare la conoscenza del sé finalizzato alla scoperta della personalità, di interessi e attitudini per le discipline. Intende favorire l'auto-orientamento e l'auto-valutazione nelle decisioni, la capacità di scelte e una preparazione ad un agire consapevole e responsabile.

La progettazione può frammentarsi nei vari quadrimestri o periodi intermedi del triennio: necessariamente il profilo di ingresso dovrà basarsi su quello finale di scuola primaria e poi condiviso e verificato dalla scuola secondaria di primo grado. I docenti del Consiglio di Classe rilevano e documentano per tutto il triennio i processi di apprendimento degli studenti con riferimento agli standard di competenze che dovranno essere certificate alla fine del percorso.

FINALITA'

- Pensare al proprio futuro
- Elaborare un proprio progetto di vita
- Operare scelte consapevoli

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado

VALUTAZIONE

In itinere e al termine attraverso il confronto con i colleghi, gli alunni e i genitori.

DURATA

1 o più ore settimanali per l'intero triennio

RESPONSABILI

Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.

BENI E SERVIZI

Materiale fornito dagli insegnanti, libri di testo in adozione, mezzi multimediali.

CONTENUTI	COMPETENZE/ABILITA'
ACCOGLIENZA (I anno)	<ul style="list-style-type: none">• Sapersi orientare nella nuova realtà scolastica• Sapersi organizzare per affrontare il cambiamento
CONOSCENZA DI SE' (percorso triennale)	<ul style="list-style-type: none">• Raccogliere e confrontare dati su se stessi• Individuare alcuni tratti della propria personalità• Sviluppare la consapevolezza sugli aspetti rilevanti del proprio carattere (sottolineando le caratteristiche positive di ognuno)• Riconoscere e sviluppare le proprie attitudini• Favorire l'acquisizione di "un'immagine di sé" corrispondente alla realtà• Far acquisire consapevolezza dei propri interessi scolastici ed extrascolastici• Individuare le aree professionali e gli indirizzi scolastici verso i quali gli allievi provano maggior interesse
CONVIVENZA	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e applicare le regole della convivenza

(percorso triennale)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comunicare • Superare i pregiudizi • Stare bene con se stessi • Stare bene con gli altri • Essere responsabili verso gli altri
METODO DI STUDIO (percorso triennale)	<ul style="list-style-type: none"> • Saper pianificare il proprio lavoro scolastico • Saper usare i libri di testo • Applicare strategie diverse a seconda del contesto
PERCORSI SCOLASTICI (III anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali dell'economia • Conoscere le attività lavorative e i settori professionali • Conoscere e confrontare realtà lavorative in differenti contesti storico-geografici
ECONOMIA E LAVORO (III anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi fondamentali dell'economia • Conoscere le attività lavorative e i settori professionali • Conoscere e confrontare realtà lavorative in differenti contesti storico-geografici
AUTOVALUTAZIONE (III anno)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare i propri interessi ed abilità • Analizzare e valutare i risultati • Operare delle scelte • Sostenere le decisioni prese razionalmente

CONTENUTI	MEZZI E STRUMENTI
CONOSCENZA DI SÉ	<p>A- "Chi sono e come studio", "Perché studio", "I miei interessi, le mie aspettative", "Che cosa farò da grande" nei Quaderni operativi allegati ai volumi "L'albero delle mele d'oro".</p> <p>B- Unità di apprendimento "Educazione all'affettività" nei tre volumi de "Il colibrì"</p>
ACCOGLIENZA	(vd. Progetto allegato)
CONVIVENZA	<p>A-Unità 9 (vol. 1 "L'albero delle mele d'oro"); Unità 3 (vol. 2 "L'albero delle mele d'oro"; Unità 1 (vol. 3 "L'albero delle mele d'oro")</p> <p>B- Unità di apprendimento "Educazione alla cittadinanza" nei tre volumi de "Il colibrì"</p>
METODO DI STUDIO	A- "Imparo a imparare" nei Quaderni operativi allegati ai volumi "L'albero delle mele d'oro".
PERCORSI SCOLASTICI, ECONOMIA E LAVORO, AUTOVALUTAZIONE	<p>A- Materiale tratto dal testo: "Orientamento – Schede blu" Petrini Editore</p> <p>B- Test attitudinali ed autovalutazione</p> <p>C- Incontri con alunni della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>D- Incontri di formazione orientativa con insegnanti della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>E- Partecipazione agli Open-day</p> <p>F- Distribuzione e consultazione degli opuscoli di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado</p> <p>G- Eventuali incontri con rappresentanti del mondo del lavoro</p>

**Promozione delle Eccellenze. Certificazione esterna di Lingua
Francese
DIPLOME D'ETUDES EN LANGUE FRANCAISE
DEL F A 2**

Responsabile di Progetto

Torre Vittoria

Esigenze /motivazioni

La partecipazione a tale progetto può contribuire ad aumentare la motivazione degli studenti all'apprendimento della lingua straniera. Gli studenti potranno più facilmente passare da un'interazione centrata essenzialmente sui loro bisogni ad una comunicazione atta a sviluppare competenze relazionali adeguate ad interlocutori e contesti reali. Gli alunni che intendono affrontare le prove della certificazione esterna DELF necessitano, inoltre, di attività che ricalchino la tipologia dei documenti e degli esercizi proposti in sede di esame.

Obiettivi attesi.

Acquisire gradualmente i "savoir-faire" specifici richiesti per ogni competenza:

- utilizzare i contenuti linguistici per scrivere delle frasi corrette e per elaborare messaggi efficaci e pertinenti alla situazione comunicativa
- sviluppare le strategie di ascolto e di lettura
- rafforzare le competenze comunicative per interagire con uno o più interlocutori
- interiorizzare tecniche per eseguire correttamente le prove

Tempi: periodo di svolgimento, ore previste	<i>Lezioni pomeridiane in orario extrascolastico, preferibilmente nel secondo quadrimestre.</i>
Spesa prevista	<i>Si richiedono 15 ore di lezione, sempre in orario extrascolastico. Da definire giorno e orario. La spesa per l'iscrizione all'esame per ogni singolo alunno è di euro 45.)</i>
Numero di alunni coinvolti	<i>Da definire perché sostenere l'esame è facoltativo e non obbligatorio. Molti alunni decideranno se sostenere o meno l'esame dopo avere visionato e svolto delle attività tipo esame per misurarne le difficoltà.</i>
Classi interessate	<i>Terze</i>
Insegnanti coinvolti	<i>Lingua Francese</i>
Operatori esterni coinvolti	<i>/</i>

Strumenti di verifica e valutazione

<input checked="" type="checkbox"/>	Prove oggettive	_____
<input checked="" type="checkbox"/>	Simulazioni ascolto	_____

Prove soggettive

Strumenti e supporti necessari

Strumenti audio. Fotocopie. Libro di testo. (Objectif A 2)

Data | Olgiate Comasco, li 30 ottobre 2010

Firma Capo Progetto

Vittoria Torre

Progetto: GIOCHI MATEMATICI

OBIETTIVI

Favorire l'interesse per la matematica;

- Sviluppare capacità logiche, intuizione, immaginazione, perseveranza, senso pratico e gusto per la ricerca (inventare una strategia, fare tentativi, verificare);
- Sviluppare la capacità di riflettere sul proprio modo di ragionare e di comunicare con gli altri (confrontare le strategie, giustificare la soluzione);
- Sviluppare le capacità di comprendere situazioni espresse in testo o forme grafiche diverse;
- Invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni problematiche;
- Divertirsi con la matematica in modo serio ed intelligente ;
- Imparare a capire che la matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche;
- Favorire la capacità di organizzazione autonoma del gruppo classe;
- Sviluppare lo spirito collaborativo;
- Coinvolgere gli studenti che trovano difficoltà in matematica.

STRATEGIE

Saranno effettuate in classe attività di allenamento mentale per migliorare le capacità di intuizione e la prontezza di riflessi mediante risposte a quesiti specificatamente predisposti. A tal fine saranno reperiti test (da internet o da altri testi) che saranno distribuiti ai docenti di matematica interessati.

ATTIVITA'

- Partecipazione ai Giochi matematici della Bocconi
- Partecipazione ai giochi a squadre a Binago
- Organizzazione torneo d'istituto Giochi matematici a squadre

DESTINATARI

Giochi matematici della Bocconi: tutte le classi prime e le altre classi interessate.

Giochi a squadre a Binago: classi interessate.

Torneo d'istituto:

tutte le classi prime e seconde.

DURATA

Fasi diverse durante l'anno scolastico.

SERVIZI

Fotocopie

GIOCHI della GIOVENTU' e PARTECIPAZIONE ai CAMPIONATI STUDENTESCHI

Quest'anno, con la collaborazione di tutto il corpo docenti, verranno realizzati durante le ore curricolari e/o extracurricolari delle attività di carattere ludico con lo scopo di raggiungere oltre a tutti gli obiettivi fissati, quello di coinvolgere tutti gli alunni in attività di squadra pertanto puntando molto sull'obiettivo della socializzazione e della collaborazione. Queste attività saranno tornei di giochi propedeutici ai grandi giochi sportivi come: pallavolo, pallamano e calcio.

Obiettivi

Potenziamento fisiologico.

Cap. condizionali: resistenza e velocità, forza veloce.

Cap. coordinative: coordinazione dinamica generale, coordinazione oculo-manuale.

Socializzazione: saper cooperare nel gruppo, rispetto dei ruoli e delle regole.

Contenuti

- Corsa campestre fase d'istituto
- Corsa campestre fase provinciale-regionale-nazionale(partecipano i vincitori m/f delle rispettive fasi)
- Torneo di volley maschile e femminile fase provinciale e regionale
- Gare di nuoto fase d'istituto
- Gare di nuoto fase provinciale-regionale-nazionale

Tutti gli alunni/e sono chiamati ad iscriversi e partecipare alle sopra citate attività sia alla fase d'istituto che alle successive, naturalmente per accedere alle gare provinciali, regionali e nazionali è necessario primeggiare nelle varie discipline e categorie.

Gli obiettivi delle diverse attività sono gli stessi che ritroviamo nelle programmazioni curricolari di Scienze Motorie riferiti alle differenti classi: prime, seconde e terze. Inoltre trattandosi di competizioni verranno evidenziate e sviluppate qualità mentali-caratteriali quali: determinazione nel raggiungimento di un obiettivo, superamento di difficoltà, accettazione del confronto, accettazione della sconfitta di squadra e personale, strutturazione del limite personale, gestione delle differenti situazioni di gara.

NUOTO

in collaborazione con il Comune di Olgiate Comasco

OBIETTIVI:

1. POTENZIAMENTO ORGANICO GENERALE
2. MIGLIORAMENTO CAPACITA' COORDINATIVE

CONTENUTI e/o ATTIVITA': NUOTO

- DALL'ACQUATICITA' AI QUATTRO STILI
- PREPARAZIONE ALLE GARE DI ISTITUTO
- PREPARAZIONE SQUADRA MASCHILE E FEMMINILE PER
- GARE PROVINCIALI, REGIONALI E NAZIONALI.

Durata e n° di ore a settimana:

Cinque ore/settimana (di cui una in acqua) (Tre ore il mercoledì – due ore il venerdì')

Il corso ha durata.quadrimestrale

Responsabile:

prof. DE BERNARDINIS VILIAM

Risorse umane:

Tre istruttori della piscina comunale, il prof. De Bernardinis, il personale ATA.
LA PROF.SSA SINATRA

Beni e servizi: PISCINA COMUNALE E PULLMAN COMUNALE

Copertura del progetto/laboratorio:

Per il docente: FONDI PER I G. d. G.

Piscina, Istruttori: Comune di Olgiate Comasco e quota dalle famiglie.

Usò pullman: parzialmente a carico degli alunni e Comune di Olgiate Comasco

PATENTINO PER CICLOMOTORI

Obiettivi:

conseguimento del certificato di idoneità per poter guidare motorini di cilindrata non superiore ai 50 cm³.

Questo corso è destinato agli alunni per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida di ciclomotori.

Sviluppa tematiche di educazione alla convivenza civile attraverso un tragitto in otto tappe che lo porterà il giovane da casa a scuola, scoprirà perché esistono regole da osservare e cosa significa agire nel rispetto della legge.

Gli argomenti trattati in questo percorso sono:

- valore e necessità delle regole;
- rispetto degli altri utenti della strada e comportamento solidale;
- valutazione del condizionamento dei media rispetto alla creazione dei falsi miti, come la velocità.
- educazione alla sicurezza;
- educazione alla salute;
- educazione al rispetto dell'ambiente;
- esatta percezione delle proprie capacità e gestione degli imprevisti;
- elementi di primo soccorso.

Durata:

12 ore corso ore curriculari + Otto ore extra scuola

Risorse umane:

Alunni delle classi terze iscritti al corso, e prof. Bigi in quanto il numero di alunni è tale da dover comporre più gruppi.

Beni e servizi

Aula di informatica.

Copertura di progetto

Intervento gratuito Polizia locale ed eventuali integrazione per esperti: fondi USP e/o Piano diritto allo studio

KET – Key English Test (Cambridge ESOL Examination) – lingua inglese

- progetto curriculare per l'abilità di "listening" –
- progetto extracurriculare per "reading, writing listening and speaking" (ottobre/novembre - aprile/maggio) – *vedi ore previste.*

Questa soluzione è motivata dal fatto che non tutti gli alunni sono particolarmente interessati a questo tipo di apprendimento (vedi verifica di progetto 2009-2010).

Viene invece mantenuto per tutta la classe il potenziamento del "listening" perché è l'attività che ha avuto decisamente più successo.

OBIETTIVI:

Soddisfare i bisogni comunicativi di base in situazioni quotidiane esplicitandoli nelle abilità di reading/writing/listening/speaking.

Livello A2 di competenza comunicativa (cfr. CEF – Quadro Europeo di Riferimento comune per le lingue straniere -)

CONTENUTI e/o ATTIVITA':

- Comprendere informazioni
- Scambiare informazioni personali e non.
- Eseguire interagendo
- Stabilire contatti informali
- Descrivere
- Lessico e grammatica adeguati.

Destinatari (classi e/o gruppi):

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 3A-3B-3C-3D-3E -3F.

L'iscrizione all'esame, assolutamente volontaria, viene consigliata solo ad alunni motivati e con buona preparazione.

Durata (ore previste per l'intero progetto e/o definizione del periodo):

8 ore pomeridiane (ottobre/novembre) x 3 insegnanti (alunni 73)

- ore curricolari (da definire) - 6/8 ore pomeridiane (marzo/aprile)x 2 insegnanti (si presume).

Tassa Iscrizione Esame (a carico degli alunni):

€. 76.00

Responsabile:

Prof. L. De Santis.

Risorse umane (docenti coinvolti e/o eventuali operatori esterni):

I docenti di inglese.

Beni e servizi:

Testi specifici editi da "Cambridge University Press" e "Longman" con relativi CDs. – LIM.

Copertura finanziaria del progetto

Ore eccedenti le ore curricolari:

n°ore 14/16 di insegnamento €. 35.00 lorde orarie x 2/3 insegnanti - compenso liquidato come corso orari -.

n°bre 3-4 (assistenza/accompagnamento esame) €. 17.50 lorde orarie x 2 insegnanti - coperte da Fondo di Istituto.

Lettura in gioco

OBIETTIVI

- Favorire il piacere della lettura
- Potenziare la comprensione ed abilità di analisi di un testo
- Migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

CONTENUTI

- Lettura di libri proposti dalle insegnanti
- Gara a squadre.

DESTINATARI

Classi seconde.

DURATA

L'intero anno scolastico.

RESPONSABILI

Insegnanti di italiano delle classi seconde.

RISORSE UMANE

Insegnanti e alunni delle classi seconde.

STRUMENTI

Libri di narrativa per ragazzi.

COSTI

Eventuale acquisto di libri

Acquisto di premi per i partecipanti..

La cousine dans le monde – The kitchen in the world

Gli alunni studieranno la storia, la composizione e la realizzazione di almeno 4 ricette provenienti da altrettanti parti del mondo.

Lo studio degli ingredienti e delle varie fasi di realizzazione, avverrà in lingua inglese e francese. Si prevede una partecipazione gratuita al Centro audio e video (*Podclass*) di Como, dove operatori e registi specializzati, aiuteranno gli alunni a trasformare in un cortometraggio il loro studio sulle ricette.

Il prof. Luca Piergiovanni si occuperà di organizzare la giornata.

Responsabili di Progetto

Bernasconi Claudia, Torre Vittoria

Esigenze /motivazioni

La partecipazione a tale progetto può contribuire ad aumentare la motivazione degli studenti all'apprendimento della lingua straniera poiché il lavoro si svolgerà in lingua inglese e francese. Gli studenti potranno più facilmente passare da un'interazione centrata essenzialmente sui loro bisogni ad una comunicazione atta a sviluppare competenze relazionali adeguate ad interlocutori e contesti reali.

Inoltre, la realizzazione delle ricette, avvicinerà gli studenti ai principi di una buona educazione alimentare, mentre la partecipazione alle attività del Centro Podclass li educerà ad un uso consapevole e positivo della tecnologia.

Obiettivi attesi.

Obiettivi

sfera linguistica:

- utilizzare i contenuti linguistici per scrivere delle frasi corrette e per elaborare messaggi efficaci e pertinenti alla situazione comunicativa
- sviluppare le strategie di ascolto e di lettura
- rafforzare le competenze comunicative per interagire con uno o più interlocutori
- interiorizzare tecniche per eseguire correttamente le prove.

sfera alimentare:

- Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi
- Saper apprezzare il profumo, il gusto, l'aspetto e la consistenza quali componenti essenziali del gradimento di un cibo
- Imparare a distinguere tra nutrizione e alimentazione
- Formare i gruppi degli alimenti in base alla loro qualità nutrizionale (piramide alimentare e pasti equilibrati).

sfera tecnologica:

- educare i ragazzi ad un utilizzo positivo e critico della tecnologia

- insegnare ai ragazzi l'utilizzo di apparecchiature audio e video, come microfoni e telecamere
- educarli ad un lavoro di gruppo, per capire come un'interazione costruttiva sia alla base di un buon risultato
- saper gestire le proprie emozioni. Parlare al microfono o di fronte ad una telecamera è senza dubbio per loro un carico di emozioni che devono imparare a gestire e dosare.

Tempi: periodo di svolgimento, ore previste	<i>Lezioni pomeridiane in orario extrascolastico, preferibilmente nel secondo quadrimestre.</i>
Spesa prevista	<i>Si richiedono 8 ore di lezione, sempre in orario extrascolastico. Suddivise in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Sono ancora da definire giorno e orario.</i>
Classi interessate	<i>Classe IIB</i>
Insegnanti coinvolti	<i>Bernasconi Claudia, Torre Vittoria</i>
Operatori esterni coinvolti	<i>Luca Piergiovanni e il Centro Podclass di Como</i>

Strumenti di verifica e valutazione

<input checked="" type="checkbox"/>	Prove oggettive	_____
<input checked="" type="checkbox"/>	Simulazioni ascolto	_____
<input checked="" type="checkbox"/>	Prove soggettive	_____

Strumenti e supporti necessari

Strumenti audio. Fotocopie. Libro di testo. (Objectif A 2)
--

Laboratorio di Latino

Destinatari: alunni interessati delle classi terze

Obiettivi del laboratorio:

- Leggere correttamente il latino
- Memorizzare e riconoscere i casi
- Memorizzare e riconoscere le desinenze verbali
- Analizzare tradurre dal latino e dall'italiano

Contenuti:

- Espressioni della lingua latina in uso
- Le regole della pronuncia
- Le prime due/tre declinazioni
- Il verbo sum, i tempi semplici dell'indicativo e l'imperativo delle quattro coniugazioni regolari
- Gli aggettivi della prima classe

Metodi:

- costante confronto con la lingua italiana a livello sintattico e lessicale
- costante riferimento alla analisi della frase italiana
- metodologia prevalentemente operativa, con lettura, analisi, esplicitazione della regola ed esercitazione

Strumenti:

- quaderno di lavoro
- testo di grammatica latina
- vocabolario di latino
- fotocopie

Tempi e modalità:

Da definire.

Corso di recupero di Italiano per gli alunni delle classi seconde

Obiettivi

- Migliorare la comprensione dei testi scritti
- Arricchimento lessicale
- Consolidamento delle strutture e funzioni grammaticali acquisite nel corso del biennio

Contenuti

- Lettura e analisi di testi di vario genere
- Riflessione sul lessico con l'utilizzo del vocabolario
- Riflessione sulle strutture linguistiche incontrate nei vari testi

Metodi e mezzi

- Fotocopie per esercizi di comprensione e analisi dei testi
- Uso del dizionario
- Utilizzo di questionari e schemi per la comprensione e analisi dei testi
- Correzione collettiva e individuale delle esercitazioni

Tempi e risorse

Modulo da 12 ore (secondo quadrimestre - 1 ora a settimana insegnante di Lettere)

Corso di recupero di Italiano per gli alunni delle classi terze

Obiettivi

- Migliorare l'espressione scritta, mediante esercizi di stesura di brevi/lunghi testi
- Arricchimento lessicale
- Consolidamento delle strutture e funzioni grammaticali acquisite nel corso del triennio

Contenuti

- Lettura testi personali, autobiografici, descrizione di adolescenti
- Produzione scritta di testi a carattere personale utilizzando diverse tipologie testuali (diario, lettera e racconto autobiografico)

Metodi e mezzi

- Fotocopie per esercizi di comprensione e modelli dei testi da produrre
- Uso del dizionario
- Utilizzo di mappe concettuali e creazione di schemi per l'organizzazione ragionata del pensiero da usare per la creazione dei testi
- Esercizi per migliorare l'ortografia e la sintassi, con correzione collettiva
- Correzione collettiva e individuale dei testi prodotti

Tempi e risorse

Da definire.

BIBLIOTECA COMUNALE

IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. BUONARROTI"

PROGETTO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA PER L'ANNO SCOLASTICO 2010- 2011 RIVOLTO AI RAGAZZI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO ELABORATO DALLA RESPONSABILE AREA BIBLIOTECA E CONCORDATO CON I DOCENTI DI LETTERE

Valutazioni di verifica sul progetto 2009-2010

Il progetto di promozione della lettura per l'anno scolastico 2009 -010 è stato caratterizzato da un intervento strutturato e continuo rivolto agli alunni delle classi prime, alle classi seconde ed alle classi terze:

- gli interventi di presentazione della biblioteca e di promozione della lettura realizzati presso la biblioteca sono stati graditi da alunni e docenti, in particolare il progetto di accoglienza per le prime medie, i percorsi di lettura per le classi seconde e il percorso "Internet consapevole e il web 2" per le classi terze.
- è stato riscontrato un buon andamento nella frequenza in biblioteca e da parte dei ragazzi della scuola media.
- Le bibliografie realizzate (Natale e vacanze estive) hanno avuto tra i ragazzi un buon riscontro anche rispetto agli anni precedenti. In questo caso la criticità riscontrata è stata relativa all'argomento selezionato che non presentava molte possibilità di indicazioni di lettura adatte ai maschi.

Obiettivi

Continuare sulla strada intrapresa di una collaborazione attiva e continua tra la Biblioteca Civica e la Scuola Secondaria di Primo grado al fine di:

- avvicinare in maniera efficace i ragazzi alla lettura ed all'utilizzo dei servizi offerti dalla biblioteca;
- realizzare attività bibliografiche di sostegno alle attività della Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gli interventi di promozione della lettura saranno rivolti a:

- intervento di promozione della lettura strutturato: alunni delle classi prime e seconde;
- intervento "Internet consapevole e il web 2" per le classi terze ;
- attività bibliografiche: per le classi prime e seconde le bibliografie delle novità realizzate dalla biblioteca per le vacanze estive, a richiesta dei docenti le bibliografie mirate.

Contenuti e tempi di realizzazione

A) Interventi periodici e strutturati

Nel mese di novembre/dicembre 2010 per le classi prime sarà realizzato un intervento presso la biblioteca della durata di 50 minuti circa per classe così strutturato:

- incontro per ogni classe con presentazione della biblioteca, dei servizi e brevemente del patrimonio per ragazzi per le classi prime

Nel mese di marzo 2011 per le classi seconde sarà realizzato un intervento presso la biblioteca della durata di 50 minuti circa per classe così strutturato:

- incontro per ogni classe con presentazione del percorso di lettura concordato “Ti racconto la Storia” – Un percorso tra personaggi e situazioni della storia attraverso romanzi e racconti con particolare riferimento al periodo risorgimentale in occasione dei centocinquant’anni dell’Unità d’Italia.

Nel mese di gennaio / febbraio 2011 per le classi terze sarà realizzato un intervento presso la scuola della durata di 1 ora circa per classe così strutturato:

- incontro per ogni classe con presentazione di alcuni aspetti della navigazione internet con particolare riferimento agli strumenti del web 2 (social network, podcast, instant messaging, chat, wiki) denominato “Internet consapevole e il web 2”

B) Attività bibliografiche

Saranno realizzate e distribuite ai ragazzi delle classi prime e seconde le consuete bibliografie composte da una parte “a tema” e dalle novità editoriali per ragazzi presenti in biblioteca in occasione di:

- vacanze estive.
- Vacanze di Natale (aggiornamento bibliografia sulla scienza – per tutte le classi.)

Inoltre su richiesta dei docenti potranno essere realizzate bibliografie a tema sia di carattere narrativo che di informazione e documentazione su argomenti specifici.

Risorse

A) Risorse umane

- Progettazione: Responsabile Area Biblioteca e Rappresentante dell’Istituto in seno alla Commissione Biblioteca;
- Realizzazione: personale della biblioteca (Responsabile Area ed eventuale supporto) per le attività dedicate alle classi prime;
- Realizzazione: personale della biblioteca (Responsabile Area ed eventuale supporto) per le attività dedicate alle classi seconde.
- Realizzazione: personale della biblioteca (Responsabile Area) per le attività dedicate alle classi terze;
- Realizzazione delle bibliografie: personale della Biblioteca (Bibliotecarie Maroni e Defferara)

B) Risorse economiche

- Il personale della biblioteca realizzerà il presente progetto all'interno del proprio orario di servizio.
- Per la redazione e la stampa delle bibliografie sarà utilizzato materiale già presente in biblioteca: (collegamento Internet per il reperimento di informazioni aggiornate sul mondo editoriale; carta e materiale di cancelleria);

Verifica e programmazione

Al termine del progetto alla fine dell'anno scolastico, sarà effettuata da parte della Responsabile Area Biblioteca e dei Docenti opportuna verifica sui risultati e sarà realizzata la programmazione per gli anni successivi.

C.T.P.- E.D.A. di Olgiate Comasco e Lomazzo
Piano dell'Offerta Formativa 2010/2011

1- Aspetti generali:

Il CTP opera nel territorio dell'Olgiatese e del Lomazzone, con un bacino d'utenza superiore alle 100.000 unità, con un rilevante numero di cittadini stranieri.

I due territori comprendono numerosi Comuni e associazioni di vario tipo con cui il CTP ha stabilito rapporti consolidati nel tempo e contribuisce a catalizzare bisogni formativi di un numero sempre crescente di cittadini.

Significativo è il rapporto che si è instaurato con L'Asci – Azienda Sociale Comuni Insieme del lomazzone, con l'Unione dei Comuni Terre di Frontiera, oltre che con i Comuni sede dei corsi quali Olgiate, Lomazzo, Fino Mornasco, Gironico.

Da costruire è invece il rapporto con il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese

Il CTP EDA è accreditato dalla Regione Lombardia per la Formazione Superiore e per la Formazione Permanente e Continua ed opera con un Sistema Gestione Qualità certificato.

2 - Scelte educative e culturali:

In riferimento alle indicazioni del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo, della normativa italiana vigente in materia di educazione degli adulti (in particolare O.M.455/1997, Direttiva 22/2001, risoluzione del consiglio dell'UE del 27/06/02 sull'apprendimento permanente, raccomandazione del Parlamento Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18/12/2006, legge 292/06 art. 1 c. 632 e successive modifiche, D.M. del 25/10/07, raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 23/04/08 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento, DM istitutivo dei CPIA legge 296/06 e successive modifiche introdotte dalla conversione in legge del decreto 112/08, schema di regolamento approvato in prima lettura il 12/06/09 che prevede la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei CPIA; pareri espressi schema di regolamento espressi da Conferenza Unificata Stato-Regioni del 6 maggio 2010 e dal consiglio di Stato del 14 giugno 2010; Decreto interministeriale del 4 giugno 2010 concernente Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana.

Il CTP realizza percorsi formativi per adulti finalizzati al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado; per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'acquisizione di saperi e competenze relativi al 9° e 10° anno dell'obbligo d'istruzione.

Inoltre si configura come luogo di concertazione, di lettura dei bisogni formativi, di progettazione e di organizzazione delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta per l'alfabetizzazione culturale e funzionale, il consolidamento e la promozione culturale, l'acquisizione di competenze specifiche, la rimotivazione e il riorientamento.

Il Centro svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento, di apprendimento della lingua e dei linguaggi, di sviluppo e consolidamento di competenze di base e saperi specifici, di recupero e sviluppo di competenze culturali e relazionali, per

un'attiva partecipazione alla vita sociale e di rientro in formazione di soggetti italiani e stranieri in condizione di marginalità.

Le attività ed i servizi sono svolti su più sedi, anche non scolastiche, in seguito a convenzioni attivate negli anni e sono coordinate dal CTP che ha come riferimento amministrativo l'Istituto Comprensivo di Olgiate Comasco e come Coordinatore responsabile il Dirigente Scolastico.

L'impianto organizzativo-didattico, per il corrente anno scolastico è così strutturato :

- un progetto di sperimentazione sia per alfabetizzazione sia per la licenza media
- alfabetizzazione funzionale (Lingue straniere/informatica).
- Corso per badanti in collaborazione con ASCI e CRI di Lomazzo (vedi rapporti con il territorio).

3 - Autonomia organizzativa

Il CTP prevede flessibilità organizzativa nella fissazione del calendario scolastico e del calendario degli esami, degli orari, della formazione gruppi classe, nell'utilizzazione delle risorse umane interne ed esterne, delle visite di istruzione e realizza accordi di rete, convenzioni e intese con una pluralità di soggetti.

L'attività didattica del CTP, articolata nelle sopra indicate Aree e corsi, si sviluppa in corsi a carattere modulare, gratuiti e/o con un contributo economico dei corsisti, se non finanziati con contributi FSE e/o altro.

4 - Autonomia curricolare

Per l'anno scolastico 2010/2011 l'offerta formativa si articola nelle seguenti proposte:

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO D'ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

Finalità:

- realizzare una proposta formativa adeguata ai bisogni di corsisti italiani e stranieri, valorizzando le risorse e i progetti didattici già in atto.

Obiettivi:

- realizzare percorsi formativi per adulti finalizzati al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di primo grado.
- Predisporre modalità di lavoro comuni tra i docenti provenienti da servizi diversi.

Verifica:

- il C.d.C. monitorerà la sperimentazione e verificherà in itinere la coerenza tra progetto e attuazione. Indici saranno la crescita delle iscrizioni, i diplomi e le certificazioni rilasciate. Nello scorso anno scolastico sono stati scrutinati 190 corsisti; di cui 39 hanno conseguito la Licenza media, mentre i rimanenti hanno raggiunto certificazioni linguistiche e nei diversi moduli previsti.

I° PERIODO DIDATTICO: Conseguimento titolo di studio Licenza Media.

PERCORSO FORMATIVO PERSONALE: Moduli per un tot. di 400 ore + corsi di L2 fino a 200 ore (i corsi di L2 si integrano al Modulo L1).

Modulo Linguaggi: L1 : 80 ore + L2 : fino a 200 ore

- “ **Lingua Inglese** : 50 ore
- “ **Storico/Sociale/Economico** : 80 ore
- “ **Matem./ Scientifico** : 130 ore
- “ **Tecnologico** : 30 ore
- “ **Accoglienza** : 15 ore.

Il servizio, basato su una didattica modulare, realizzato nell'arco della giornata e con orario flessibile dei docenti, prevede la definizione di competenze in ingresso, competenze in uscita e relative modalità di verifica e di certificazione.

I Moduli fanno riferimento agli Standard Nazionali INDIRE per lo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze e sono articolati in UDA.

Il **Percorso Formativo Personale**, formalizzato nel Patto Formativo, potrà essere ridotto previo riconoscimento di saperi formali (Titoli, Certificazioni, ecc..) e non formali (competenze acquisite e da accertare con prove specifiche).

L'ammissione agli esami è subordinata al superamento/certificazione dei moduli programmati.

Il Percorso Formativo Personale si conclude con l'esame di Licenza media. Sono previste 2 (due) sessioni d'esami, a febbraio e a giugno.

Modulo Linguaggi L2 (Alfabetizzazione)

Il Modulo è articolato in corsi di due livelli: **A1** ed **A2** ciascuno della durata di 60 ore. Fatto salva la necessità di attuare percorsi specifici per la strumentalità minima per la comunicazione linguistica (analfabeti nella lingua madre o non sufficientemente scolarizzati nel paese di provenienza)

Ambito linguistico di riferimento: La lingua " Standard" nelle Relazioni quotidiane.

Competenze da attivare nelle U.D.A. di livello A1:

Ascoltare:

- comprendere espressioni familiari, quotidiane e frasi basilari mirate alla soddisfazione di necessità concrete.

Parlare:

- presentarsi e descrivere se stessi e gli altri;
- porre e rispondere a domande personali riferite al domicilio, residenza, paese d'origine, lavoro, famiglia d'origine e attuale, ecc..

Leggere:

- leggere e comprendere il significato di testi informativi e descrittivi di livello elementare.

Scrivere:

- scrivere in autonomia semplici testi su argomenti personali e familiari.

Contenuti:

- modalità formali e informali di saluto e ringraziamento;
- presentazione e descrizione di sé e degli altri;
- dialoghi su aspetti personali;

- lettura delle ore;
- lessico specifico riferito ai campi semantici della vita quotidiana;
- esercitazioni su ortografia e semplici strutture morfosintattiche.

Competenze da attivare nelle U.D.A. di **livello A2**

Ascoltare:

- comprendere frasi ed espressioni frequenti relative ad aree di rilevanza immediata (informazioni familiari, acquisti, nozioni topografiche locali,lavoro).

Parlare:

- comunicare in contesti semplici che esigano uno scambio di informazioni relative a questioni quotidiane (descrizione in modo semplice di aspetti della propria origine e della propria situazione).

Leggere:

- capire semplici testi di diversa tipologia.

Scrivere:

- produzione di testi in risposta a bisogni (lettera personale e formale, curriculum).

Contenuti:

- descrizione di sé, di altre persone, della propria famiglia e di ambienti;
- dialoghi su bisogni e preferenze;
- lessico specifico;
- strutture morfosintattiche.

Modulo Linguaggi L1 -

Il Modulo è articolato in corsi di due livelli : **A2 avanzato** e **B1** .

Ambito linguistico di riferimento: La lingua della comunicazione sociale nelle relazioni istituzionali, culturali, collettive.

Competenze da attivare nelle UDA di livello A2 avanzato:

Ascoltare:

- riconoscere messaggi o annunci pubblici (TV, radio,..);
- seguire un film.

Parlare:

- riassumere oralmente quanto visto, letto, ascoltato, capito

Leggere:

- capire i punti principali e le conclusioni di un articolo di cronaca o racconto breve;
- capire documenti ufficiali;
- raccogliere informazioni e saperle riepilogare.

Scrivere:

- scrivere una cronaca o un breve racconto applicando le regole ortografiche e morfosintattiche di base, utilizzando termini ed espressioni familiari adeguate al contesto;
- prendere appunti.

Contenuti:

- decodifica/ricodifica di messaggi non verbali;

- riconoscimento di sequenze di informazioni e riordino delle stesse in testi orali/scritti;
- selezione di informazioni da testi orali/scritti;
- comprensione e utilizzo di testi regolativi; stesura di brevi testi espositivi.

Modulo Linguaggi L1

Ambito di riferimento: Le lingue per "scopi speciali" nelle relazioni di lavoro e di studio.

Competenze da attivare nelle UDA di livello **B1**:

Ascoltare :

- capire informazioni riguardanti il lavoro e comprendere istruzioni operative.

Parlare:

- esporre qualcosa che è accaduto, che accade, che accadrà;
- chiedere e discutere direttive/istruzioni;
- individuare ed esporre difficoltà e problemi.

Leggere

- saper leggere e utilizzare testi regolativi;
- sapersi orientare su testi di studio (riconoscere segni tipografici nella loro funzione metalinguistica).

Scrivere:

- scrivere annunci comprensibili/moduli/ecc..;
- scrivere brevi relazioni applicando le regole ortografiche morfosintattiche di base, utilizzando termini ed espressioni familiari;
- scrivere curricoli.

Contenuti:

- selezione di informazione da testi regolativi;
- domande formulate su temi, discussione e argomentazione orale;
- uso della modulistica;
- strutturazione di testi espositivi a schema prefissato.

Aspetti trasversali ai due livelli:

- conoscenze delle strutture della lingua (da dettagliare) e del lessico (n. parole più frequenti e quelle legate all'attività didattica).

Le competenze attivate in questi moduli prevedono, per i corsisti stranieri, il rilascio di certificazioni.

Modulo Lingua Inglese :

Ambito linguistico di riferimento: La lingua straniera nelle relazioni quotidiane.

Competenze da attivare nelle UDA:

Ascoltare:

- comprendere messaggi semplici;
- identificare significato di parole ed espressioni in contesti specifici.

Parlare:

- esprimere con brevi frasi bisogni concreti e primari;
- usare parole ed espressioni di uso comune e routinario.

Scrivere:

- scrivere frasi brevi per esprimere bisogni o dare semplici informazioni;
- conoscere ed usare regole ortografiche.

Interagire:

- relazionarsi in ambiti prefissati.

Contenuti:

- domande/risposte su semplici situazioni;
- pronuncia corretta;
- descrizione e brevi informazioni su argomenti noti;
- semplici dialoghi;
- uso adeguato del lessico;
- produzione di brevi testi.

Modulo Storico/Sociale/Economico:

Ambito di riferimento: La realtà sociale vissuta attivamente e criticamente.

Competenze da attivare nelle UDA:

- Orientarsi nel tempo e nello spazio utilizzando fonti e strumenti.
- Riconoscere ed individuare diritti/doveri connessi al lavoro.
- Conoscere ed utilizzare strumenti funzionali alla ricerca del lavoro.
- Cogliere cambiamenti/persistenze tra epoche ed aree geografiche.

Contenuti: Identificazione di territori e periodi storici; Il mercato del lavoro; Leggi e contratti; Diritti e doveri; Emigrazione.

Modulo Matematico-scientifico :

Ambito di riferimento: il linguaggio scientifico nel quotidiano.

Competenze da attivare nelle UDA :

- comprendere ed utilizzare informazioni matematiche;
- eseguire calcoli e saper usare procedimenti logico- matematici;
- utilizzare forme e misure nello spazio;
- interpretare risultati e comunicare informazioni;
- riconoscere e confrontare abitudini alimentari in relazione al benessere individuale;
- riconoscere e confrontare problemi relativi al benessere collettivo.

Contenuti:

- Numeri interi e decimali; la frazione come operatore; la percentuale; concetti fondamentali di geometria piana e semplici figure; rappresentazioni grafiche; misure di tempo; abitudini alimentari a confronto; dieta razionale e principali regole per la soluzione di problemi di salute/benessere; l'ambiente in cui viviamo.

Modulo Accoglienza:

Ambito: la "qualità" del rapporto tra il CTP che eroga il servizio e il corsista che entra in formazione.

Competenze da attivare (erogatori del servizio):

10. utilizzare tecniche di emersione a partire dalle buone pratiche e dalle specifiche conoscenze;
11. condividere il concetto di accoglienza intesa come processo formativo finalizzato all'integrazione, non limitato alla fase iniziale e non riducibile a semplice bilancio di competenze specialistiche;
12. applicare/sperimentare attività laboratoriali di ricerca-azione in contesti specifici;
13. elaborare e descrivere i "processi" da attivare/attivati.

Contenuti:

- brainstorming- conversazione guidata- mappe concettuali;
- pre-accoglienza, prima accoglienza, accoglienza, accoglienza d'aula, orientamento;
- valutazione/autovalutazione in entrata e in uscita- questionari/modelli strutturati.

Competenze da attivare (corsista):

1. costruire/ricostruire il proprio percorso formativo e lavorativo;
2. identificare bisogni e motivazioni;
3. condividere modalità ed attività proposte;
4. riconoscere risorse e competenze.

Contenuti:

1. le competenze già acquisite e quelle utili per un autoprogetto –schema;
2. intervista / colloquio;
3. utilizzo di strumenti di raccolta dati;
4. bilancio delle competenze.

Modulo Tecnologico:

Ambito: Il linguaggio e gli strumenti informatici.

Competenze da attivare nelle UDA:

1. affrontare gli strumenti informatici nel loro uso e funzione;
2. usare il PC per gestire informazioni ed esercitare abilità;
3. usare Internet per raccogliere informazioni.

Contenuti:

hardware e software- sistema operativo- gestione files e cartelle- videoscrittura – internet e posta elettronica.

CERTIFICAZIONE CILS (italiano per stranieri)

Il CTP è sede di esami per la certificazione CILS rilasciata dall'università di Siena. Il centro offre corsi di preparazione agli esami. Questi ultimi, su più livelli, vengono sostenuti due volte l'anno: dicembre e giugno.

ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE

CORSI DI LINGUE STRANIERE: INGLESE-SPAGNOLO-FRANCESE-TEDESCO-CINESE-ARABO

Finalità:

il progetto, rivolto ad utenti adulti (e a giovani con età superiore a 16 anni) italiani e stranieri del territorio, si propone di fornire le capacità generali di comprensione, produzione e conversazione in lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo, cinese, arabo,).

Attività e contenuti:

i corsi sono organizzati per livelli e standard di competenze (dai livelli base ai livelli avanzati) secondo le indicazioni del Framework europeo delle lingue. I percorsi formativi sono organizzati in Moduli e Unità di Apprendimento (UdA).

I corsi di lingue straniere sono organizzati per Livelli: **BASE, PREINTERMEDIO, INTERMEDIO 1, INTERMEDIO 2, CONVERSAZIONE.**

Sono caratterizzati da: ricchezza e qualità dei contenuti, riferimento agli standard nazionali INDIRE, metodologia didattica ampiamente testata e coerente all'apprendimento in età adulta, presenza di docenti madrelingua, operatività con un Sistema Gestione Qualità certificato.

Hanno una durata di 40/50 ore suddivise in lezioni settimanali di 2 ore (o di 1,5 ore) e si svolgono con attività di gruppo in orario serale dalle 18 alle 22, in fasce orarie diverse. L'attività didattica partirà da fine sett. '10; gli iscritti verranno contattati per definire operativamente la formazione dei gruppi suddivisi per livelli in relazione anche ai bisogni individuali (giorno, orario,..). E' previsto il rilascio di Certificazione finale, previo superamento del test finale, con indicazione del livello di competenze acquisito.

LIVELLO BASE:

Finalità:

Il corso è rivolto a principianti ed è finalizzato a fornire rapidamente strumenti linguistici per poter padroneggiare situazioni di tipo quotidiano. Con questo livello si acquisiscono le strutture di base sia della grammatica che della comunicazione per poi essere in grado di esprimersi e comprendere nel modo più semplice.

Programma:

Fonologia e lessico, strutture grammaticali, parole ed espressioni di uso frequente, scambi verbali, conversazioni funzionali/quotidiane, significato di parole ed espressioni, temi familiari o immediati, comprensione di testi semplici.

LIVELLO PRE-INTERMEDIO:

Finalità:

Il corso è rivolto ad utenti in possesso di competenze di base ed è finalizzato a fornire strumenti linguistici per poter approfondire e padroneggiare situazioni di routine. Con questo livello si potenziano le strutture grammaticali/sintattiche e il lessico.

Programma:

Fonologia e lessico, strutture sintattiche e norme grammaticali, conversazioni formali/informali, descrizione di luoghi/ambienti/situazioni, interazioni contestualizzate, informazioni relative a bisogni, comprensione lessicale e di testi funzionali.

LIVELLO INTERMEDIO 1 e 2:**Finalità:**

Il corso è rivolto ad utenti in possesso di adeguate competenze linguistiche ed è finalizzato a fornire strumenti da usare in una pluralità di situazioni contestualizzate. Con questo livello si raggiunge un'adeguata padronanza linguistica per poter intervenire in questioni operative.

Programma:

Descrizione di luoghi/ambienti/situazioni, scambi comunicativi, conversazioni formali/informali, strutture grammaticali e sintattiche, lessico e fonologia, interazioni, informazioni funzionali a bisogni e comprensione di testi di varia tipologia.

CONVERSAZIONE:**Finalità:**

il corso è rivolto ad utenti in possesso di adeguate competenze linguistiche acquisite sia presso il CTP che in altre sedi formative. Si prefigge di potenziare l'uso comunicativo della lingua in una pluralità di situazioni e contesti.

Programma:

dialoghi guidati, role play, scambi comunicativi, conversazioni contestualizzate.

Docenti coinvolti:

i docenti L2 in organico e a contratto.

Durata:

le attività corsuali si svilupperanno su 40/50 ore con lezioni settimanali di h.1.30-h.2.00 a partire dal mese di settembre.

Attrezzature e strumenti:

aule, materiale fotocopiato, audiovisivi, testi, carte tematiche, visite d'istruzione, riviste e quotidiani.

Valutazione:

la valutazione delle competenze acquisite verrà effettuata al termine del corso con tests specifici. Si utilizzeranno strumenti della customer satisfaction.

CORSI DI INFORMATICA**Finalità:**

il progetto rivolto ad utenti adulti (e a giovani con età superiore a 16 anni) italiani e stranieri del territorio, si propone di fornire competenze informatiche di base e avanzate.

Attività e contenuti:

i corsi sono organizzati in moduli e sviluppati in UdA per standard di competenze.

Sono previsti i seguenti corsi:

- **Informatica base**

- **Informatica base esercitazione**
- **Internet**
- **Excel**
- **Access**
- **ECDL (preparazione per il conseguimento delle patente europea)**

Sono tenuti da docenti esperti che da anni operano all'interno del Centro, in due laboratori dotati di moderni supporti multimediali e la didattica, di tipo pratico, prevede l'utilizzo di un PC per ogni partecipante.

L'attività didattica partirà da settembre/ottobre 2010; gli iscritti verranno contattati per definire operativamente giorno d'avvio ed orario. E' previsto il rilascio di Attestato finale con indicazione delle competenze acquisite.

INFORMATICA BASE: 40 ore

Il corso è rivolto a tutti coloro che si accingono per la prima volta ad utilizzare un PC. Si acquisiranno le strutture di base nella gestione di documenti, nell'organizzazione di questi all'interno del personal computer e nella creazione di elaborati di testo.

Programma: Descrizione di hardware e software – Gestione di files e cartelle – Sistema operativo – Video Scrittura.

INFORMATICA BASE – Esercitazione: 20 ore

Il corso è rivolto a corsisti provenienti dal livello base che vogliono approfondire quanto appreso precedentemente e a quanti, già in possesso di conoscenze informatiche di base, vogliono potenziare la loro autonomia nell'utilizzo dei pacchetti Office.

Programma: Word – Excel – Power Point -

INTERNET: 20 ore

Il corso si prefigge di avviare all'utilizzo consapevole dei principali strumenti di navigazione internet. Al termine i partecipanti saranno in grado di effettuare ricerche sulla rete, di sfruttarne le risorse e potenzialità e di gestire una casella di posta elettronica.

Programma: Concetti di base e terminologia – Outlook express – Posta elettronica.

EXCEL: 20 ore

Il corso si prefigge di avviare l'utente all'utilizzo dei fogli elettronici. Al termine i partecipanti saranno in grado di creare bilanci, fatture, grafici funzionali a bisogni personali e/ o di lavoro ecc...

Programma: Creazione e gestione di tabelle numeriche ed archivi – Inserimento dati – Formule e funzioni – Grafici.

ACCESS: 20 ore

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base sull'uso di data base (archivi di dati). Al termine i partecipanti saranno in grado di organizzare e gestire in modo adeguato dati relativi ad interessi personali e/o di lavoro.

Programma: Tabelle – Maschere – Query – Macro.

PREPARAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE EUROPEA

60 ore

Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti adeguata preparazione per poter conseguire la patente europea (ECDL); E' suddiviso in sei moduli di 10 ore ed al termine il corsista sarà in grado di sostenere l'esame relativo. E' prevista la possibilità di iscriversi anche ad un singolo modulo.

Programma: Modulo 1-2 (Concetti di base- sistema operativo);
Modulo 3 (Videoscrittura);
Modulo 4 (Fogli elettronici);
Modulo 5 (Internet e reti);
Modulo 6 (Powerpoint);
Modulo 7 (Database).

Docenti coinvolti:

i docenti a contratto.

Durata:

le attività corsuali si svilupperanno a durata variabile, con lezioni settimanali o bisettimanali di h.2.00 a partire dal mese di settembre.

Attrezzature e strumenti:

laboratorio informatico, testi.

Valutazione:

verranno utilizzati strumenti per la valutazione delle competenze acquisite in itinere e finali (tests) e strumenti di customer satisfaction. E' previsto rilascio di certificazione finale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO:

Si attiveranno convenzioni con il comune di Fino Mornasco, con l'Unione dei Comuni Terre di Frontiera e Gironico, finalizzate alla realizzazione dei percorsi formativi. Coerentemente con lo sviluppo del piano di zona del lomazzone relativamente al coordinamento delle attività dei corsi di italiano per stranieri e dei corsi per badanti, si organizzerà nel mese di ottobre il primo corso per badanti in collaborazione con ASCI e CRI di Lomazzo. Il corso di 85 ore complessive prevede l'intervento del CTP per corsi di lingua italiana della durata di 25/30 ore, oltre che nella fase di selezione delle domande presentate. I contenuti dei corsi saranno coerenti con la finalità della mansione professionale.

Continuerà l'attività di coordinamento dei corsi di italiano per stranieri gestiti da strutture del volontariato presenti sul territorio che è iniziata nello scorso anno scolastico anche nell'attesa di indicazioni operative in merito alla gestione dei corsi di lingua italiana rivolti ad immigrati al fine di ottenere la carta di soggiorno. Analoghe iniziative saranno ricercate nel territorio dell'olgiatese intensificando i rapporti con il Consorzio dei Servizi sociali dell'olgiatese con cui nei mesi scorsi si è avviato un primo momento di confronto.

BIBLIOTECA

Per il corrente anno scolastico continuerà il servizio di consultazione e prestito per studenti, docenti, ecc.

La biblioteca contiene: testi didattici, intercultura, sociologia dell'immigrazione, testi per l'educazione degli adulti, materiali sulla didattica per corsisti stranieri, materiali audio, dizionari.

La biblioteca si trova presso la sede di Olgiate C..

L'apertura al pubblico sarà una volta a settimana in orari stabiliti con disponibilità di personale incaricato per indicazioni su materiali di consultazione e/o prestito.